



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 09/09/2002

CC N. 63

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 21, 24, 28 e 31 gennaio 2002

L'anno duemiladue addì nove del mese di Settembre alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di SECONDA convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Vicesegretario Generale Pazzi Roberta.

Si è proceduto all'appello nominale dei Componenti il Consiglio Comunale come segue:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini Daniela	DS	X					
1 - Zucca Emilio	DS	X		16-Marsiglia Leonardo	INDIP.	X	
2 - Napoli Pasquale	MARG.	X		17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS	X		19 - Riso Domenico	FI	X	
5 - Muscio Nicola	DS	X		20-Bongiovanni Calogero	AN	X	
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	INDIP.	X	
7 - Lanfranchi Ester L.	DS		X	22 - Del Soldato Luisa	MARG.	X	
8 - Digjuni Amilcare	DS		X	23-Notarangelo Leonardo	MARG.	X	
9 - Vigano` Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	AN	X	
10 - Fiore Orlando L.	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI	X		28 - Leoni Raffaele A.	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI	X		29 - Viapiana Giuliano P.	DI PIETRO	X	
15 - Ghezzi Bruno P.	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 29.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO

Presenza d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 21, 24, 28 e 31 gennaio 2002

In apertura di seduta, dopo la fase delle interrogazioni, il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 21, 24, 28 e 31 gennaio 2002 sono stati inviati ai Consiglieri comunali, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.18
Componenti votanti:	n.18
Voti favorevoli:	n.18
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. 0

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati a unanimità di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 21 GENNAIO 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnini Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Grezzi Bruno Pietro, Petrucci Giuseppe, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Mangiacotti Luigi, Bolanumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Riso Fabio.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

Presiede la seduta la Consigliera Del Soldato

(La registrazione della parte iniziale della seduta Consiglio Comunale risulta mancante, pertanto è stato impossibile effettuare la resocontazione)

CONS. RIBOLDI:

...è un mezzo che risolve solo temporaneamente il problema dell'inquinamento.

Quello che chiedevo all'Assessore Mauri, che è presente, è quali altri tipi di interventi possono essere praticati.

Penso ai mezzi pubblici che utilizzino prodotti non inquinanti, mezzi elettrici e cose del genere, e penso ai pannelli solari per quanto riguarda le strutture pubbliche.

So che costano molto, so però che bisogna cominciare anche ad affrontare questo tema e a muoverci con un taglio diverso.

La seconda interrogazione invece riguarda un libro su Cinisello Balsamo che è stato mandato a tutti i Consiglieri, che presenta nell'introduzione una dichiarazione di questo tipo: "Aggiornato e ampliato".

Questo libro era stato preparato 15-20 anni fa e i dati a quell'epoca erano corretti.

Sono andata a cercare fra le associazioni e le forze politiche quale era il tipo di aggiornamento e direi che non è stato aggiornato, nel senso che le associazioni iscritte all'albo delle associazioni locali non ci sono, cioè ci sono quelle che erano già esistenti quando il libro era stato preparato dall'autore.

La stessa cosa vale per le forze politiche: c'è ad esempio il PC, ma non ci sono né i DS, né Rifondazione Comunista, il PPI c'è ma ancora nella formula diversa, cioè si chiama PPI ma fa parte del partito che c'era allora.

Quindi non è stato aggiornato.

Io volevo capire se quel testo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consiglieri non parlate fra voi!

CONS. RIBOLDI:

C'era nel millenovecento e rotti, è di quello che si parla, sì, Don Sturzo!

Si parla di quello, è giusto, perché c'è stato a Cinisello Balsamo quindi è giusto che sia riportato!

Non sono riportate le cose aggiornate!

Volevo capire se l'indicazione che è stato aggiornato era un'indicazione sbagliata e il testo è quello che aveva presentato l'autore a uso tempo e allora va bene, oppure se l'aggiornamento non è stato fatto bene, allora credo che bisognerebbe risolvere questo problema.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Innanzitutto ben ritrovati, perché questa è la prima seduta ufficiale dopo le vacanze natalizie.

Non vi nascondo che nonostante l'impegno che questo Consiglio Comunale produce per ognuno di noi sentivo una certa mancanza, quindi sono contento di ritrovarmi qui assieme a voi!

Le prime due interrogazioni si rifanno a due punti sicuramente di attualità.

Il primo è il blocco del traffico o più precisamente il divieto di transito con il discorso delle targhe alterne, che inizierà da domani con

un provvedimento, secondo me giusto, da parte della Regione Lombardia, che poi è stato recepito da tutti i Comuni.

Io mi chiedevo però che cosa succederà da domani, quando noi andremo ad effettuare il lavaggio stradale presso le vie di Cinisello Balsamo e purtroppo ci sarà la metà dei nostri cittadini che non potrà di fatto utilizzare gli autoveicoli.

Quindi mi chiedo se è stato pensato ad un provvedimento - in quel caso ritiro ovviamente l'interrogazione - altrimenti chiedo se eventualmente questa soluzione è stata pensata, se potevano sospendere in queste giornate le multe ai cittadini.

Di fatto, provate ad immaginare che cosa succede nei giorni di lavaggio stradale quando metà delle macchine i cittadini non potranno spostarle, quindi questo mi sembra un problema contingente da prendere in considerazione.

Collegato al problema del divieto di transito delle macchine a causa dell'inquinamento, questa sera al telegiornale vengo a sapere che, tra virgolette, è stato beccato con un permesso rilasciato dal Comune di Cinisello Balsamo il Mister della Nazionale Italiana, il signor Trapattoni, che però risiede a Cusano Milanino, ne hanno parlato al telegiornale questa sera, a Studio Aperto - Italia Uno: si è recato con la propria macchina in piena giornata dove non era possibile transitare, è arrivato allo stadio e ha motivato la sua presenza con l'autoveicolo con un permesso rilasciato dal nostro Comune.

Chiedo lumi all'Assessore di competenza.

Sempre un altro tema di attualità è sicuramente il problema climatico dovuto al freddo di questo ultimo periodo e alla siccità.

Frequentando Cinisello Balsamo, città ovviamente nella quale non solo lavoro, ma abito anche, ho potuto notare diverse aiuole della città in pessimo stato, quindi mi chiedo se da parte dell'Ufficio Ecologia è già stato fatto un monitoraggio della situazione, o se eventualmente è stato pensato a qualche intervento per andare a far sì che il problema, dovuto sicuramente ad un fattore climatico, non diventi grave al punto

tale da dover fare diversi lavori di manutenzione straordinaria sui nostri parchi e sui nostri giardini.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie, buonasera.

Non è di attualità, ho solamente un'interrogazione da fare che è in riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n.126 che è quella sulla viabilità del quartiere Robecco.

Tutti sappiamo la travagliata storia del quartiere Robecco, dove alla fine questo Consiglio Comunale all'unanimità ha votato un ordine del giorno su diversi punti dove si indicava l'Amministrazione Comunale ad intervenire immediatamente per quanto riguardava la specifica in questione.

In particolare, la nostra posizione di tutto il Consiglio Comunale era in riferimento al discorso della non apertura dello svincolo che viene dalla tangenziale e si immette su Viale Brianza.

Devo dire con molta onestà, in tempo passato da parte dell'Opposizione noi della Maggioranza all'interno di questo Consiglio Comunale siamo stati accusati di aver fatto degli interventi specifici, o approvato argomenti di grossa portata a ridosso delle ferie o delle festività e guarda caso questo svincolo è stato aperto il 27 dicembre.

Noi avevamo preso una posizione ben chiara rispetto a quello, l'abbiamo votato tutti quanti, ad eccezione del Sindaco che ha votato contro quel punto in particolare, però la strada è stata aperta.

Sappiamo anche che il Sindaco ha prodotto un documento da parte di un noto avvocato, il quale diceva che la responsabilità dell'apertura di

quello svincolo non era del Comune di Cinisello Balsamo, ma era della Provincia che è proprietaria e della Serravalle.

Noi ci ritroviamo con lo svincolo aperto senza essere stati avvisati da nessuno, quindi le istituzioni ogni tanto se ne fregano, basta guardare anche la vicenda di Milano tra la Regione Lombardia e il Sindaco Albertini per quanto riguarda il discorso dello smog, se ne fregano delle altre istituzioni e comunque fanno questo.

Io chiedo a tutto il Consiglio Comunale, visto che lo abbiamo votato tutti quanti, al di là di quello che è accaduto in quel periodo con l'Opposizione artefice con la bandiera in mano rispetto ai cittadini di Via Casignolo, del quartiere Robecco, che cosa facciamo perché lì il problema sussiste?

Io chiedo con forza a tutti quanti di prendere una decisione unanime rispetto a questo punto, se siamo capaci, altrimenti tutti quanti abbiamo fatto aria fritta nei confronti dei cittadini, ma in particolare qualcuno avrà fatto prima di noi aria fritta!

Oltretutto sullo svincolo non c'è sicurezza per i pedoni, perché hanno messo una segnaletica proprio a ridosso dei passaggi pedonali che non c'entra niente, cioè non avvisano chi esce dalla svincolo o chi si immette che lì ci sono le strisce pedonali, ma la segnaletica è messa proprio a ridosso delle strisce del passaggio pedonale.

Quindi c'è anche un pericolo, cosa fatta notare ai nostri Uffici, che non so se sono pervenuti nei confronti della Regione.

Quindi è questo che chiedo a tutto il Consiglio Comunale per quanto riguarda lo svincolo in questione del quartiere Robecco che è stato aperto e nessuno di noi stasera, lo diciamo, ha preso posizione ufficiale rispetto a quello.

Questo è un impegno da parte di tutto il Consiglio Comunale.

Nei confronti dell'Amministrazione, invece, io dico che di tutte le cose che comunque sono state dette e scritte in questo ordine del giorno, ho fatto una verifica in questi giorni e ho visto non è stato fatto assolutamente niente!

La segnaletica che avevamo individuato e tutte le altre cose non è stato fatto assolutamente niente, quindi invito l'Amministrazione Comunale, se è stato fatto qualcosa, a rispondermi stasera o a rispondermi per iscritto rispetto a queste cose, anche perché noi non possiamo dimenticare quello che è avvenuto all'interno di quest'aula e l'ordine del giorno votato all'unanimità da parte di tutto il Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

La prima interrogazione è relativa alla chiusura del traffico di domenica.

In effetti, c'erano comunque molte auto che circolavano lo stesso, dovuto soprattutto al fatto, visto che ho girato un po', che le postazioni dei Vigili erano nelle stesse posizioni della domenica prima, non erano tante e quindi chi voleva evitarli bastava che non passasse per la piazza o per i punti in cui c'erano i blocchi.

Quindi, ho visto parecchie macchine circolare, non penso che fossero tutti dottori e giornalisti quelli che avevano l'esenzione insomma!

Chiedo per la prossima volta che ci siano controlli soprattutto mobili, perché ho visto la macchina dei Vigili che girava una sola volta ed ho visto le postazioni sempre allo stesso posto.

La seconda interrogazione è relativa ad una cosa che mi è stata riferita da un negoziante.

Mi dispiace che non ci sia il Sindaco, ovviamente la chiederò scritta.

Non ieri, ma all'altra domenica, alcuni negozianti hanno chiesto di poter aprire per la prima domenica di saldi e da quello che mi hanno detto non sono stati dati i permessi, mentre alla grande distribuzione, invece, hanno potuto benissimo aprire, il Gigante era aperto.

Volevo chiedere come mai questa disparità, se quello che mi è stato detto corrisponde a verità.

Per la terza interrogazione mi unisco a quanto detto dal Consigliere Fiore.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Lanfranchi.

CONS. LANFRANCHI:

Grazie Presidente.

Presento un ordine del giorno a nome della Maggioranza su due tematiche di grande importanza e di grande attualità, che sono l'inquinamento atmosferico e l'aumento del costo del traffico urbano.

Questo ordine del giorno è stato votato da tutta la Maggioranza.

"Premesso che i continui allarmi circa l'inquinamento atmosferico..

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Facciamo finire le interrogazioni, poi passiamo alla presentazione di questi ordini del giorno.

Siamo in fase di interrogazioni, quindi dobbiamo finire.

Prego Consigliere Agosta.

CONS. AGOSTA:

Grazie Presidente.

Qualcuno mi ha riferito una problematica relativamente ad un cittadino di Cinisello Balsamo che non ha casa, non ha nulla.

Ho saputo per vie traverse, per un discorso di privacy non dico nulla, che dorme all'interno delle strutture tipo il campo di Via Delle Rose e in Via Monte Ortigara, utilizzando soprattutto le docce per lavarsi.

A questo punto mi sorge il dubbio se l'Amministrazione Comunale sia a conoscenza di questa problematica di questo cittadino che si ritrova ad usare in maniera, giustamente o ingiustamente, anche impropria, perché se qualcuno avvisa i Vigili o la Polizia questo povero cristo lo sbattono fuori!

Aggiungo un'altra cosa che mi tocca da vicino.

Volevo chiedere come sia possibile, per me in questo caso, domattina - se è possibile avere qualche cosa - recarmi sul posto di lavoro, perché purtroppo non ho nessuna macchina, non ho nulla, però se è possibile rilasciare i permessi.

A quanto pare sembra di no, però a questo punto mi tocca anche perdere una giornata di lavoro domani!

In tal caso cosa si può fare?

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Prima delle interrogazioni volevo fare, se possibile, due comunicazioni, signor Presidente.

La prima è per il Consigliere che ha fatto l'interrogazione sulla persona indigente che all'interno dell'Amministrazione può rivolgersi all'Ufficio Case per avere un alloggio.

La seconda, sempre per comunicazione, è che c'è un ufficio competente di Polizia Municipale che rilascia i permessi.

Fatte queste due comunicazioni che mi sembravano doverose, ho un'interrogazione molto grave da fare alla Giunta, però vedo che il Sindaco è assente.

Oggi sono stato chiamato da alcuni lavoratori con la presenza del Consigliere Sale e dei giornalisti per dei problemi che riguardano i lavoratori del Comune e sia anche i visitatori che arrivano all'interno dell'Amministrazione Pubblica.

In particolar modo queste lamentele come gruppo di Alleanza Nazionale le avevamo già fatte all'Assessore competente ai Lavori Pubblici, ma molto probabilmente sono rimaste lettera morta, cioè la mancanza di programmazione dei lavori, la mancanza organizzativa dei lavori stessi, la messa in sicurezza per quanto riguarda l'ambiente dei lavoratori stessi, facendo vedere come venivano buttati gli arredi dell'Amministrazione Pubblica, beni acquistati da noi e maltrattati dalle imprese che operano sotto la tutela dell'Assessore ai Lavori Pubblici, beni che l'Amministrazione dovrebbe un attimo salvaguardare, cosa che purtroppo non avviene.

Questa lamentela avvenuta per segnalazione dei lavoratori, è la stessa lamentela che fanno le rappresentanze sindacali all'Amministrazione stessa, con un e-mail inviata a tutti i dipendenti dell'Amministrazione Pubblica del Comune di Cinisello Balsamo e che noi, come gruppo di Alleanza Nazionale, viste e considerate le problematiche che abbiamo esposto e che abbiamo bene evidenziato sia alla stampa e sia alla Procura Generale di Moina, facciamo nostra anche questa lamentela delle rappresentanze sindacali, che dice: "Costatato su segnalazione dei lavoratori che nello stabile di Via XXV Aprile si stava procedendo a lavori che coinvolgevano la seguente tipologia di operazioni: smontaggio

del soffitto con conseguente caduta libera di polveri ed esposizione in corridoio della lama di vetro, irritante per gli occhi, la pelle, l'apparato respiratorio, passaggio di cavi altrettanto pericolosi, polverosi, trapanatura di muri, imbiancatura; verificata la sospensione dei lavori più rischiosi da parte del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, su segnalazione dei lavoratori stessi e di alcuni rappresentanti sindacali; diffida da subito i datori di lavoro - in questo caso il Sindaco, la Giunta, in particolar modo l'Assessore competente ai lavori Pubblici, l'Assessore Bove - a vario titolo nell'esecuzione dei lavori e permettendo lo svolgimento a contatto con i lavoratori dell'ente anche per brevi periodi; sollecita un'organizzazione dei lavori stessi tale da non creare pregiudizi alla salute dei lavoratori".

Ritengo che qui le lamentele siano doverose da parte dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori e in particolar modo dei rappresentanti dei cittadini di Cinisello Balsamo quali noi ci onoriamo di essere.

Ma altrettanto ci onoriamo di essere rappresentanti dei cittadini e di quei ceti sociali più deboli che vengono sfruttati da questa Amministrazione, facendo lavorare persone senza permesso di soggiorno in questa Amministrazione, permettendo alle imprese che vincono gli appalti ma che sono sotto il controllo dei lavori pubblici, in particolar modo dell'Assessore Bove, di avere questi dipendenti che non sono, non in regola perché qui ci potevo mettere una pietra sopra perché comunque l'impresa sarebbe arrivata a giustificare l'assunzione immediata del dipendente, ma addirittura extracomunitari ucraini senza permesso di soggiorno, signor Assessore.

Questo è stato rilevato dalla Polizia di Stato che ha preso il dipendente che lavorava con l'impresa a cui è stato affidato il lavoro sotto la responsabilità dell'Assessore Bove e portato in Commissariato, il quale ha fatto atto di espulsione, e presuppongo, qui mi dispiace

moltissimo, che abbia mandato lo stesso in un centro di accoglienza per l'espulsione diretta dello stesso.

Io ritengo che questo sia un atto gravissimo: l'incoerenza, la mancanza di controllo, la mancanza della verifica dei lavori, le lamentele dei lavoratori stessi nei confronti di questa Amministrazione e nei confronti di chi dirige questo ente!

Vergognoso è il fatto che, avvisato il Segretario Comunale di questo, dopo mezz'ora, richiesto al Segretario Comunale se aveva provveduto al controllo dei dipendenti che lavoravano per le imprese, mi veniva risposto che stava provvedendo, ma non si era ben mosso, ma ben curante di verificare i lavori dei suoi uffici probabilmente e non tanto i lavori che stavano accadendo e creavano grosse problematiche ai lavori stessi!

Io mi auspico, perché non ho avuto notizia a riguardo, che il Segretario si sia mosso per verificare questo sospetto, ma so che dopo appena mezzora aver avvisato il Segretario, io, il Consigliere Sale e un giornalista, al di fuori di questo stabile, da un'uscita di sicurezza vedevamo uscire un extracomunitario sudamericano di corsa andare via dal posto di lavoro.

Presumo, ma non posso avere sicuramente la certezza, che anche questa fosse una persona non in regola, altrimenti non si giustificava l'allontanamento diretto di questo dipendente del quale darò il nominativo alla Procura Generale di Monza.

Ritengo gravissimo che un'Amministrazione Comunale, qui faccio l'appello a tutti i Consiglieri, Minoranza e Maggioranza, possano silenziosamente accettare che un'impresa che lavora per un'istituzione come il Comune di Cinisello Balsamo, possa utilizzare personale non in regola con il permesso di soggiorno, abusivi, perché se succede qualcosa, un infortunio mortale, vorrei capire cosa succede, che cosa l'Amministrazione può fare?

Nulla di nulla, silenzio assoluto!

Abbiamo denunciato la questione, ma non finisce qui!

Con l'Avvocato Nardo abbiamo già dato disposizione affinché venga istituita una querela con costituzione di Parte Civile, perché riteniamo che sia un danno per la città stessa, perché noi come rappresentanti politici dei cittadini ci sentiamo danneggiati da queste scelte di questo ente, da questo Ufficio dei Lavori Pubblici gestito dall'Assessore Bove perché non c'è controllo.

Si è cercato di aggrapparsi sui vetri dicendo che è stato appena assunto, che era il primo giorno di lavoro, chiesto il passaporto ed è stato risposto a qualche dipendente che ha chiesto lumi che avrebbero visto come aggiustare la cosa.

Io penso veramente che ci dovremmo vergognare e chiedo le dimissioni dell'Assessore Bove dall'incarico, proprio perché è vergognoso che uscirà sulla stampa nazionale che il Comune di Cinisello Balsamo, valore indiscusso delle lotte che ha seguito e fatto a favore dei lavoratori, possa al proprio interno avere imprese che utilizzano extracomunitari!

Non voglio avere nulla di discriminante nei confronti degli extracomunitari, ma non in regola con il permesso di soggiorno!

Questo è vergognoso, vergognoso il silenzio di tutti che noi denunciavamo a voce alta, perché ben ricordo l'ordine del giorno presentato da Ambiente e Solidarietà che chiedeva la legittimità, la regolarità delle cooperative, che assumessero persone in modo regolare, perché lavorando con l'Amministrazione giustamente dovevano essere in regola, e - mi suggerisce qualche collega illustre di Opposizione dietro di me - faceva questo controllo quando era all'Opposizione!

Oggi c'è il controllo di una vera Opposizione, che è l'opposizione del Polo delle Libertà, che pronti ad intervenire hanno fatto in modo che ciò venisse fuori alla luce!

Ma a prescindere da questo concetto di chi fosse e di chi non fosse manca sicuramente il controllo.. Consigliere Viganò, gradirei che su questa cosa lei non si mettesse a ridere, perché le norme previste per gli appalti, una legge non fatta dal Polo delle Libertà, dicono con

chiarezza quali sono i controlli che devono essere effettuati da parte dell'Amministrazione Pubblica nei confronti di appalti effettuati all'interno della stessa e questo viene omissis da parte di questa Amministrazione, da parte del Direttore ai lavori, da parte dell'Assessorato competente, Assessore Bove, da parte dei Dirigenti competenti!

Questo è inaccettabile nei confronti di un qualsiasi lavoratore che venga a lavorare e che abbia il diritto e il dovere di dover lavorare!

Allora io chiedo cortesemente, signor Presidente, che a questo grave atto corrisponda una presa di posizione unanime del Consiglio Comunale per ciò che è accaduto, un atto su cui chiederò, dopo che mi sarà concesso di fare un documento, che tutto il Consiglio Comunale possa dare un suo giudizio a quello che è accaduto e che continua ad accadere in questa città con gli appalti ed i lavori vergognosi che vengono eseguiti in questa Amministrazione, perché le lamentele sono tante e sono mesi che ci stiamo lamentando, ma questo ha toccato veramente il fondo del bicchiere!

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Volevo fare alcune interrogazioni e parto con il rammentarne qualcuna che avevo fatto qualche tempo fa.

Mi riferisco in particolare ad un'interrogazione fatta il 29 novembre 2001 con la quale chiedevo conto di che fine avessero fatto i box che la Edilfuturo doveva costruire sull'area che le era stata assegnata dopo una vicenda più o meno decennale.

Adesso non ricordo tutti termini, ma i più la ricorderanno.

Mi venne risposto in quell'occasione che ci sarebbero state a breve delle novità, però sono passati sostanzialmente due mesi e avevo necessità di capire quanto a breve fossero quelle novità.

Sempre nella stessa seduta del 29.11.2001 avevo chiesto di conoscere i nominativi dei Consiglieri di amministrazione del Consorzio Acqua Potabile trasformato in SpA e del Consorzio trasporti, pure trasformato in SpA e anche per questi non avevo avuto risposta.

Molto tempo prima avevo chiesto, invece, i curriculum dei Consiglieri di amministrazione della Multiservizi SpA, questi credo di averli chiesti a luglio, ma non mi sono mai stati forniti.

Per questo pensavo che fossero ormai maturi i tempi, anche perché compilare un elenco di nomi non è una grande impresa e consegnarmi quelli che dovrebbero essere dei documenti già esistenti come i curriculum vitae dei Consiglieri di amministrazione della Multiservizi è un'operazione di mera consegna dei documenti esistenti appunto, per i quali neppure credo ci siano soverchie difficoltà.

La prima interrogazione è relativa ad alcune notizie che ha riportato la stampa locale rispetto all'imminente costituzione di una nuova cooperativa tra l'Anfas e l'Avorint per la gestione della Cascina Pacchetti.

Io volevo ricordare che la politica dell'annuncio evidentemente porta a risultati di questo tipo, cioè vedere sui giornali cose che sono solamente abbozzate, che non hanno compiuto l'iter istituzionale, ci è solo stato spiegato quello che è un progetto di massima in un parere preventivo chiesto alla Commissione Territorio, quindi le Commissioni consiliari ancora non hanno affrontato il problema e addirittura la questione non è ancora arrivata in Consiglio Comunale.

Quindi siccome potrebbe non andare così, è bene che queste associazioni aspettino a spendere dei soldi che potrebbero essere buttati, perché l'affidamento dell'utilizzo della Cascina è un atto di Consiglio Comunale, quindi se qualcuno ha preso degli impegni è ovvio che deve pensare a come farvi fronte e comunque non lo può fare se gli organi

istituzionalmente preposti non hanno deliberato nel merito, soprattutto perché certamente potrebbe andare benissimo che questa venga affidata all'Anfas e a chi per essa, però è una questione che va decisa qua dentro e non in altre sedi.

L'interrogazione è rispetto alla comprensione o alla conoscenza che ha la Giunta e che hanno gli Assessori rispetto a queste notizie di stampa che invece danno per certa la questione e addirittura arrivano ad ipotizzare costituzioni di società, di nuove cooperative, Polo Socioculturale per le Tradizioni Agricole Locali, sono tutte questioni che vorremmo capire meglio, anche perché sembra che addirittura una delle iniziative potrebbe essere quella di un'attività di ristorazione, quindi siccome trattasi di edificio pubblico, è bene capire prima come potrebbe dipanarsi questa vicenda.

L'ulteriore interrogazione è relativa ad una delibera di Giunta con la quale viene affidata alla Multiservizi Nord Milano SpA l'incarico per la predisposizione del piano di gestione integrata degli impianti termici di proprietà comunale, per la valutazione sulla gestione della pubblica illuminazione e linee di azioni conseguenti, che prevedono un impegno di spesa per il Comune di Cinisello Balsamo di 62 milioni.

Al primo punto della delibera si legge che viene affidato alla Multiservizi, oltre questo incarico per lo studio del piano di fattibilità, anche quello di studiare la definizione del contenzioso Enel/Sole, eccetera.

Vorrei capire qual è il contenzioso Enel/Sole, di che cosa si tratta e quali sono i termini di questa vicenda.

Un'ulteriore delibera di Giunta datata 5 dicembre 2001 impegna invece una spesa di 98 milioni per "Programma Urban Italia, progetto PEG, costituzione gruppo di lavoro per l'avvio del processo di attuazione in carico al Consorzio Metis e al gruppo BNL, progetto stage con il Politecnico di Milano".

Quando leggo i titoli di queste delibere mi danno sempre l'idea di tante parole e pochi fatti!

Proprio perché questa mia idea persiste ed è avvalorata dal contenuto delle delibere, io chiedo all'Assessore competente, o al Sindaco, adesso non so di chi sia la partita, in che cosa consiste il lavoro che deve fare la Banca Nazionale del Lavoro per lo svolgimento del ruolo di financial advisor per la durata di circa due mesi, compresi tra dicembre e gennaio 2002, tra l'altro questo è un periodo che è in scadenza, per lire 20 milioni suddivisi nel seguente modo, 17 e 3 milioni, 17 sul bilancio 2001 e 3 milioni sul bilancio 2002.

Siccome la delibera è questa, è così stringata, non si dice per quale motivo vengano dati questi soldi, o meglio non si specifica in che cosa consista questo ruolo di financial advisor, neppure si capisce bene rispetto alla delibera, quindi vorremmo capire - perché poi sessanta, più sessanta, più sessanta, poi ci sono Assessori che si lamentano del fatto che non hanno quattrini da spendere ed è per questo anche che si pone l'accento su queste delibere! - 72 milioni vengono dati al Consorzio Metis, Politecnico di Milano, CRESME, IRS, AIM per lo svolgimento delle attività di cui alle lettera A - attività di ricerca, attività di consulenza strategica, attività di consulenza sugli aspetti urbanistici, attività di disegno organizzativo e di valutazione - con durata di circa cinque mesi da dicembre ad aprile 2002.

Il tutto condito da una premessa nella quale si dice che sostanzialmente per il progetto Urban sono stati finanziati solamente quelli arrivati ai primi posti.

Noi siamo stati tagliati fuori, siamo al diciottesimo posto e la Legge Finanziaria 2001 ha concesso ai primi venti progetti un contributo pari a dieci miliardi a fronte di una richiesta di circa 38 miliardi.

Quindi, se dovessero essere divisi, credo che i quattrini che arrivano non giustificano comunque intanto una spesa di cento milioni solamente per studiare che cosa si può fare di Urban, perché poi alla fine non ci rimane nulla da spendere.

In ogni caso la delibera scritta così lascia adito alle interpretazioni più diverse, quindi io vorrei capire esattamente quali sono nel merito gli incarichi che noi affidiamo.

Un'ulteriore interrogazione è relativa sempre alla Multiservizi Nord Milano SpA, ad una delibera di Giunta del 28 dicembre 2001 il cui contenuto è "Ripiano perdite di esercizio evidenziata dal documento contabile allegato alla richiesta della società".

Intanto io vorrei avere copia della richiesta della società perché non è allegata alla delibera.

Inoltre a me pare che da un punto di vista tecnico contabile non sia corretta la delibera assunta, perché si parla di pre consuntivo, quindi di una perdita che emerge da un pre consuntivo.

Le società di capitali non hanno pre consuntivo, hanno al limite bilanci infra periodo e a questi non si fa fronte con dei ripiani di perdite di esercizio, perché finché il capitale non è eroso in una certa misura non si può parlare di perdite, soprattutto non si può parlare di perdite civilisticamente rilevanti fino a quando non viene approvato il bilancio relativo all'anno 2001.

Quindi io chiedo di avere chiarimenti su questa delibera e chiedo che mi venga data la richiesta della società che chiede ai vari Comuni di integrare, anche perché vorrei capire rispetto ai 181 milioni e centomila lire di perdita da che cosa possono essere stati originati.

L'ultima interrogazione è breve, è relativa alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per la quale già nel bilancio 2001, nell'ultima variazione di dicembre era stata portata all'attivo la voce relativa agli incassi di queste trasformazioni di diritto di superficie in diritto di proprietà.

Io chiesi alla Dottoressa Ficarelli se queste entrate erano certe, al momento della variazione di bilancio i quattrini non erano stati ancora incassati perché dipendevano dalla stipula degli atti di trasformazione di un diritto nell'altro con il pagamento di un conguaglio monetario da parte dei singoli acquirenti degli immobili suo tempo

acquistati in diritto di superficie, ma mi disse che entro la fine dell'anno erano previsti decine di rogiti.

Io vorrei capire, siccome la cosa a suo tempo mi parve strana, se effettivamente sono stati stipulati questi atti, quanti ne sono stati stipulati, quanti quattrini sono effettivamente stati incassati ed evidentemente qualora non ci fosse comparazione, o comunque non ci fosse equivalenza tra quello appostato a bilancio e quello effettivamente incassato, chiederei alla Ragioneria di avere lumi rispetto al fatto che qualche variazione probabilmente dovrebbe essere fatta.

In ogni caso mi interessa capire quanti hanno convertito o trasformato, che dir si voglia, il loro diritto di superficie in diritto di proprietà e qual è stato l'incasso per l'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera.

Anche io vorrei toccare come prima interrogazione il discorso delle domeniche ecologiche.

Per essere più preciso mi sono anche fatto dare dei dati dalla Vigilanza Urbana, però mi pare chiaro, come già espresso da alcuni Consiglieri e soprattutto lamentato da molti cittadini che ho incontrato ieri e oggi, che nella giornata di ieri rispetto alla domenica precedente c'era molto più movimento di macchine.

I dati che mi hanno dato i Vigili Urbani mi dicono che i permessi sono stati una decina in più rispetto all'altra volta, i Vigili sono sempre gli stessi, le infrazioni sono passate da 190 della domenica 13 gennaio a 62 di ieri.

Allora c'è qualcosa che in questo caso non funziona!

Personalmente ieri mattina ho girato quasi tutta la mattinata a piedi ed ho incontrato diverse macchine, io ne ho contate circa 60 lungo il tragitto che ho fatto, quindi penso che se ne ho incontrate 60 in circa un'ora e mezzo, forse in tutta la giornata ne sono circolate molto di più.

Questa è una sensazione ma se la guardiamo dal punto di vista statistico, probabilmente le sensazioni dei cittadini hanno qualche ragione.

Il discorso è molto semplice: se i permessi sono aumentati di pochissimo, 10-15 permessi in più rispetto alla volta scorsa che dai cittadini era stata ritenuta una giornata molto ben riuscita, non si può dire la stessa cosa per la giornata di ieri!

Qui c'è un fattore: o le forze che sono in campo da una domenica all'altra hanno dei comportamenti diversi - io nella prima domenica ho visto delle pattuglie di Vigilanza Urbana fermarsi e fermare chi stava dietro e davanti, quindi c'è un'attenzione maggiore - oppure io non riesco a spiegarmi come mai ieri circolavano tante macchine - ripeto, non è una sensazione solo mia, ma di diversi cittadini! - e come mai sono state fatte un terzo delle contravvenzioni, delle infrazioni rispetto ad una domenica fa.

È una cosa che non sono riuscito a spiegarmi con i dati avuti dalla Vigilanza e chiedo dei chiarimenti all'Assessore, che però non c'è, se è il caso di rivedere qualcosa perché il meccanismo non funziona.

La seconda interrogazione riguarda la delibera n.417, che è quella che prevedeva le iniziative rivolte alla scuola di danza del Balletto ucraino.

Premetto che nel contenuto della delibera e sull'iniziativa sono d'accordo, non ho niente da eccepire, però leggendola mi è sembrata una cosa un po' strana - cosa che non avviene quasi mai nell'attività di Giunta - la forma di questa manifestazione che non mi è molto simpatica,

nel senso che per fare questa manifestazione sono stati necessari 15 milioni e 680 mila.

È una manifestazione che nel PEG del 2001 non era prevista, oppure è stata prevista con ritardo successivamente alla stesura del PEG.

Fino a questo punto posso anche essere d'accordo che una manifestazione durante l'anno possa essere messa in campo abbastanza rapidamente anche se non è prevista nell'annuario del PEG, quello che mi sembra un po' strano, invece, è che questi 15 milioni e 600 mila sono stati reperiti da un settore e da una spesa di PEG che normalmente è una di quelle voci su cui ogni volta che un Consigliere tra noi fa delle richieste si sente dire che non ci sono i soldi.

Allora qui mi si deve spiegare perché poi nella stesura di questa delibera viene scritto che, guarda caso, per questa iniziativa si sono trovati, perché la spesa di quel PEG da dove sono stati presi era sovra stimata.

Allora delle due l'una: o si gonfiano le spese nelle varie caselline del PEG per fare i giochini di prestigio quando servono, oppure se veramente, come credo, almeno fino adesso credevo, che quel capitolo era abbastanza sofferente, perché appunto non ci sono mai soldi, guarda caso è un capitolo che parla di offerta educativa, quindi parliamo sempre di prestazioni di servizi ai cittadini e soprattutto ai cittadini minori.

In questo caso si scopre invece che era sovra stimato quindi è stato possibile reperire questi 15 milioni.

Niente da dire sull'iniziativa, mi sta benissimo, mi sta anche bene che si trovino i soldi per farla, però vorrei capire un po' come stanno le cose!

In questo caso nel giro di poche settimane si è riusciti a reperire 15 milioni, in altre situazioni non si è riusciti a reperire neanche centomila lire e questo mi lascia un po' pensare, perché vuol dire che non ci sono gli stessi pesi e le stesse misure non solo tra i vari Assessori, ma tra le varie richieste di tutto il Consiglio.

La terza interrogazione riguarda una cosa che è già apparsa sugli organi di stampa e riguarda Via Stalingrado, per essere più precisi riguarda Media World.

Io faccio spesso quella strada e quell'articolo che ha citato le difficoltà di quella strada è veritiero, perché più volte mi sono trovato in difficoltà, perché quella strada è continuamente ostruita da macchine parcheggiate in doppia fila e siamo su una rampa di accesso alla SS.36.

Alcune volte c'è la Vigilanza che fa delle multe, però io ritengo che i provvedimenti presi fino adesso non abbiano migliorato granché questa situazione.

La trovo estremamente difficile perché le macchine sono parcheggiate su ambo i lati della rampa e della carreggiata di immissione sulla SS.36 e non permettono, qualora ci fosse la possibilità, di avere vie di fuga, perché sono parcheggiate sul lato destro e sul lato sinistro e, quindi, non c'è assolutamente la possibilità di fare alternative.

È una situazione incresciosa, è una situazione che molti cittadini si trovano ad avere, soprattutto nelle giornate di sabato e nelle ore serali, cosa che è molto pericolosa e credo che a questa situazione vada posta in essere una più robusta dinamica per risolvere il problema.

L'altra interrogazione è il capannone di amianto di Viale Abruzzo.

Anche questa è una notizia di stampa, ma era una cosa già vecchia, segnalata dalla Circostrizione n.5 e mai presa in considerazione.

Io faccio mia questa richiesta perché è veramente scandaloso avere un capannone che ormai è disabitato e fatiscente, che continua a disperdere nell'ambiente le sostanze che sono contenute nell'eternit con cui è fatto questo capannone.

Io pregherei la Giunta, l'Assessore competente a prendere a cuore il problema e a risolverlo, perché dal punto di vista della salute noi facciamo le domeniche ecologiche per non respirare alcune polveri, ma qui stiamo respirando dell'amianto, i cittadini stanno respirando dell'amianto e soprattutto quando piove la cosa diventa evidentissima,

perché si vedono addirittura sui muri le strisce di colore dell'amianto che si scioglie davanti agli occhi dei cittadini!

Penso che questo spettacolo sia da tanto tempo che va avanti e che sia il caso di risolverlo!

Visto che ci sono soldi per fare tante cose, penso che anche per questo bisogna trovare il sistema, con i proprietari, o senza i proprietari, comunque mettere in una situazione meno rischiosa la salute dei cittadini.

L'altra interrogazione riguarda l'autocertificazione degli impianti termici.

In questi giorni ai cittadini di Cinisello Balsamo stanno arrivando le lettere in cui si dice che bisogna fare, come è stato fatto peraltro già da qualche anno, questa autocertificazione ai sensi del decreto n.551/99.

Io ho letto questo decreto n.551/99, effettivamente in un articolo, precisamente il n.15, mi pare che l'Assessore non mi possa smentire, prevede che ci sia un contributo da parte dei cittadini per fare il controllo su questi impianti.

La situazione però l'ho studiata bene, a parte che - per fare una battuta - potrei dire che questo decreto lo ha firmato il Presidente della Repubblica che si chiama Ciampi, un Ministro dell'Industria che si chiamava Bersani, un Ministro della Giustizia che si chiamava Diliberto, quindi a me torna comodo dire che questo è un Governo che ha fallito tante cose ed anche questo decreto, secondo me, è un po' un fallimento, perché si chiede un contributo per andare a controllare gli impianti che si sono autocertificati!

Io vorrei sapere, per esempio, dall'Assessore quanti sono gli impianti di Cinisello Balsamo che si sono autocertificati e quanti sono invece gli impianti esistenti veramente a Cinisello Balsamo, perché mi risulta che le autocertificazioni sono il 10% di tutti gli impianti che ci sono nella città!

Allora il 10% di onesti che si autodenuncia deve pagare anche il costo per i controlli, sempre sul solito 10%, perché non si vanno a controllare quelli che non hanno denunciato, si controllano quelli perché la legge lo prevede, la legge dice che il 5% di questi impianti periodicamente va controllato, quindi è come il gatto che si morde la coda, si controllano sempre tra se stessi e tra se stessi si pagano le spese!

Mi sembra abbastanza assurdo che quei pochi cittadini onesti che hanno fatto l'autocertificazione debbano pagare il contributo di 7 euro e mi sembra un po' meno onesto che tanti cittadini, che penso l'Amministrazione dovrebbe andare a verificare e a scovare, che non hanno fatto le denunce perché non sono in regola o non hanno i contratti di manutenzione, perché una delle condizioni per fare l'autocertificazione è avere il contratto di manutenzione altrimenti non è possibile.

Io vorrei sapere dall'Assessore quanti impianti nell'anno 201, per esempio, sono stati scoperti dall'Ufficio come inadempienti.

Perché torturare quei pochi che sono onesti e denunciano i propri impianti, su questo mi pare che veramente posso dire che è una legge che fa acqua!

Se, come mi risulta, non so se è vero, ma vorrei una conferma, la stragrande maggioranza degli impianti non sono neanche denunciati, mi sembra che qui stiamo facendo acqua da tutte le parti, nel senso che facciamo arrabbiare alcuni cittadini che sono onesti e quelli che sono meno onesti sono tutti felici perché non li controlleranno mai, non li andranno a prendere e non pagheranno mai!

Questa è la situazione del decreto n.551/99 e mi ribello un po' per questa cosa, perché quei cittadini che sono andati agli uffici postali con le difficoltà delle trasformazioni Euro-Lire e tutte queste cose, sono anche un po' arrabbiati, perché dicono che sono onesti e devono pagare, mentre il loro vicino di casa non denuncia e non paga mai niente!

Mi pare una cosa su cui bisogna porre un sistema di giustizia equo per tutti quanti!

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riso.

CONS. RISO:

Buonasera, buon anno a tutti!

Voglio fare una comunicazione al Segretario.

Dal quindici dicembre non ricevo più comunicazioni da parte del Comune, non ho ricevuto la convocazione per questa sessione, non ho ricevuto gli atti.

Io sono qui lo stesso perché me lo hanno comunicato!

Voglio sapere se ci sono dei motivi, oppure è un disguido, oppure qualcuno contrario al mio partito ruba dalla mia casella.

Evidentemente la lasciano sulla casella e qualcuno la porta via, può darsi, come può darsi che non sia stata più mandata, non lo so!

Vorrei fare anche io qualche ringraziamento, come è stato fatto prima delle feste da qualcuno, vorrei ringraziare il Presidente del Consiglio che ha mantenuto quanto ha promesso in...

...le detrazioni a carico dei figli era uno scherzo, ma se trattano la gente da ignorante e pensano che le detrazioni non ci sono e non sono raddoppiate a quelli che hanno meno di 80 milioni, proprio non lo so, o 90 milioni meno di due figli!

Può darsi che non tocca a loro che prendono più di 100-110 milioni.

Siccome una volta i partiti si basavano in base ai dirigenti, adesso questo Governo si basa in base ai poveri, a quelli meno ricchi, e questo da fastidio!

Innanzitutto chiedo al Segretario o al Sindaco di coprire quei cartelli che dicono falsità ingenti, ma proprio enormi perché la detrazione c'è, le pensioni ai poveri sono state date, di cui 650.000 l'hanno già ricevuta, la riceveranno 3.500.000 di persone in tutta Italia, riceveranno un milione; i poveri, quelli che hanno un reddito meno di 13 milioni e non quelli che prendono più di 90 milioni come i dirigenti che fanno politica, ma solo i poveri li prendono, cosa di cui loro se ne sono sempre fregati.

Ringrazio ancora il Presidente del Consiglio di averci mandato l'euro convertitore, come qualcuno ha ringraziato la cooperativa per l'euro convertitore, io ringrazio il Presidente del Consiglio, anzi chi non l'ha ricevuto dia la colpa alle poste e speriamo che il Presidente del Consiglio sistemi anche le poste che non funzionano in Italia.

Ringrazio tutti e buona sera.

Anzi, per quanto riguarda l'interrogazione riguarda a quanto ha detto il Consigliere Agosta sul campo di Via delle Rose, voglio ricordare che il campo delle Rose è stato dato in concessione ad una società di cui adesso non ricordo il nome e quel signore che dicono che dorme negli spogliatoi del campo delle Rose, non usa le docce perché funzionano neanche le docce!

Sono docce fredde, se non le aggiusta l'ala destra del Real Cinisello non funzionano le docce.

Questo è quello che abbiamo a Cinisello!

Il campo è dato in gestione, le docce non funzionano, la società che l'ha preso in gestione si è fatta vedere due volte sole, ha dato a quel personaggio che dorme negli spogliatoi l'incarico di segnare il campo, di sistemarlo e non gli ha dato ancora una lira, né in nero né regolarmente.

Io credo che per questo il Sindaco o l'Assessore allo Sport debbano darsi da fare.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. RISO:

Bongiovanni cosa c'entra?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore!

CONS. RISO:

Io lo dico al tuo Consigliere che ha fatto l'interrogazione, visto che non risponde il Sindaco rispondo io.

Poi, Bongiovanni quando risponde, risponde sempre bene.

Grazie e buona sera.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Anche io do la buona sera a tutti.

La mia non è una vera e propria interrogazione, ma devo dire che sono stato trascinato nel fare questo intervento dall'intervento del Consigliere Bongiovanni che, con il suo caratteristico modo piuttosto veemente e focoso, ha fatto alcune dichiarazioni che, ovviamente, se sono vere credo che non possano che trovare un riscontro ed una denuncia da parte di tutti noi.

Comunque lei non può fare le denunce, non può fare automaticamente il processo, non può fare la condanna, le mancava che decidesse la pena, dopodiché ha fatto tutto lei, caro Consigliere Bongiovanni.

Ha, ovviamente, chiesto le dimissioni dell'Assessore Bove, alla quale ovviamente noi esprimiamo tutta la nostra solidarietà per l'impegno che mette nello svolgere l'attività di Assessore ai Lavori Pubblici e, ovviamente, anche io chiedo che questa vicenda venga chiarita.

Noi rispettiamo, ovviamente, gli interventi del Consigliere Bongiovanni e ne siamo abituati, però abbia anche la compiacenza di aspettare quelli che sono gli iter normali; quando si fa una denuncia bisogna avere gli accertamenti, eccetera.

Ovviamente, assieme alla denuncia di incapacità, alle dimissioni dell'Assessore Bove, è incapace la parte dirigenziale, è incapace il Segretario, è incapace la Giunta, incapacità della vigilanza, incapace, incapace, incapace; tutti sono incapaci!

L'unico capace chi è?

Qui lascio a voi l'interrogativo che, ovviamente, dovete risolvere.

Io credo che questa sera bisogna che il Consiglio Comunale risolva questo quesito: all'interno di questa Amministrazione sono tutti incapaci, tranne chi?

Ecco, questo è l'interrogativo che rimane sospeso questa sera e che credo dovrà essere riempito, faremo un referendum, un'indagine, un sondaggio, vedremo, troveremo i modi, le forme e le maniere per andare a sciogliere questo interrogativo.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Consigliere Viganò, l'interrogazione!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Per favore, dovete smetterla di parlare tra di voi!

CONS. VIGANO':

Questo è il mio intervento, che non era preparato, non è una vera e propria interrogazione.

Presidente, la pregherei anche di rispettare quelle che sono le forme, le interrogazioni sono interrogazioni!

Qui hanno fatto degli interventi che sono tutto fuorché delle interrogazioni!

Altri, ovviamente, come al solito sono rispettosi delle forme.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Marsiglia.

CONS. MARSIGLIA:

Buona sera a tutti.

Io ho una breve interrogazione in merito alla piscina Paganelli, mi è stata riferita l'impossibilità di usufruire dei servizi igienici da parte del pubblico, da parte dei genitori che accompagnano i bambini perché questo è occupato, viene utilizzato come magazzino e quindi devono recarsi al bar.

Chiedo che venga verificato ciò e, qualora fosse vero, che venga liberato in modo da consentire al pubblico di non abbandonare la piscina per andare in una struttura igienica del bar.

L'altra, è una presentazione di un ordine del giorno...

PRESIDENTE:

L'ordine del giorno, come abbiamo detto prima per la Consigliera Lanfranchi, o lo presenta dopo o lo presenta per iscritto alla Segreteria.

CONS. MARSIGLIA:

Va bene.

Allora, io annuncio che consegnerò alla Segreteria un ordine del giorno in merito all'iniziativa del giorno per l'assegnazione del Premio Nobel per la Pace a Gino Strada ed Emergency.

Quindi, farò avere una copia a tutti i Capigruppo affinché sia possibile al più presto discuterlo.

L'altra più che un'interrogazione è una considerazione in merito alle giornate ecologiche, io volevo invece compiacermi con il senso civico dei Cinisellesi e Balsamesi per la domenica di ieri perché hanno rispettato, a mio giudizio, la disposizione della Regione.

Infatti io personalmente, confortato anche da altri colleghi e cittadini, non ho visto molte macchine circolare, ho anche visto la presenza sul territorio della Vigilanza Urbana in diversi posti di Cinisello.

Quindi, onestamente su questo io devo confermare che la domenica ecologica è riuscita.

Forse bisognerebbe chiedersi che questa non può essere la soluzione dei problemi, perché non tutti i problemi sono dovuti all'inquinamento da parte delle auto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Prima qualche interrogazione.

La prima è relativa alla delibera di Giunta n. 453 del 19/12/2001 che ha per oggetto la proroga del contratto per la gestione del servizio per l'accertamento e la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

Con questa delibera la Giunta proroga sino al 31 Dicembre 2002 l'attuale contratto in essere con l'AIPA, che è subentrata all'AGIAP in quanto è divenuta proprietaria.

Leggendo la delibera della Giunta si capisce che la proroga del contratto sino al 31 dicembre 2002 è giustificata dal fatto che l'Amministrazione intenderebbe procedere successivamente, quindi non fare più gara d'appalto, a costituire una società di scopo che si occupi in particolare della riscossione dell'imposta di pubblicità.

Nella delibera di Giunta si dice: "Da quanto rilevabile dall'indirizzo della Giunta Comunale n. 1 del 24 ottobre 2001, è intenzione di quest'Amministrazione procedere alla costituzione della società di scopo".

Io chiedo al Segretario, come mai la Giunta Comunale esprime indirizzi in ordine ad attività e competenze del Consiglio Comunale.

Quando si va a costituire una società gli indirizzi li dà il Consiglio, non la Giunta!

Quindi, io chiedo di quale natura sia l'atto chiamato "indirizzo di Giunta Comunale n. 1 del 24 ottobre 2001", che cosa significhi e se non è il caso di procedere con una discussione in Consiglio Comunale relativamente alla decisione o meno di costituire una società di scopo per la riscossione delle imposte comunali sulle pubblicità ed in particolare sulla riscossione dei diritti sulle pubbliche affissioni.

La seconda interrogazione - io credo di essere già stato anticipato da alcuni Consiglieri - riguarda la Multiservizi Nord Milano.

Nessuno di noi sa che cosa faccia la Multiservizi Nord Milano a tutt'oggi concretamente, però vi è un perdita di esercizio.

Una perdita di esercizio che è stata ripianata dall'Amministrazione Comunale per quota parte a 51.600.000 lire, euro 26649,17.

Noi chiediamo un chiarimento su questa questione, come mai vi siano perdite di esercizio e, quindi rispetto alle attività della società Multiservizi, che cosa sta avvenendo relativamente a tale situazione.

Un'ulteriore interrogazione riguarda il blocco del traffico.

Alcuni Consiglieri hanno già toccato questo tema, poi se volete potremmo fare una discussione sui temi specifici di quali siano gli erogatori delle cosiddette "polveri fini", che sono quelle che in questo momento costringono di fatto la Regione ad emanare provvedimenti di carattere sanitario - perché di questo si tratta - poiché i livelli di inquinamento da polveri fini sono in questo momento altissimi.

Si potrebbe aprire una discussione, anche perché - come forse non è noto a tutti - purtroppo l'inquinamento da polveri fini è per la gran parte prodotto dal riscaldamento e dal gasolio, quindi anche in parte dal diesel; riscaldamento ed utilizzo di impianti a carbone, a nafta ed a gasolio che producono polveri fini che, con questa situazione atmosferica, continuano a rimanere ad altezza tale per cui diventano pericolosi per la salute.

Oltretutto - sembrerà pure un paradosso - la motivazione principale per cui il blocco del traffico ha efficacia è perché in questo modo le polveri si depositano a terra, quindi depositandosi a terra entrano molto meno nei nostri polmoni.

Il traffico, invece, non tanto contribuisce - in parte sicuramente per il diesel - alla emissione di nuove polveri fini, ma purtroppo contribuisce a tenerle in circolo perché il traffico veicolare solleva la polvere e la tiene in circolazione nell'aria che, appunto, oltretutto è ferma, alta pressione, inversione termica e la situazione che si viene a creare è questa.

Ecco anche perché è perfettamente inutile ampliare il divieto, per esempio, agli aerei perché riguardano altri tipi di inquinamento e non certamente l'inquinamento da polveri fini.

Però, io sul tema del blocco del traffico volevo fare alcune domande precise agli Assessori competenti ed alla Giunta.

Innanzitutto se nei blocchi di domenica scorsa e dell'ultima domenica, sono state rinforzate le pattuglie in servizio nella giornata di domenica.

Quindi, se vi è stato un aumento delle pattuglie e se questo ha prodotto, ed in quale misura, multe ai cittadini di Cinisello o ad altre persone che circolavano senza averne permesso.

Vorrei chiedere all'Assessore competente se con la società "Caronte" della circolare interna si è provveduto ad organizzare un potenziamento del servizio domenicale di trasporto, innanzitutto come circolare interna e poi, ovviamente, ci sono le linee consortili l'ATM, però certamente per quanto riguarda la circolare interna è il Comune di Cinisello Balsamo che direttamente provvede con la società concessionaria ad eventuali variazioni delle corse per fare in modo che domenica con i mezzi della "Caronte" si potesse circolare più agevolmente, tenuto conto del blocco.

Questo per il passato.

Chiedo, ovviamente, quali sono le intenzioni a partire da domani, con la circolazione a targhe alterne e quindi anche qui con la necessità di potenziare i mezzi pubblici nei giorni feriali perché nei giorni feriali sappiamo che la difficoltà da parte di cittadini è, evidentemente, più rilevante di quanto lo sia nei giorni festivi.

Quindi, la stessa domanda viene riprodotta: che cosa è stato fatto nelle due domeniche precedenti e sia cosa sarà fatto a partire da domani in cui ci saranno le targhe alterne.

Io raccolgo le due richieste del Consigliere Napoli.

La prima è di un immediato chiarimento sul rilascio delle autorizzazioni, anzi credo che nei prossimi giorni andrò all'ufficio competente e chiederò - naturalmente come Consigliere questo mi sarà consentito - di verificare tutte le autorizzazioni rilasciate.

In particolare - visto che il Consigliere Napoli ha esternato questa situazione - io chiedo come mai l'allenatore della nazionale di calcio Giovanni Trapattoni abbia - tra l'altro residente a Cusano Milanino - richiesto ed ottenuto al Comune di Cinisello Balsamo il permesso di circolazione.

Questo certamente è da capire e da verificare, anche perché credo che sia particolarmente spiacevole il solo sospetto che per alcuni illustri personaggi si possa tranquillamente dare l'autorizzazione, mentre i peones, i normali cittadini se ne vanno a piedi con tanti saluti.

La seconda provocazione - che non è una provocazione, ma è un'osservazione - è un'osservazione giustissima: i cittadini che non possono spostare la macchina nei prossimi giorni, ma che dovranno lasciarla bloccata e perché non è catalizzata - le macchine non catalizzate hanno il blocco assoluto - e perché hanno le targhe sbagliate rispetto al giorno, evidentemente se sono parcheggiati in luoghi dove avviene il lavaggio delle strade bisognerà fare in modo che ci sia un'ordinanza tale per cui il mezzo che passa per lavare le strade, sorpassi le macchine, ma non provveda alla rimozione delle stesse, perché se vi è una situazione di blocco i cittadini sarebbero certamente messi in difficoltà perché non potrebbero più spostarla la macchina a quel punto.

Quindi, certamente è un'osservazione giusta quella del Consigliere Napoli ed anch'io invito ad attuare provvedimenti rispetto a questo problema.

Chiedo, però, che il lavaggio strade venga effettuato perché questo - per esempio - è un altro dei modi per cercare di attenuare l'inquinamento da polveri fini.

Quindi, non sospendiamo il servizio per il lavaggio delle strade, anzi se fosse fatto in maniera massiccia come in altre città europee, probabilmente avremmo in parte meno dolori sul problema delle polveri fini.

Detto questo, ho una successiva interrogazione che riguarda un'approvazione di nuova formulazione degli articoli 5 e 6 del vigente capitolato per l'affidamento in concessione dei servizi di igiene ambientale, la delibera di Giunta n. 462 sempre del 19/12/2001.

A riguardo chiedo un chiarimento all'Assessore competente: perché viene modificato l'articolo 5 e viene anche modificato l'articolo 6?

Nella delibera di Giunta si spiega perché viene modificato l'articolo 5, sostanzialmente si tratta di dare la possibilità di rescindere il contratto anche successivamente al terzo anno.

Però, non viene detto nulla rispetto alla modifica dell'articolo 6, cioè non vi è motivazione.

Si dice, cambia...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

E' facile, ma magari me lo descriverà lei, perché io posso farmi un'idea ma l'Assessore resta lei.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Sempre tutti pro tempore siamo su questa terra!

Quindi, dare una sufficiente motivazione riguardo a questa questione dell'articolo 6.

Un'ultima interrogazione riguarda la convenzione con l'AUSER, una convenzione che riguarda l'utilizzo del Parco Ariosto.

Mi è stato riferito che alla Circostrizione III, la convenzione in scadenza il 31/12/2001 non è stata rinnovata.

Che cosa succede in questa fase?

Mi risulta che l'AUSER continui ad utilizzare per le sue attività il Parco Ariosto, però vorrei capire rispetto a coperture assicurative, situazioni in atto, se vi è di fatto un atto da parte dell'Amministrazione perché questa venga prolungata, una proroga.

Cioè, qualche cosa che garantisca che tutto avviene nel rispetto della normativa e nel rispetto anche, naturalmente, di quanto scritto in convenzione, ma formalmente scaduto.

Quindi, questo è chiaramente un punto che non so se e come l'Amministrazione Comunale... siccome viene gestita dalla Circostrizione per quanto riguarda questa parte, può prendere in considerazione o comunque darmi delle risposte a riguardo.

Terminate le interrogazioni, passo al dibattito sul tema introdotto dal Consigliere Bongiovanni ed anche dal Capogruppo Viganò, il quale Capogruppo Viganò...

PRESIDENTE:

Quale dibattito?

CONS. BIANCHESSI:

Il dibattito che ha aperto il Capogruppo Viganò rispondendo al Consigliere Bongiovanni sul tema della questione relativa alle...

PRESIDENTE:

No, nessun dibattito, siamo nella fase delle interrogazioni!

CONS. BONGIOVANNI:

Lo doveva dire prima, Presidente!

PRESIDENTE:

Infatti, l'ho ribadito Consigliere.

CONS. BIANCHESSI:

Io credo che l'intervento del Consigliere Viganò dimostri una incredibile faccia tosta perché il Consigliere Viganò chiede chiarimenti a noi su un fatto che pare molto grave, è un fatto su cui immediatamente al termine delle interrogazioni chiederò di poter davvero, in questo caso, aprire un dibattito e discutere sulla problematica.

Crediamo che un atto di questo tipo, una impresa con persone senza permesso di soggiorno che lavora all'interno di pubblici uffici, sia un fatto non dico senza precedenti, ma comunque un fatto di tale gravità che il Consiglio Comunale deve discuterne immediatamente.

Credo che il tentativo di minimizzare da parte del Consigliere Viganò, non abbia fatto altro che aumentare in noi le preoccupazioni.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Due brevissime interrogazioni.

La prima riguarda la delibera di Giunta n. 447 che riguarda l'individuazione e l'incarico dato al Centro Studi PIM ed all'Agenzia Milanese Mobilità per la redazione del nuovo Piano Urbano del Traffico.

Volevo conoscere i tempi di realizzo di questo Piano Urbano del Traffico, quindi che tempi si sono dati per arrivare alla conclusione ed alla redazione di questi Piano Urbano.

Altra interrogazione riguarda, invece, la delibera di Giunta 441.

Anche in questo caso si tratta di un incarico professionale dato ad un Professor Dottor... non sto a dire il nome, ma è lo stesso che anche l'anno scorso ha avuto l'incarico per dare assistenza al Comune per quanto riguarda gli adempimenti fiscali.

Se ricordo bene, l'anno scorso vi sono stati problemi relativi alle dichiarazioni 770 concernenti i sostituti d'imposta.

Ecco, allora io mi chiedo: dove era questo professore, quando già l'anno scorso gli era stato affidato l'incarico, quando il Comune errava nella redazione di tali 770 e soprattutto dov'era quando lo stesso Comune

decideva di chiedere un ravvedimento operoso per più mesi, cosa che è improponibile.

Fra l'altro, vedo che per quest'anno la somma che percepirà è di 45 milioni.

Io mi chiedo come è possibile andare ad individuare un professionista ad una tale cifra quando ci sono funzionari dell'Amministrazione Pubblica ben disposti, gratuitamente, a dare informazioni ed assistenza fiscale su tutta la normativa inerente gli enti locali, tanto più che mi domando se all'interno della nostra Amministrazione non vi sia qualche dipendente, o ragioniere o laureato o chi per esso, che non possa seguire la parte fiscale dell'Amministrazione.

Mi sembra che quando vogliamo buttare via i soldi, non facciamo fatica!

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Grazie.

Cominciamo dal tema del giorno, soprattutto quello di domani e dei giorni a venire.

Questa sera alle ore 18:00 il Presidente della Regione ha firmato il provvedimento per i prossimi giorni, rispetto all'inquinamento del traffico.

Il provvedimento - che io vi sunto brevemente perché moltissimi Consiglieri mi hanno chiesto dati, informazioni - prevede da domani le targhe alterne dalle 8:00 alle 20:00, targa pari giorno pari, targa dispari giorno dispari purché i veicoli siano catalizzati.

Non ci sono deroghe, nel senso che gli unici veicoli che possono circolare sono ben identificati, e sono: le forze di Polizia, il Pronto Soccorso, i mezzi di pubblico trasporto, i taxi, gli autoveicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap muniti del relativo contrassegno, Corpo Diplomatico, gli effetti postali, i medici in visita domiciliare urgente, i veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapia indispensabile ed indifferibile per casi di gravi malattie, i sacerdoti ed i ministri del culto, i veicoli degli operatori dell'informazione ivi compresi gli edicolanti.

Queste sono le deroghe all'interno del blocco che riguarda tutti i veicoli non adibiti a servizio pubblico.

Quindi, una condizione che è molto diversa da quella di domenica proprio perché la situazione è peggiorata, la situazione deve essere assunta nella sua gravità.

Su questo credo che tra i Sindaci oggi presenti, come l'altra volta, in maniera molto massiccia, i Comuni e l'Amministrazione Regionale ci sia comunità di intenti.

Ben diversa sarà la situazione di venerdì perché se la situazione non migliora, se non si esce dai livelli di allarme, venerdì c'è il blocco totale del traffico con indicazione di chiusura delle scuole, degli uffici pubblici e di tutte le diverse amministrazioni.

È da prevedersi che se non piove, venerdì saremo in queste condizioni.

Questo per rispondere al Consigliere Bianchessi che chiede che cosa sarà fatto domani.

Domani garantiremo con la Vigilanza Urbana il rispetto dell'ordinanza sindacale che recepisce, come legge vuole, l'ordinanza della Regione, l'ordinanza è qui e ne volete una copia ve la possiamo dare.

Rispetto alle altre domande che sono state fatte, parto dagli aerei del parco nord.

Per carità, da un punto di vista dell'inquinamento credo che diano un loro contributo non indifferente come lo danno quelli di Malpensa e di Linate, non sono all'interno dell'ordinanza perché probabilmente il Presidente della Regione - noi di sicuro, ma il Presidente della Regione neppure - non ha il potere di fermarli o non ci ha pensato.

La prossima volta glielo ricorderemo, io propendo per l'ipotesi che non ne abbia la facoltà, ma è un quesito che riporteremo all'organo superiore.

Sempre la Consigliera chiedeva: quali interventi.

Beh, questo dei quali interventi forse sarebbe il discorso parallelo del grande dibattito che auspicava un altro Consigliere perché siamo "alle toppe delle toppe", non abbiamo nient'altro da fare che i blocchi e questo non dà grandissime prospettive.

Mezzi elettrici: ci siamo mossi, perlomeno rispetto alla concessionaria della igiene urbana ed ai mezzi del trasporto pubblico nostro, perché siamo inseriti un numero di mezzi elettrici o a metano in maniera significativa.

Pannelli solari: diciamo che oggi dal punto di vista economico, nonostante i contributi, il solare stia facendo molta fatica ad aprirsi una strada.

Il Comune ha aderito al contributo aperto, al fondo aperto della Regione Lombardia che - di questo va dato atto - si è mossa in questa direzione per contributi fino al 70% degli interventi in conto capitale per inserire pannelli solari su strutture pubbliche.

Lo abbiamo fatto rispetto ad una prima struttura dell'Amministrazione, ovviamente bisognerà capire se ci verrà accolta oppure no questa richiesta di contributo.

Io, ovviamente, rispondo per quanto mi compete come Assessore all'Ambiente ed Ecologia e per quello che ho potuto seguire in questi dieci giorni rispetto ai blocchi.

Una serie di domande che non mi competono direttamente, come quella dei criteri di emanazione dei permessi al Signor Trapattoni piuttosto che

ad altri che sono stati mi pare elencati, verranno date dalla Vigilanza Urbana alla quale, sulla base dell'ordinanza Regionale per le due domeniche precedenti e dell'ordinanza sindacale che per una serie di fattispecie enumerate, si dava la possibilità di deroga motivata.

Quindi, diciamo che la verifica che andrà chiesta alla Vigilanza Urbana è che queste deroghe - 160 circa, come è stato correttamente detto - siano state date sulla base delle ordinanze e sulla base della motivazione coerente.

Questo vale come risposta, è ovvio che non è soddisfacente, ma non ve la posso dare io nel merito dei singoli permessi che avete chiesto, ma su una ratio che ha ordinato la materia.

Per quanto riguarda l'idea della sospensione delle multe del lavaggio delle strade, credo sia una proposta sicuramente accoglibile e per la quale è stato già dato il relativo input.

Poi, al Consigliere Leoni che chiedeva sui permessi la risposta è quella che ho dato prima.

Il Consigliere Agosta rispetto a chi possono essere rilasciati i permessi domani, l'ordinanza è lì - l'ho detto - chi ne ha bisogno può avere la fotocopia e, comunque, sono quelli che ho elencato.

Il Consigliere Petrucci parlava di una sensazione rispetto alla situazione di ieri per le strade.

Vedo che la sensazione di un altro Consigliere era diversa.

Io inviterei proprio non a fare base sulle proprie sensazioni, che sono comunque momenti e punti di visuale limitati, per trarne dei giudizi poi finali su un momento che è stato un momento molto articolato e complesso.

La Vigilanza Urbana è stata presente con venticinque unità su tutta la giornata; venticinque unità sono più di un terzo della forza che abbiamo, con un impegno del quale io vi ringrazio.

Come li ho ringraziati io, oggi il Presidente Formigoni ha ringraziato tutti i Comandanti lì presenti per il lavoro fatto.

Quindi, direi che tutto sommato quello che stiamo chiedendo alla Vigilanza Urbana oggi è uno sforzo notevole, sul quale poi tutte le interrogazioni che riguardano saranno girate e tutti i problemi dovranno avere risposta puntuale, ma ritengo che tutto sommato è uno sforzo al quale unitariamente dobbiamo dare il riconoscimento.

Rispetto ai comportamenti uguali o diversi, alla spiegazione del numero maggiore o minore di sanzioni, risponderà il dirigente o il Comandante.

Finiamo con il blocco del traffico.

Il Consigliere Bianchessi chiedeva una serie di questioni articolate; beh, in merito alle cause dell'inquinamento da polveri credo che qualche divergenza potrebbe esserci.

Se le motivazioni sono quelle dette da Bianchessi, mi chiedo perché il Presidente Formigoni non ha lanciato una campagna di lavaggio delle strade o simili, ma una campagna di blocco del traffico automobilistico diesel - che, comunque, ha raggiunto una buona percentuale - ma anche benzina; perché mai ha bloccato le auto non catalizzate e non solo le diesel non eco.

Credo che su questo si potrebbe discutere a lungo, magari ne discutiamo in altra sede, magari in Commissione, però francamente i dati che risultano a me e le indicazioni di comportamento della Regione Lombardia e dei tecnici dell'ARPA che erano presenti non sono proprio coincidenti se non in parte, certo c'è anche quanto ha detto lui non lo nego, però in misura molto più ridotta e relativa per la quale l'intervento che viene fatto è un intervento drastico.

Il Consigliere Bianchessi chiedeva quante multe; sono state ieri 60, la domenica precedente 190.

Il Consigliere Petrucci conferma, lui le ha memorizzate.

Il potenziamento delle circolari lo abbiamo fatto domenica, della navetta sulla stazione MM e della circolare, dell'autobus che passava al Parco Nord.

L'abbiamo fatto evidentemente ancora con le condizioni di affanno e di difficoltà che ci arrivano dall'avere le informazioni confermate, sempre negli ultimi giorni.

Comunque è una direzione che cerchiamo, per quanto possibile, di continuare a praticare perché l'elemento di potenziamento del trasporto pubblico è un elemento indispensabile nel momento in cui si fermano le automobili.

Se non ho dimenticato nulla, il blocco del traffico è stato, bene o male, affrontato.

Poi, il Consigliere Petrucci chiedeva rispetto all'intervento sul capannone vicino all'asilo nido di Viale Abruzzi.

Quell'intervento è stato - a seguito di tutta una serie di sollecitazioni, ma anche del fatto che veniva tenuto d'occhio - risollecitato e rimandato al proprietario l'ordine di ottemperare all'ordinanza della ASL che era stata emessa qualche tempo fa.

È una questione sulla quale l'attenzione c'è, è una questione sulla quale la normativa è molto complessa.

Quindi, credo come impegno di poter dire al Consigliere che la seguiamo, la seguiamo per bene, la seguiamo fino in fondo per arrivare ad una definizione di quella cosa che, se doverosa, dovrà portare alla rimozione o messa in sicurezza, sennò a dire ai cittadini e soprattutto ai genitori e ai bambini che i problemi non ce ne sono.

Quindi, da questo punto di vista, diciamo che la sollecitazione e l'allarme, è un allarme recepito e che ci trova concordi.

Autocertificazioni: do atto al Consigliere di avere letto bene la norma, però di non averla letta tutta.

Nel senso che gli enti devono fare l'intervento che dice lui, quindi controlli a campione su almeno il 5% degli impianti di potenza nominale, scegliendoli tra quelli tra i quali sia avvenuta la dichiarazione di avvenuta manutenzione.

Altresì, dice: "Provvedendo altresì - tre righe dopo - ad effettuare nei termini i controlli su tutti gli impianti termici per i quali la dichiarazione di cui sopra risulta omessa".

Quindi, non è vero che noi stiamo vessando chi ha fatto l'autocertificazione, dobbiamo... poi - per carità - Ciampi, Dalema, Bersani, modificatelo io non sarò sicuramente contrario se lo farete, però nei cento giorni avete fatto interventi di ben più corposa natura, potevate anche fare questo!

Però, il 5% è un obbligo di legge che la norma ci dice deve essere pagato da tutti quelli che hanno fatto l'autocertificazione, perché è ovvio che se tu hai autocertificato non posso anche farti pagare il controllo, cosa che invece faccio a chi non ha autocertificato; chi non ha autocertificato il controllo se lo paga tutto.

Il Consigliere Petrucci su un dato che ovviamente non ho disponibile dice il 10%, a me risulta - visto che sono biennali, quindi il 2001 non dovrebbero essercene di autocertificazioni - che il precedente biennio sia arrivato fra il 70% e 80%, il mio ufficio darà dati in maniera certa e definitiva, è chiaro che se la cifra è quella che dico io la significatività è molto più elevata.

Da questo punto di vista rinvio ai dati, però ovviamente la ratio è una ratio per cui si colpisce chi non ottempera alla legge, tra l'altro, a suo rischio e pericolo perché sui giornali credo li leggate anche voi casi di persone che poi hanno avuto qualche problema con il riscaldamento.

Comunque, sui dati la risposta dell'ufficio rimane.

Il Consigliere Bianchessi mi chiede come mai si motiva l'articolo 5, della modifica che è stata fatta del capitolato dell'igiene urbana, e non il 6.

Il 6 è una conseguenza del 5.

Il 5 dice che noi possiamo - nella nuova versione - uscire dall'appalto anche l'anno 2003 dicendolo entro quest'anno; il 6 diceva

quali erano le percentuali dei mezzi che noi eravamo obbligati a rilevare dalla West Italia.

Ovviamente, spostando di un anno la possibilità di uscita, la percentuale di costo del prezzo dei mezzi si riduce in maniera proporzionale.

Questa è la conseguenza dell'articolo che ha citato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Bove.

ASS. BOVE:

Volevo rispondere al Consigliere Bongiovanni in merito alle verifiche dell'Ufficio Tecnico sui dipendenti delle ditte aggiudicatrici degli appalti.

Le verifiche che vengono fatte dall'Ufficio Tecnico sono duplici: una verifica documentale ed una verifica, poi, in corso dei lavori.

La verifica documentale: prima dell'inizio dei lavori la ditta deve produrre delle dichiarazioni circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali nei confronti dei lavoratori, nonché l'indicazione dei contratti collettivi che vengono applicati.

Successivamente, poi, nel corso dei lavori il direttore dei lavori più volte verifica la corrispondenza dei nominativi degli operai che lavorano a quelli indicati nella documentazione.

Nella fattispecie, quella che si è verificata oggi, pare che – e lo stiamo verificando con il Commissariato – eccezionalmente ci fosse una persona, un extracomunitario senza il permesso di soggiorno.

Ovviamente, la cosa ha stupito tutti ed è da ritenersi eccezionale e gravissima, come ha detto lei.

Abbiamo immediatamente chiamato il Commissariato per avere notizie più specifiche, non risultano più extracomunitari – come diceva lei – ma un unico extracomunitario sprovvisto di permesso di soggiorno.

Se così stanno le cose, non abbiamo potuto come Amministrazione proporre oggi una denuncia/querela proprio perché non c'era l'Agente di Polizia che ha la pratica attualmente, ma provvederemo immediatamente domani mattina.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Meroni.

ASS. MERONI:

Una risposta al Consigliere Petrucci.

Intanto devo dire che mi fanno piacere le considerazioni che ho sentito rispetto all'iniziativa dei balletti ucraini, mi fanno piacere perché comunque è un'iniziativa che ha lasciato un segno, che ha coinvolto quattrocento e più persone nello spettacolo al Pax e da cui sono stati ricavati circa quattro milioni che abbiamo in questi giorni consegnato alla Croce Rossa che poi darà al Comitato Genitori cittadino e che contribuiranno all'acquisto di un'ambulanza intitolata a Monica ...

Mi fa piacere perché, oltre allo spettacolo al cinema Pax, sono stati coinvolti ottocento e più spettatori nello spettacolo tenuto il 2 dicembre.

Sono state coinvolte una decina di scuole dove le ragazze si sono esibite e hanno parlato, dialogato con i nostri studenti, sono state coinvolte famiglie che le hanno ospitate.

C'è sempre la speranza che da questa iniziativa possano sorgere altre, magari anche queste non inserite nel PEG, ma per le quali - come questa del PEG - andrebbe visto bene questo termine di sovrastimato.

Cioè, sovrastimato è solo il frutto di una economia perché nulla del PEG è stato tagliato, non è stata fatta una scelta alternativa, ma in dodici mesi di lavoro all'interno degli uffici si sono verificate queste economie.

Durante la tarda primavera si è prospettata questa opportunità, abbiamo ritenuto che fosse un'opportunità da non perdere, che non gravava ulteriormente sul bilancio e siamo riusciti con soddisfazione a realizzarla.

Quindi, non si tratta di sperperi o di sovrastime colpevoli, si tratta invece di un lavoro di economie all'interno.

Debbo dire anche che la cosa che non ho capito era l'accento alle 100.000 lire che non si trovano per altre cose; io non so a che cosa si riferisse il Consigliere Petrucci, però il Capitolo dal quale è stato tolto è quello della formazione.

In questo anno scolastico la formazione gestita dal centro Elica per la prima volta si rivolge non soltanto alle scuole dell'obbligo tutte, ivi comprese quelle non dell'obbligo materne, ma per la prima volta offre iniziative di formazione agli studenti ed agli insegnanti delle scuole superiori.

Quindi, c'è stato un aumento dell'offerta ed all'interno di questa offerta ci sono state anche delle economie che hanno permesso di fare questa iniziativa.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Mi è stato detto che il Consigliere Fiore ha fatto un'interrogazione relativamente al rispetto di un ordine del giorno del Consiglio Comunale relativo all'apertura dello svincolo della A52.

Ritengo opportuno mettere a conoscenza l'intero Consiglio Comunale, come peraltro già tutti avranno visto, che lo svincolo è stato aperto perché comunque, rispetto all'ordine del giorno che io ho fatto avere sia ai Capigruppo che ai comitati, non c'è stata da parte della Provincia di Milano nessuna risposta a questa richiesta del Consiglio.

Con il Presidente della Serravalle Belli che mi ha avvisato dell'apertura, gli ho presente questa decisione del Consiglio Comunale concordando con lui che comunque avremmo verificato quelli che erano i

problemi dell'apertura dello svincolo per capire se fare correttivi nel caso questa situazione avesse creato dei problemi.

Non mi risulta ad oggi che i cittadini abbiano di fatto rilevato problemi, almeno a me non sono stati sottoposti.

Devo dire che voi sapete come io l'ho pensata quella sera e ho sostenuto che mi sembrava eccessiva la richiesta del Consiglio Comunale, sbagliata per alcuni aspetti perché di fatto il traffico se numericamente lo vediamo visto che siamo in questa emergenza, se ci sono un numero di automobili x e si muovono un numero di automobili x in un ambito che siano a distanza di 50 metri o 100 metri... anzi, è meglio evitare colonne, perché creano un maggior inquinamento, e fluidificare il traffico per creare minore inquinamento.

Detto questo, comunque mi sembrava giusto, visto che c'è stata questa interrogazione, dire al Consiglio Comunale che di fatto comunque non abbiamo avuto una risposta ufficiale rispetto al tema posto.

Ognuno, poi, ne tragga le proprie riflessioni, valutazioni, ragionamenti.

Una cosa che mi sembra giusto dire - perché con alcuni Consiglieri avevo parlato ed avevo fatto presente questa questione - è che quell'ordine del giorno era un ordine del giorno in cui si diceva: Comune - ed io feci aggiungere anche Provincia - non si apra lo svincolo.

Avevo fatto mettere "Provincia" perché non avevo certezza in quel momento se la competenza dell'emissione di un'ordinanza fosse del Sindaco del territorio dove c'è la strada sovracomunale o della Provincia essendo questo uno svincolo su una strada che va su una strada provinciale, perché comunque un'ordinanza - lo si deve sapere - deve avere motivazioni rilevanti di sicurezza, igienico-ambientali, come quelle che peraltro ho firmato oggi stesso per il blocco a targhe alterne.

Non si può fare un'ordinanza che limiti per alcuni aspetti opportunità per i cittadini o, nello stesso tempo, un'ordinanza che blocchi una realizzazione di un'opera pubblica del valore di 1 miliardo e 400 milioni.

Cioè, non è che le cose poi possono succedere così, perché di fatto sono poi, comunque, impugnabili e dove si perde facilmente.

Quindi, perché la Provincia di Milano?

Perché il parere legale che è stato espresso è un parere che diceva che comunque, anche se ci fosse stata motivazione - problemi di sicurezza principalmente perché erano quelli posti dal Consiglio Comunale - non spettava al Sindaco di Cinisello fare l'ordinanza, ma bensì al Presidente della Provincia essendo strada provinciale.

Mi sembrava giusto dare questa informazione.

Poi, io non ho sentito tutte le interrogazioni del Consigliere Berlino relativamente agli incarichi per attività di carattere fiscale.

Ci tengo a dire al Consiglio Comunale tutto che - poi le somme si tirano dopo un po' di anni di storia e di cambiamento - noi abbiamo cercato di essere rispettosi sulla separazione dei ruoli.

Molto puntualmente tutti i dirigenti - poi ci sono alcuni più impegnati che hanno più problemi di incarichi di altri - nel momento in cui danno incarichi esterni li danno sulla base di una relazione alla Giunta in cui dicono e dimostrano che non riescono all'interno.

Io ho fermato per due mesi e mezzo una delibera relativamente ad un incarico ad un fiscalista che la Dottoressa Ficarelli chiedeva, perché mi sembrava poi strano che dovessimo proprio darlo.

Mi è stato spiegato che non sono in grado e va in Giunta mercoledì la delibera che è la riconferma dell'incarico ad un professionista esterno, devo dire che da questo punto di vista certamente nella scelta delle consulenze, ma anche quando ovviamente, come in questo caso con una verifica perché mi lasciava perplessa non tanto la scelta nominativa perché questo comunque è responsabilità del dirigente e ci tengo che sia così perché il dirigente è responsabile del risultato e se sceglie male i propri collaboratori o consulenti ne è responsabile.

In questo caso, spiegatomi che la cosa era indispensabile perché l'ufficio non era in grado di rispondere a questo tema fiscale legato

alle collaborazioni continuative, mercoledì sarà in Giunta per l'approvazione.

Quindi, ci tengo a dire questa cosa perché non sono scelte dei politici gli incarichi, neanche per quanto riguarda gli incarichi di direzione lavoro, di collaudo, di progettazione, ma vengono per quota parte dai dirigenti sulla base degli albi o attraverso bando di evidenza pubblica.

PRESIDENTE:

Ci sono Consiglieri che intendono dichiarare se sono soddisfatti o meno?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Sicuramente sulla scelta del consulente e del direttore dei lavori che stanno eseguendo qui i lavori sia nel Consiglio Comunale che nell'ufficio di ragioneria, bisognerà valutare attentamente la scelta e la responsabilità anche di chi ha scelto e chi omette anche controlli così gravi come sono accaduti stamattina.

Ringrazio l'Assessore anche se ne ho chiesto le dimissioni, ma penso che è doverosa questa richiesta anche perché dopo che avviene il fatto non ci si può nascondere sulla gravità che lei stessa ha ammesso.

Però, signor Sindaco, vorrei - e questo è un appello e mi scuso se rubo trenta secondi - fare a lei un appello direi di carattere soprattutto di scelte.

Secondo me, quello che è accaduto oggi è di una gravità estrema perché, ovviamente, un'Amministrazione Pubblica che permette quello che è accaduto è molto grave, ma è ancor più grave il fatto di aver avvisato il Segretario che accadeva e che c'era molto probabilmente qualcosa che non andava e non aver provveduto - almeno per quel che mi è stato possibile

constatare in mezz'ora dopo che è stato avvisato - ad una verifica, ad un qualsiasi controllo, penso che altrettanto grave è ciò che è accaduto.

Sicuramente si sarebbe potuto evitare l'intervento della pubblica sicurezza, l'intervento di...

...dovrà, probabilmente, essere anche verificata nei confronti di un dirigente dell'Amministrazione Comunale.

Ringrazio l'ammissione di quello che è accaduto, di quello che è successo e mi auguro che il Consigliere Viganò su questa deposizione, questa ammissione da parte dell'Assessore ritragga quanto ha dichiarato nel suo intervento con tono ironico nei confronti del Consigliere Bongiovanni.

Il nostro intervento è un intervento di controllo, è un intervento di salvaguardia e non è solo stato fatto da noi - ho visto anche sul referendum - ma è stato anche fatto dalle rappresentanze sindacali che, ovviamente, con l'intervento che lei ha fatto ha reso ridicolo anche il loro intervento al riguardo.

Termino qui e, comunque, mi auspico che i responsabili paghino per quello che è accaduto.

Noi dal nostro canto avevamo già preannunciato, tramite l'Avvocato Nardo, una richiesta di risarcimento danni in costituzione di Parte Civile riguardo a ciò che è accaduto, spero che dopo questo caso l'Amministrazione...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, ma è ovvio che questo è tutto a spese di Alleanza Nazionale, non è sicuramente a spese dell'Amministrazione!

Oltretutto, eventualmente si dovesse vincere una causa civile per un risarcimento danni, devolveremo il tutto ad un'associazione di portatori di handicap sul territorio di Cinisello Balsamo.

Termino qui, signor Presidente la ringrazio per i trenta secondi in più che mi ha concesso.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Rispetto a credo parecchi interroganti non è stata data la risposta evidentemente alle interrogazioni, ma neanche se a queste sarà data risposta quantomeno per iscritto.

Per cui, qui più che esprimere una soddisfazione o insoddisfazione c'è da chiarire se le facciamo per qualche cosa o le facciamo per niente.

Quindi, io vorrei capire questo prima di esprimere la mia eventuale soddisfazione o insoddisfazione perché, tra l'altro, nel mio caso specifico c'erano alcune richieste rispetto a documenti che ho chiesto il 29 di novembre e rispetto ad altre il Sindaco ha sentito solo quella di Berlino, ma stasera abbiamo tirato fuori qualche cento milioni di consulenze.

Quindi, qui di chi siano le responsabilità non lo sappiamo, so che alla fine quando si dice che i dirigenti sono responsabili io chiedo: di che?

Se me ne dice qualcuno che ha pagato qualche scelta sbagliata potremmo essere tutti più contenti.

Comunque, io ritorno sull'argomento ed invito anche l'ufficio di Presidenza ad esaminare la questione, nel senso che se questa delle interrogazioni è diventata una fase che viene sopportata e la si sopporta per il fatto che comunque poi, alla fine, non si danno le risposte, intanto vedremo come attrezzarci per il futuro nel senso che le moltiplicheremo in modo da tirare ancora più tardi ed, in ogni caso, è necessario capire qual è il ruolo dei Consiglieri Comunali e qual è il

rispetto del regolamento proprio in merito alla vicenda delle interrogazioni.

Quindi, io vorrei avere una risposta su questo: alle mie, per esempio, chi dà la risposta?

In quali tempi?

Per iscritto o oralmente?

Oralmente presumo di no, visto che c'è stato il silenzio!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie.

Solamente per dire che sono soddisfatto perché a me è stato risposto, quindi mi ritengo fortunato perché mi è stato risposto, ma prassi vuole che quando non si risponde venga per iscritto, almeno così spero.

Io debbo ringraziare il Sindaco delle risposte che sono state date, anche perché mi sembra ovvio e giusto che dopo quel periodo, secondo me un po' troppo emotivo ed un po' anche fatto con pressione nei confronti di questo Consiglio Comunale, dove si è determinato che comunque ci doveva essere la chiusura di quello svincolo - sto parlando di Robecco, per chi non l'avesse ancora capito - vedo che, invece, c'è stato silenzio assoluto da tutti quanti ad eccezione di Leoni che con molta cordialità nel suo intervento ha detto che era d'accordo con me rispetto all'interrogazione che ho posto.

Siccome io, ripeto, nel mio piccolo dei cittadini non mi dimentico mai, sia da una parte che dall'altra perché per me sono tutti i cittadini di Cinisello Balsamo, ho voluto porre la questione dicendo che comunque

lì esiste un problema di pericolo e quel problema di pericolo va verificato dagli uffici competenti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Per quanto riguarda l'interrogazione relativa a domenica scorsa sul traffico, mi dichiaro soddisfatto e comunque chiedo, se ce ne sarà bisogno - se poi piove probabilmente non ci saranno più le domeniche di chiusura totale - un maggiore impegno della Polizia Municipale con una collaborazione, come si è visto a Milano in cui c'erano Vigili in più postazioni e Carabinieri e Polizia che circolavano molto di più che a Cinisello.

Per quanto riguarda le altre due interrogazioni, ha appena parlato Fiore con cui mi ero collegato per la terza interrogazione.

Invece, non ho avuto evidentemente risposta perché mancava il Sindaco all'inizio del Consiglio e manca tutt'ora, quindi chiedo una risposta scritta.

Ripeto, non sono assolutamente soddisfatto e chiedo come mai la grande distribuzione ha potuto aprire ed, invece, ai commercianti al dettaglio non è stato dato il permesso di aprire la prima domenica dei saldi.

Cioè, cosa ha la grande distribuzione in più per avere questi privilegi da parte del Sindaco?

Così mi è stato riferito, chiedo se è vero.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io mi dichiaro soddisfatto per le risposte che sono state date, tranne una che è quella sulla viabilità, sulla situazione di via Stalingrado che non è stata data.

Non so se l'Assessore competente è assente o meno, spero che mi sia data, però, per iscritto.

Nello stesso tempo volevo tranquillizzare il Consigliere Fiore, io mi ero appuntato di rispondere alla sua invocazione, ma dopo tutti gli interventi che ho fatto mi sono dimenticato pure di citare quello dello svincolo sulla Statale 36.

Peraltro, noi siamo d'accordo sul mantenere massima vigilanza per quanto riguarda la pericolosità e la situazione di quel quartiere perché non abbiamo rinnegato nessuna delle cose che abbiamo fatto in passato, anche se sappiamo tutti - come ha spiegato il Sindaco - che ci sono autorità sovracomunali che, purtroppo o per ragioni anche più giuste, decidono diversamente da quello che pensiamo noi qui a Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Per richiedere una risposta scritta relativamente alla richiesta di informazioni sull'incarico dato per il Piano Urbano del Traffico, sui tempi di realizzazione.

Poi, se mi è consentito un inciso sull'intervento del Consigliere Fiore che, neanche troppo velatamente, ha tentato di tirare in ballo quei Consiglieri che si sono occupati della questione Robecco che

evidentemente questa sera non sono intervenuti o a seguito dell'apertura dello svincolo.

Se questo non è stato fatto è - così come ha detto il Sindaco - anche perché i cittadini, almeno per quanto ne so io, non hanno rilevato grosse problematiche relativamente all'apertura dello svincolo.

Questo non significa che per quanto riguarda tutti gli altri aspetti legati alla sicurezza, alla pulizia del quartiere non ci sarà la massima attenzione in futuro.

Sicuramente non mancherà il nostro impegno su questa questione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io dichiaro la mia soddisfazione rispetto alla risposta data dall'Assessore Mauri al problema posto rispetto al blocco del traffico.

Devo dire anch'io che non ho ricevuto risposte, invece, su tutti gli altri temi che sono stati posti all'attenzione della Giunta.

Quindi, da questo punto di vista... compreso, per esempio, il problema dell'AUSER di quella convenzione di cui accennavo, problemi relativi alle delibere di Giunta che ho citato, tranne quella che riguardava l'Assessore Mauri che mi ha prontamente risposto.

Quindi, faccio un po' mia l'invocazione del Consigliere Bonalumi e chiedo all'Ufficio di Presidenza che si prenda carico di questa questione.

I Consiglieri Comunali devono essere messi in grado di affrontare le interrogazioni, sentire le risposte o, se non le possono sentire immediatamente, avere la certezza su chi risponde e quando risponde, peraltro sul quando risponde la legge impone che la risposta avvenga entro trenta giorni.

Chiediamo che durante le sedute, ove ci siano le interrogazioni, vengano i dirigenti perché è tanto bello riempirsi la bocca di

separazione tra Giunta ed i dirigenti, applichiamo questa regola e facciamo in modo che per tutte le questioni poste dai Consiglieri Comunali i dirigenti siano presenti alle interrogazioni.

Questo perché è indiscutibile che alcuni aspetti politici possono essere tecnico-politici o con più rilevanza tecnica ed è necessario che i Consiglieri possano avere le risposte, sennò davvero - come dice il Consigliere Bonalumi - il tempo riservato alle interrogazioni diventa una inutile pantomima, facciamo perdere tempo alle segreterie che devono registrare e trascrivere tutti i nostri interventi.

Puntualmente su una serie di interrogazioni - tranne che per alcune risposte che spesso dagli Assessori arrivano, come anche quelle date dall'Assessore Meroni - vi è un silenzio che è davvero disarmante, ma io direi molto disinteressato - ma nel senso cattivo del termine - da parte di questa Giunta.

Io credo che sia opportuno cambiare registro, chiedo l'intervento dell'Ufficio di Presidenza perché si muova affinché questo registro venga cambiato per fare in modo che anche questo tempo dedicato alle interrogazioni sia più fruttuoso per i Consiglieri.

Faccio un'ultimissima segnalazione, me ne sono dimenticato prima.

È spenta la luce d'ingresso alla sede del Consiglio Comunale, chiedo che sia al più presto ripristinata la situazione.

Colgo anche - come ultima battuta - la osservazione da parte del Consigliere Fiore, giustamente lui le pone e le mette in evidenza, a ricordarci che quella situazione è una situazione che va costantemente monitorata.

Anche i Consiglieri che sono intervenuti prima di me - Berlino ed altri - hanno confermato come, comunque, la situazione debba essere monitorata.

Noi avevamo chiesto che il Sindaco non procedesse all'apertura dello svincolo, evidentemente per questioni di competenza questo non è stato possibile ed ora credo che sia il caso di verificare costantemente

che cosa avviene a livello di quello svincolo, naturalmente a partire dal funzionamento dell'incrocio.

Noi eravamo ben consapevoli che chiedendo l'apertura dell'incrocio si ponesse qualche rischio sulla sicurezza, perché ci sono automobilisti che purtroppo tentano di svoltare a sinistra da Viale Fulvio Testi.

Però questo non significa che non dobbiamo intervenire, ma significa che dobbiamo consentire ai residenti il passaggio - cosa che oggi avviene, e questa forse era la questione anche più sentita dai cittadini - ma soprattutto - e di questo farò anch'io un sopralluogo personalmente dopo la segnalazione del Consigliere Fiore - è opportuno che tutte le indicazioni date da questo Consiglio Comunale rispetto alla messa in sicurezza di tutto l'incrocio e di tutta l'opera, queste siano fedelmente fatte e fedelmente realizzate.

Quindi, io mi premurerò nei prossimi giorni di fare un ulteriore sopralluogo.

PRESIDENTE:

Questa sera dobbiamo passare ad esaminare alcuni ordini del giorno, così come deciso nella riunione dei Capigruppo.

Il primo è il 22: "Mozione presentata in data 28/12 dal Consigliere"...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Come già preannunciato precedentemente - quindi questa mozione d'ordine è un atto conseguente - noi chiediamo di poter discutere del problema di ciò che è avvenuto oggi in Consiglio Comunale, anzi nella struttura comunale, rispetto alla questione della mancanza del rispetto

delle norme di sicurezza, mancanza del rispetto della legge sull'immigrazione, mancanza del rispetto della legge 626, rispetto ai lavori che si stanno effettuando in questa sede.

PRESIDENTE:

Io credo di essere stata chiara prima quando vi ho detto che non era iniziata nessuna discussione, perché il Consigliere Viganò ha solo fatto una semi-interrogazione - se vogliamo così chiamarla - in risposta a ciò che aveva detto Bongiovanni, ma non c'è dibattito.

L'Assessore ha risposto, quindi non c'è... eravamo in fase di discussione.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Capisco che il programma di lavoro della riunione dei Capigruppo è stato molto chiaro e ritengo doveroso rispettarlo, ma è altrettanto doveroso e rispettoso il fatto che questo Consiglio Comunale prende atto di ciò che è accaduto stamattina.

Prende atto di imprese che utilizzano extracomunitari, che lavorano per la nostra Amministrazione, non in regola non con le assicurazioni dovute per tutti i lavoratori, non al contratto nazionale di lavoro dei lavoratori, non alle attività sulla sicurezza previste anche per i lavoratori perché ritengo doveroso anche segnalare che i lavoratori che operavano nell'ambito edile e lavoravano all'interno dell'Amministrazione non portavano strumenti ed attrezzature adeguate, così come previsto dalla 626.

Ritengo altrettanto...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Scusi Consigliere Fiore, so che la irrita questa cosa, ma è solo per...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Voglio ricordare che la richiesta di dibattito - e l'avevo già preannunciato - è un fatto urgentissimo accaduto stamattina e che stasera il Consiglio Comunale prende atto e, come preannunciato un po' da tutte le forze politiche, denuncia - oltretutto denunciato anche dallo stesso Assessore - questo atto grave.

Questo è quello che, secondo me, bisogna fare.

Io penso che se tutte le forze politiche sono d'accordo, è un atto che può essere concluso in dieci minuti e non di più.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Noi riteniamo che la risposta che ha dato l'Assessore Bove al riguardo di questa questione sia chiara, non credo che rispetto alla denuncia - che ha già preannunciato l'Assessore Bove - ci siano ulteriori dibattiti da fare.

Valuteremo, quando sentiremo quali saranno le conseguenze di questa denuncia, se sarà il caso - fatti tutti gli accertamenti doverosi che questa questione richiede - ci ritorneremo e faremo il dibattito dopo che avremo tutti gli elementi per poter dibattere seriamente di una questione che è seria, ma siccome è seria bisogna avere tutti gli elementi che la compongono.

Quindi, noi questa sera riteniamo che non ci debba essere dibattito al riguardo ed alla mozione d'ordine, presentata dal Consigliere Bianchessi, voteremo contro.

Assume la Presidenza il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Pongo in votazione la mozione d'ordine.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Allora, 23 presenti; 15 no, 6 sì e due astensioni.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Questa mattina è successo un fatto molto grave; è intervenuta la Polizia, vi è stata una denuncia e questa sera né l'Assessore e né il Sindaco si sono presentati con la documentazione!

Nessuno si è presentato con la documentazione!

E questo è serio?!

Questa è assoluta mancanza di serietà e di considerazione dei problemi che ci sono in questa città!

PRESIDENTE:

Scusi Consigliere, se lei chiede per mozione d'ordine esprima il motivo della...

CONS. BIANCHESSI:

Sto illustrando le motivazioni.

Io credo che sia incredibile, invece - Consigliere Viganò - che dopo quello che è successo questa mattina si faceva finta di nulla!

Si faceva finta di nulla!

PRESIDENTE:

Consigliere Bianchessi, la mozione d'ordine!

CONS. BIANCHESSI:

Questa sera doveva essere presente l'Assessore con la documentazione e con già un primo report su quello che è avvenuto, doveva essere presente il dirigente...

PRESIDENTE:

Consigliere, le tolgo la parola se non passa ad illustrare l'eventuale mozione d'ordine!

CONS. BIANCHESSI:

Sto motivando la mozione d'ordine, Presidente!

PRESIDENTE:

No, non sta motivando niente!

CONS. BIANCHESSI:

La sto motivando!

La sto motivando e la motivo nel modo che io ritengo utile!

PRESIDENTE:

Sì, ma deve dire qual è la mozione d'ordine!

CONS. BIANCHESSI:

Io la sto motivando e ritengo che sia utile puntualizzare questi aspetti!

Quindi, è incredibile che non ci sia stata una presa di posizione, un report da parte dell'Assessore e da parte del Sindaco se qualcuno lo ritenesse necessario, da parte del dirigente responsabile rispetto a quello che è avvenuto e da parte del direttore dei lavori.

Questi sono fatti molto gravi che portano sulla stampa la nostra città e la portano in modo molto negativo...

PRESIDENTE:

Consigliere, vuole!...

CONS. BIANCHESSI:

Presidente, la sto motivando!

PRESIDENTE:

No, sta continuando a dire delle cose ed io non capisco!...

CONS. BIANCHESSI:

Questo è un problema suo se non capisce!

PRESIDENTE:

Lei deve dire su che cosa vuole...

CONS. BIANCHESSI:

Se lei non capisce è un problema suo, non è un problema mio.

Io ho diritto a motivare!

PRESIDENTE:

Benissimo!

CONS. BIANCHESSI:

Io ho diritto a motivare.

PRESIDENTE:

Benissimo, non sono obbligato ad entrare nella profondità del suo pensiero, comunque mi faccia capire con semplicità cosa vuol dire!

CONS. BIANCHESSI:

Quindi, rispetto alla gravità di ciò che è avvenuto - e sono molto sconcertato anche dalle considerazioni fatte dal Presidente, molto sconcertato - noi chiediamo che ci sia un'immediata discussione rispetto al tema della sicurezza che nei lavori pubblici è stata evidentemente violata, ma soprattutto rispetto a ciò che avverrà da questo momento in poi su questa partita - cioè su questo appalto - e rispetto alle decisioni che questo Consiglio Comunale deve prendere immediatamente

rispetti all'impresa, rispetto al direttore dei lavori e rispetto a quanto sta avvenendo e quanto ormai purtroppo è avvenuto per quanto riguarda le denunce presentate ed i rilievi già fatti e già da qualcuno iniziati ad essere illustrati.

Quindi, noi chiediamo che ci sia rispetto a questi temi una immediata discussione con deliberazione.

PRESIDENTE:

Va bene.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Basta, per favore!

CONS. BIANCHESSI:

Guardi, sono io che mi sento preso per il culo perché non capite veramente nulla...

PRESIDENTE:

Per favore!

CONS. BIANCHESSI:

Sono io che mi sento preso in giro!

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore!

CONS. BIANCHESSI:

Sono io che mi sento preso in giro!

PRESIDENTE:

Per favore!

CONS. BIANCHESSI:

Dalla protervia con la quale non capite!

Dalla protervia con la quale tentate di non discutere!...

PRESIDENTE:

Per favore, basta Bianchessi, basta!

CONS. BIANCHESSI:

Perché mi toglie la parola?

PRESIDENTE:

Le tolgo la parola perché lei continua a parlare dopo aver fatto, alla fine di tutto questo discorso, finalmente l'esposizione della ragione della mozione che, comunque, non è ammessa, avendo votato non più tardi di un minuto fa il Consiglio... basta!

Mangiacotti!

Non ammessa.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io...

PRESIDENTE:

Fiore!

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io ritenevo...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Basta!

Bianchessi e Fiore, basta!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Basta!

Per favore Consiglieri, non stiamo discutendo delle sorti dell'Italia!

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io penso che bisognerebbe un po' calmare gli animi e, soprattutto, il linguaggio che utilizza il Consigliere Mangiacotti nei nostri confronti, in particolar modo...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Basta Consiglieri, basta!

CONS. BONGIOVANNI:

In particolar modo anche i tentati interventi che ha fatto il Consigliere ultimo, appena entrato, "è colpa del Governo"; il governo della città, sicuramente!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Lei intervenga... guardi, non le hanno insegnato a schiacciare il pulsantino?

PRESIDENTE:

Bongiovanni, la mozione d'ordine!

CONS. BONGIOVANNI:

Allora, la mozione...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di lasciar parlare il Consigliere.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Consigliere Digiuni, mi diverte!

PRESIDENTE:

Digiuni, per favore!

CONS. BONGIOVANNI:

Adesso intervengo.

PRESIDENTE:

E' la prima seduta dopo le vacanze di Natale che vi devono aver fatto male!

Bongiovanni, prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Devo dire che veramente ha fatto male a quel lavoratore che è stato allontanato...

PRESIDENTE:

Lasciamo perdere... andiamo avanti!

Mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Che è stato allontanato da questo Consiglio Comunale con le forze dell'ordine perché lei, visto e considerato che non si è informato..

PRESIDENTE:

Bongiovanni, la mozione d'ordine!

Non ci interessa il commento sul passato, questa deve essere un'altra mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, ma infatti la mozione d'ordine è il rispetto della delibera numero 43 del 26/3/1998 votata ed approvata da questo Consiglio Comunale o dal Consiglio Comunale precedente, il quale illustrava nel documento presentato dal Consigliere Maroni... Meroni, dove...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Non è un lapsus, ho detto "Meroni" anche se.. comunque, aspetto la sua replica a microfono Consigliere Mangiacotti...

PRESIDENTE:

Andiamo avanti!

CONS. BONGIOVANNI:

...Sull'utilizzo di extracomunitari non in regola da parte di quest'Amministrazione.

"Il Consiglio Comunale, nell'intento di contribuire ad offrire una maggiore garanzia di qualità del servizio e qualifica professionale degli operatori, di contribuire e contrastare la piaga della disoccupazione e del precariato attraverso la creazione di opportunità di lavori e di retribuzioni sindacalmente corrette", e penso che questo dipendente non era sindacalmente corretto...

PRESIDENTE:

La mozione d'ordine, Consigliere!

CONS. BONGIOVANNI:

Adesso arrivo, Presidente!

PRESIDENTE:

Già capire qual è il quesito su cui lei vuole fare esprimere il Consiglio!...

CONS. BONGIOVANNI:

"Si impegna la Giunta ed il dirigente del settore competente:

- a richiedere ed a verificare il rispetto dell'accordo sottoscritto dalle confederazioni sindacali e dai rappresentanti delle cooperative in data 15 gennaio 1998 per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro;
- a calcolare la spesa oraria, così come previsto dallo stesso accordo non sulla base del costo del lavoro, ma più correttamente sul costo del servizio".

Questa delibera approvata... e qui, signor Presidente, mi rendo conto che c'è un clamoroso errore, ma così c'è scritto: "Il Presidente, in base

all'esito della votazione, dichiara l'ordine del giorno Meroni in oggetto approvato all'unanimità di voti con 14 presenti in Consiglio Comunale".

Doveva chiudere il Consiglio Comunale e non essere approvato per mancanza di numero legale.

Ma, detto questo...

PRESIDENTE:

Può darsi che fosse una seconda convocazione.

CONS. BONGIOVANNI:

Detto questo, signor Presidente, ritengo che questo rispetto di ordine del giorno presentato dal Consigliere Meroni oggi sia stato disatteso perché il rispetto del contratto nazionale di lavoro dal governo - come dice il nuovo Consigliere - ma mica sta al governo fare questo tipo di...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Per favore, la mozione d'ordine!

CONS. BONGIOVANNI:

Non è stato rispettato l'accordo del 15 gennaio del '98, non è stato rispettato il controllo da parte di quest'Amministrazione.

Ritengo, altresì, scorretto che questo Consiglio Comunale non prenda atto... e qui chiedo, signor Presidente, che vengano votato dal Consiglio Comunale le normative previste dalla legge Merloni/ter riguardo ai lavori che vengono dati in appalto da enti pubblici.

Questo rispetto, signor Presidente, è venuto a mancare..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Faccia quello che vuole; cosa vuole che le dica!

Quando è il suo turno le darò la parola!

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente termino perché penso che la questione sta irritando anche il Sindaco.

Signor Sindaco, ognuno cerca di irritarsi come...

PRESIDENTE:

La mozione d'ordine adesso!

CONS. BONGIOVANNI:

Io chiedo, signor Presidente, che venga votato dal Consiglio Comunale il rispetto del contratto nazionale dei lavoratori, il rispetto della legge quadro riguardo ai lavori pubblici che vengono dati da questa Amministrazione.

Chiedo cortesemente al Presidente - se viene accettata - la possibilità di presentare poche righe di dissenso e di solidarietà del Consiglio Comunale nei confronti di tutto il resto dei lavoratori che all'interno dell'Amministrazione sono stati in quale modo - così come dichiarato dalle rappresentanze sindacali interne alla nostra Amministrazione - danneggiati da questa impresa, così - ripeto - come è stato comunicato dalle rappresentanze sindacali locali in data odierna, lei immagino che abbia anche copia di tale...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Consigliere Mangiacotti, deve schiacciare anche lei il pulsantino!

Non mi sembra che questo Consiglio Comunale, la Minoranza stia chiedendo molto e penso che sia l'Assessore, sia il Sindaco ed in parte gli interventi anche dei colleghi di Maggioranza, abbiano condiviso le preoccupazioni e l'allarmismo che abbiamo portato in questo Consiglio Comunale.

Chiedo cortesemente al Presidente di poter accettare questa mozione d'ordine a rispetto di quanto chiedono i lavoratori stessi, così come previsto - non so se lei ha copia, signor Presidente gliela do - dalle lamentele presentate al Consiglio Comunale o, comunque, a tutti i dipendenti di questa Amministrazione.

PRESIDENTE:

La mozione non è ammessa, nel senso che non rientra in quanto stabilito dall'articolo 8 circa la mozione d'ordine.

Oltretutto, è un tema che abbiamo già discusso in precedenti mozioni e sul quale si è già espresso il Consiglio.

Allora, c'è una mozione d'ordine del Sindaco Gasparini.

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Io faccio una mozione d'ordine per ricordare la mozione d'ordine.

La mozione d'ordine, secondo il nostro regolamento, è il richiamo alla legge o al regolamento, o il rilievo sul modo e l'ordine con il quale sia stata posta la questione dibattuta o si intende procedere alla votazione.

Quindi, mozione d'ordine rispetto agli argomenti all'ordine del giorno sul fatto che si discuta perché il regolamento dice che quella cosa doveva essere fatta in un'altra maniera, il regolamento di contabilità e contratti, o sulle modalità di votazione.

Dico questo perché io credo che una prima mozione d'ordine che il Consiglio Comunale, come massima istituzione di rappresentanza di tutti i cittadini, si dovrebbe dare è quella del rispetto delle regole.

Su questo chiedo ai Consiglieri Comunali ed al Presidente di aiutarci nel svolgere tutti il nostro lavoro nel rispetto di tutti perché se non sono litigi, sono parole che - a mio avviso - sono pesantissime come quelle che ho sentito dal Consigliere Bianchessi.

Mi dispiace di non essere arrivata prima, ma avevo un problema familiare.

Ho saputo dopo - quando sono intervenuta - alcuni interventi dei Consiglieri.

Chiedo, nel rispetto della legge e del regolamento, al Presidente del Consiglio ed all'ufficio di Presidenza di capire quando... perché non è possibile definirla fatto personale, anche se io ritengo nel mio ruolo di Sindaco e nel rispetto delle istituzioni un fatto anche personale, e le cose che qui sono state dette sono di una gravità estrema.

Quindi, chiedo se alla fine della serata mi viene lasciato uno spazio per dire ai Consiglieri Comunali rispetto a questa vicenda di oggi le cose che io so, che io penso e gli interventi che penso di fare domani perché ad oggi a quest'ora io non ho nessuna assicurazione ufficiale delle cose che mi sono state confermate alle 19:30.

Considero molto grave che Consiglieri Comunali rispetto ad una questione seria e grave - così come l'Assessore Bove ha detto a questo Consiglio Comunale - continuo, usando il regolamento, a creare immagine negativa della istituzione Comune e non tanto di questa Maggioranza, dei dipendenti comunali, paventandosi dietro al sindacato.

Quindi, chiedo nel rispetto del regolamento al Presidente ed all'ufficio di Presidenza che quando, finita la fase degli interventi

previsti questa sera interni all'ordine del giorno, io possa intervenire per informare i Consiglieri Comunali che vogliono essere informati di quello che so ad oggi, in questo momento.

PRESI

DENTE:

Allora, il nostro regolamento allo stato prevede che sia possibile parlare per fatto personale al termine della seduta, mentre c'è una proposta - come sapete - nella riforma del regolamento che propone di inserire la norma del fatto personale al termine dell'argomento all'interno del quale è avvenuto la...

Quindi, sicuramente verrà data la parola al Sindaco al termine della seduta.

Possiamo procedere alla...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi per mozione d'ordine.

CONS. BIANCHESSI:

Il Sindaco ha preannunciato - ed io credo che sia giusto da parte sua - un intervento su questo tema, visto che è un tema che quest'oggi è arrivato con grande rilevanza alla nostra attenzione.

Però, è proprio questo - caro signor Sindaco - discutiamolo subito, discutiamolo immediatamente.

Noi è questo che stiamo chiedendo, non stiamo chiedendo chissà che cosa!

Noi stiamo chiedendo di discutere immediatamente di questo problema.

Lei non era presente e non è presente neanche adesso, ma il Consigliere Viganò per primo è intervenuto.. ma il rispetto delle regole sostanziali vuole che su una mozione così rilevante...

PRESIDENTE:

La mozione d'ordine!

CONS. BIANCHESSI:

Il rispetto delle regole sostanziali vuole che su una questione così rilevante la discussione debba essere immediata!

Cioè, a me sembra davvero paradossale che i Consiglieri di Maggioranza non vogliano anche loro discutere subito di questo problema, come se stessimo qui a discutere soltanto di ciò che interessa loro e nel momento in cui interessa a loro.

A me sembra davvero un paradosso!

Io chiedo una riunione dell'Ufficio di Presidenza, quindi non chiedo adesso che si discuta, ma chiedo semplicemente una riunione dell'Ufficio di Presidenza affinché si prenda...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Ma infatti l'ordine del giorno è di AN!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

No, il problema è che...

PRESIDENTE:

Scusi, lei ha chiesto la parola per mozione d'ordine.

CONS. BIANCHESSESI:

La mozione d'ordine è che il Consiglio Comunale possa dibattere di questo tema, ma io non farò la mozione perché il Consiglio la dibatta visto che l'ho già fatta ed è già stata respinta, io faccio una mozione d'ordine affinché ci sia una breve sospensiva e l'Ufficio di Presidenza valuti se su fatti così rilevanti non sia il caso che il Consiglio Comunale attui delle procedure... almeno una breve illustrazione di ciò che è avvenuto da parte di tutte le parti interessate.

Il Sindaco lo ha dimostrato perché dimostra di essere a conoscenza di alcuni fatti, dice che deve dire che cosa è avvenuto oggi.

Io chiedo come Consigliere Comunale che, per il mio rispetto ed il mio essere qui, si dica subito perché è paradossale!

Non mi metto a parlare delle questioni dell'interpretazione... non lo so, non per sminuire gli ordini del giorno, però sapete cosa c'è all'ordine del giorno!

Allora, io non mi metto a parlare di queste cose quando è successo questo fatto questa mattina ed il Sindaco mi dice che è molto importante che ci siano alcune dichiarazioni.

Facciamolo subito!

Io come Consigliere mi sento molto più rappresentante dei cittadini in questo momento in cui voglio discutere questo tema, ecco perché chiedo all'Ufficio di Presidenza di riunirsi e di valutare se su fatti di estrema gravità non sia il caso di procedere.

Poi, mi dà particolarmente fastidio che sia il Sindaco a citare i regolamenti come se l'Ufficio di Presidenza ed i Consiglieri Comunali, sul proprio regolamento, non fossero a conoscenza di quali sono le regole di funzionamento di questo Consiglio Comunale.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. BIANCHESSI:

Sì, voi di solito quando ci sono queste discussioni mettete via il cervello e cominciate...

PRESIDENTE:

Per favore!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono invitati ad esprimersi sempre con rispetto reciproco, pensando che ognuno di loro è portatore comunque di buona fede nell'esprimere le proprie posizioni.

Rispetto ad ordini del giorno che sono presentati voi sapete che c'è il regolamento che dice che, ove tutti fossero d'accordo, può essere trattato nella serata in cui viene presentato, sennò deve essere iscritto nell'ordine del giorno per la seduta immediatamente successiva.

Quindi, questo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sì, ha chiesto una discussione su un ordine del giorno di AN.

La cosa che avrebbe chiesto è stata già sottoposta per tre volte ricevendo un voto già da parte del Consiglio Comunale, quindi è chiaro che non può essere ammessa.

Il Sindaco chiede la parola per fatto personale, alla fine le verrà data per fatto personale.

Prego Consigliere Leoni.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

E' una richiesta, per la terza volta, di discutere di un fatto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Va bene, se serve a stemperare il clima, ci può essere la sospensiva e, poi, l'Ufficio di Presidenza adesso vedrà se riunirsi in modo formale o informale.

Cioè, non attribuite all'Ufficio di Presidenza il compito di superare il regolamento.

Breve sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 22:51 - ORE 23:00)

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

Se i Consiglieri prendono posto, pensiamo di poter procedere in questo modo se state a sentire.

Allora, mi sembra che sia stata già affrontata dall'Assessore la necessità di acquisire tutti gli elementi per poter procedere conseguentemente nelle forme che si renderanno necessarie.

Quindi, ritengo che la cosa che possa essere più utile, riteniamo che la cosa che possa essere utile sia questa: cioè che acquisiti questi elementi nelle forme che saranno possibili, per tranquillità di tutti e sulla base degli intendimenti anche già espressi dalla Giunta, nel prossimo Consiglio Comunale in inizio di seduta la Giunta Municipale esporrà la sua valutazione dei fatti con le informazioni che ha acquisito e, quindi, le esporrà al Consiglio.

Questa mi sembra la soluzione che possa dar vita ad una situazione in cui ci sono anche degli elementi più chiari, definiti, certi e non vaghi.

Possiamo procedere alla discussione dell'ordine del giorno, così come stabilito nella riunione dei Capigruppo?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io ritengo - signor Presidente, con il suo permesso - che la questione non può essere discussa alla fine o, comunque, valutata alla fine del Consiglio Comunale, anche perché ritengo che, dopo che è accaduto questo atto gravissimo da parte di questa impresa "Zurigo" che lavora per noi, sia necessario un atto di autotutela da parte dell'Amministrazione nei confronti di questa impresa.

Questo ritengo che debba essere fatto da parte del Consiglio Comunale come autotutela.

Io capisco che il Sindaco ogni tanto arriva, lancia un messaggio e poi scappa, però sarebbe più corretto che il Sindaco si prendesse le sue responsabilità e chiarisse - quello che ha dichiarato nel suo intervento - quali sono le notizie che ha, perché lasciare il Consiglio Comunale senza sapere concretamente le azioni che l'Amministrazione intende intraprendere e - mi consenta signor Presidente - non sentendo nessuna voce a riguardo e mi stupisco, ma relativamente, che anche Rifondazione Comunista stia silenziosamente silenziosa su questo problema, veramente

dico che, molto probabilmente, abbiamo fatto bene a verificare ciò che è accaduto oggi.

Penso che sia opportuno verificare su tutti i cantieri che quest'Amministrazione ha aperto, perché - ripeto - questo silenzio..

PRESIDENTE:

Consigliere, chiuda perché non è una mozione d'ordine, ma è un suo commento.

CONS. BONGIOVANNI:

Certamente, però quando ho chiesto di fare un intervento di autotutela - e come Consiglieri abbiamo il diritto di farlo - ritengo che sia una cosa doverosa.

Ripeto, poi la considerazione politica di Rifondazione Comunista che su questo problema sta in silenzio, beh, è ovvio che questa è una considerazione politica e non va discussa sicuramente a livello prioritario, ma su questo atto che - ammesso anche dall'Assessore - non ci sia la possibilità di prendere una posizione unanime del Consiglio e come atto di autotutela nei confronti di questa impresa che utilizza personale non residente e...

PRESIDENTE:

Chiuda l'intervento.

CONS. BONGIOVANNI:

...e tanto meno in regola con il permesso di soggiorno, che il Presidente non accetti questa discussione, non accetti di far intervenire il Sindaco e non accetti di chiarire questa cosa qui, veramente mi lascia

più amareggiato di aver saputo questa mattina di dipendenti che non sono in regola e che lavorano per quest'Amministrazione.

Penso che questo silenzio sia un silenzio che giustifica questo lavoro, giustifica questi metodi che quest'Amministrazione ha adottato.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Premetto che farò una richiesta di inversione all'ordine del giorno, anzi la spiegherò dopo.

Quindi, la motivazione è questa: quello che è accaduto è senz'altro grave e non è una questione quale può essere...

Cioè, sarebbe già grave se chi magari appartiene alle istituzioni assumesse una colf in nero, magari senza permesso di soggiorno, eccetera, ma che un'Amministrazione abbia dei lavoratori al proprio interno non in regola è inammissibile.

Quindi, chiedo che - ho già parlato con i Capigruppo e sono d'accordo, però dovrei parlare anche con gli altri Consiglieri di Minoranza - visto che il primo ordine del giorno della Minoranza già stabilito - stasera ci sono mozioni ed ordini del giorno da discutere - è il 22 in merito alla misura delle ... per la salvaguardia della religione cattolica, chiedo che questo argomento venga sostituito con l'argomento numero 23, mozione presentata oltretutto dagli stessi Consiglieri in merito agli appalti del Comune.

In questa mozione la parte di impegno: "Impegna il Sindaco a costituire entro 15 giorni, sulla base delle indicazioni dei Capigruppo consiliari, una Commissione di altrettanti esperti con il compito di elaborare nei termini di due mesi una proposta di adeguamento normativo

statutario e regolamentare in materia di ogni genere di appalto, da proporre immediatamente dopo al Consiglio Comunale per l'approvazione".

Penso che per salvaguardia anche del Consiglio sia utile discutere questo, anche per maggiori garanzie quando si danno certi appalti a certe società.

Quindi, chiedo una sospensiva per discutere con gli altri membri della Minoranza e dopo vedremo la proposta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Questa è una proposta di inversione sulla base dell'articolo 11 del regolamento, che deve essere sottoposta al voto del Consiglio a meno che nessuno si opponga.

Se nessuno si oppone, la proposta di inversione viene accettata.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie.

Io mi oppongo per una semplice ragione: prima siamo stati accusati di non rispettare le regole, i regolamenti ed altro, sono esattamente - al di là della mozione di Leone - cinque mozioni che sono state presentate e sono state presentate tutte uguali quando già il Consiglio Comunale si era espresso.

Quindi, la mozione di Leoni si inserisce all'interno del regolamento dell'articolo 11.

Quindi, io dichiaro apertamente di votare contro per una semplice ragione: non ho letto l'atto e quindi, siccome non era in discussione in questa serata...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. FIORE:

Visto che comunque si è sempre interrotti, ripeto.

Non è in discussione stasera, quindi io ritengo di non aderire a questa richiesta del Consigliere Leoni.

PRESIDENTE:

Va bene, mi sembra che i termini siano chiari.

Quindi, deve essere sottoposta al voto del Consiglio che avverrà per alzata di mano, di norma senza discussione.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Allora, l'articolo 11 dice: "Queste proposte di inversione sono sottoposte al voto del Consiglio che avverrà per alzata di mano, di norma senza discussione".

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, Fiore ha parlato dicendo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, comma due, si oppone a che venga...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Non è una questione di uno a favore ed uno contro.

Il comma due dice: "Proposte di inversione. Salvo le precedenze di legge, possono essere avanzate sia dal Presidente e sia dai Consiglieri e, ove nessuno vi si opponga, le stesse si ritengono senz'altro accettate".

Se nessuno si fosse opposto, sarebbe stata considerata senz'altro accettata la proposta di inversione.

Quindi, il Consigliere si è inserito in quanto dispone il comma due.

Questo è il caso, quindi, contrario in cui qualcuno si è opposto e quindi dobbiamo votare per alzata di mano, di norma senza discussione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, interventi no, di norma senza discussione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sì, la richiesta è di sostituire la...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Però questo è un precedente, perché noi avevamo considerato altre sei... pensate se la cosa riguarda, invece, voi!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, se la cosa venendo dalla Maggioranza avesse riguardato voi.

Cioè, voi legittimamente avreste potuto dire: ma non era tra quelle che decidevamo di...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Allora, possiamo considerare questo, se siete d'accordo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Lei ha fatto una proposta, io ragiono sulla sua proposta.

Lei propone di fare un'inversione e di mettere la 23 al posto della 22, noi voteremo su questa proposta.

È la proposta di inversione questa.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Adesso fa una mozione d'ordine?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Va bene, sentiamola.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Quanto ha detto lei riguardo al precedente; crea un precedente rispetto a cosa?

Perché se noi Minoranza chiediamo di sostituire un mostro punto e lei procede con questa procedura, cioè far votare il Consiglio, allora sì che se la Maggioranza ha voglia di cambiare l'ordine del giorno la fa passare perché basta che voti a favore - visto che è in numero maggiore - e la Minoranza invece non può mai farlo!

Noi chiamo semplicemente di sostituire un nostro ordine del giorno con un nostro, lei mette in votazione e la Maggioranza ovviamente voterà contro, creando sì qui un precedente perché mette in votazione una cosa che, poi, in futuro la Maggioranza potrà benissimo votarsela.

Se al prossimo ordine del giorno della Maggioranza uno di Maggioranza si alza e dice "cambiamolo con quest'altro", lei dice "sì, mettiamo in votazione"; uno di noi alza e dice "io sono contro", votiamo ed ovviamente vince la Maggioranza e si discute quell'ordine del giorno!

PRESIDENTE:

Sì, ma lei dimentica una cosa fondamentale: viene da lei e mica da me la proposta di inversione!

CONS. LEONI:

Io non ho fatto proposta di inversione, ho detto di cambiare uno con l'altro all'interno dei nostri ordini del giorno.

È una proposta di sostituzione, cioè l'altro non lo discutiamo.

Il 22 non lo discutiamo, ma mettiamo il 23.

PRESIDENTE:

Sì, però - mi perdoni - io sto seguendo il suo ragionamento e lei ammetterà che la Commissione dei Capigruppo ha stabilito di trattare sei

punti all'ordine del giorno questa sera e su questi si è preparata, se noi stravolgiamo questo minimo criterio di accordo, lei mi può dire tranquillamente...

...l'insieme degli ordini del giorno che si era stabilito di discutere, così diventa una cosa diversa; è una inversione e, come tale, l'inversione può essere accettata o no.

CONS. LEONI:

Semplicemente perché sono avvenuti dei fatti nuovi che...

PRESIDENTE:

Io non entro in discussione, ma i fatti nuovi che sono avvenuti...

CONS. LEONI:

Penso che tutti i Consiglieri di Minoranza che hanno presentato questa, siano d'accordo nel farla...

PRESIDENTE:

Quello che si può fare - adesso io sto cercando di fare il Presidente - è questo: questa sera trattiamo dei punti che sono stati stabiliti, uno di quelli proposti dalla Minoranza non viene trattato e si decide di trattare nel prossimo Consiglio Comunale un punto, dopo l'esposizione da parte della Giunta.

Questo si può fare, ma se abbiamo deciso di fare questi punti, facciamo questi, stiamo dentro quelli che abbiamo deciso di fare.

Io sto cercando di trovare una proposta di mediazione, però non è che si può... abbiamo deciso di fare delle cose, quindi facciamole!

Guardate che dovremo farli questi punti, non è che possiamo passare Consigli senza fare i punti che pur sono rivendicati, cioè gli ordini del giorno e le mozioni.

Prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io ritengo che la proposta del Consigliere Leoni sia da tenere in considerazione; oltretutto, questa mozione che abbiamo presentato riguarda proprio gli appalti del Comune e ritengo che, visto e considerato che ha fatto riferimento nella sua interpretazione corretta del regolamento ad eventuali articoli di legge che dovrebbero in qualche modo giustificare la discussione che è stata posta al Consiglio, ritengo che questa mozione rientri in queste normative di legge, visto le normative di legge, vista la Legge 109 del '94 e il Decreto Legislativo 157, 158 e DPR 406 del '91 che, immagino, e giustifico anche la presa di posizione del Consigliere Fiore che lamenta, appunto, questo metodo che ho sempre condannato e che continuo a condannare e cioè quello di rinvertire gli ordini del giorno, non arrivando mai in Consiglio Comunale con degli ordini del giorno chiari.

È ovvio che noi, come Minoranza, chiediamo che ci sia un atto di autotutela, se voi analizzate un attimo la mozione che abbiamo presentato, d'altro canto rispecchia...

PRESIDENTE:

Mi scusi, Consigliere...

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, termino.

PRESIDENTE:

Lei può fare l'ennesima mozione d'ordine, ma non un intervento.

CONS. BONGIOVANNI:

Noi risolviamo immediatamente questo dilemma, se lei è d'accordo, dandoci due minuti di sospensiva, come gruppi di Minoranza, entrando in Consiglio Comunale con una proposta da fare a tutto il Consiglio Comunale e penso che a questo punto gli equivoci, le tensioni e quant'altro svaniranno per la proposta che la Minoranza riterrà di sottoporre al Consiglio stesso.

Signor Presidente, se ci dà questi due minuti, penso che risparmieremo molto tempo al Consiglio stesso.

PRESIDENTE:

Va bene, due minuti di sospensiva.

Sono iscritti anche i Consiglieri vigano e Notarangelo.

Quindi, facciamo due minuti di sospensiva.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

SOSPENSIVA (ORE 23:20 - ORE 23:25)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Allora, il Consigliere Bongiovanni ha chiesto la sospensiva, ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, valutando con attenzione la proposta del Consigliere Leoni e vista e considerata l'urgenza e l'importanza di questa mozione, noi chiediamo che venga discussa questa sera, perché finalmente ritengo che si possa prendere atto a regolamentare ciò che noi, gruppi di Minoranza, abbiamo presentato in data 07/01/2002 e si sono verificate oggi queste preoccupazioni, riteniamo che sia doveroso regolamentare questo discorso sugli appalti del Comune di Cinisello Balsamo.

Se l'Amministrazione e la Maggioranza, visto che la Giunta è completamente assente, a differenza dell'Assessore Meroni che ringrazio per la sua presenza, ritengo che l'assenza del Sindaco sia gravissima e ritengo altrettanto grave le altre assenze, perciò, come gruppi di Minoranza, chiediamo che venga discussa questa sera.

Capisco che è un problema ed un precedente grave, ma capisca anche lei, Signor Presidente, l'urgenza di regolamentare il problema sugli appalti che, guarda caso, avevamo preannunciato e, guarda caso, si è avverato proprio oggi e dopo le dichiarazioni dell'Assessore Bove ritengo doveroso ed opportuno insistere affinché venga discusso questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO' :

Molto velocemente.

Noi respingiamo questa proposta e riteniamo che si debba procedere secondo gli accordi che abbiamo preso durante la Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE:

Notarangelo non è più iscritto, quindi adesso c'è iscritto Bianchessi.

Prego Consigliere.

CONS. BIANCHESSI:

Noi ovviamente abbiamo più volte questa sera tentato di portare alla ragione questo Consiglio Comunale, questa Maggioranza sull'importanza di discutere questa sera questo punto, sulla vitale importanza, data la serietà, però evidentemente - e di questo rimango molto amareggiato - se il Sindaco, invece di relazionare al Consiglio Comunale, invece di discutere con i Consiglieri Comunali delle cose che sicuramente in questo momento è già a conoscenza proprio perché aveva chiesto lei stessa di fare un intervento per fatto personale.

Allora, se il Sindaco preferisce, invece di discutere con il Consiglio Comunale, organizzare le conferenze stampa e dire prima ai giornalisti che cosa è successo oggi; beh, se questo è rispetto nei confronti del Consiglio Comunale, io credo che noi ancora una volta, come in tante altre occasioni, abbiamo visto calpestati i nostri diritti ed abbiamo visto calpestata la nostra funzione, perché è inammissibile, e alcune voci molto sicure mi dicono che il Sindaco non vuole parlare questa sera e se ne è anche andata via perché deve fare la conferenza stampa, bene, io su questo non ci sto!

Io su chi vuole fare la conferenza stampa e dire prima ai giornalisti e poi, magari, se ne ha voglia, se ne ha la bontà, ai Consiglieri Comunali che cosa è successo nella giornata di oggi, beh, io su questo non ci sto e, quindi, da questo punto di vista, noi insistiamo a chiedere che si possa discutere anche attraverso l'ordine del giorno che abbiamo fatto forse in maniera profetica rispetto agli appalti pubblici del Comune, attraverso questo ordine del giorno poter iniziare, almeno, a discutere su questo tema.

Noi non accettiamo questo tipo di logica che ci ha visto per tutta questa serata perdere tempo, prendere tempo da parte della Maggioranza proprio per impedire una discussione su questo problema.

PRESIDENTE:

Va bene, poniamo in votazione la proposta di inversione.

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Allora, votiamo sulla proposta di inversione Leoni e, poi, Bongiovanni.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 11: 11 no.

Allora, il primo punto è il n. 22: "Mozione presentata in data 28/12/2001 dal Consigliere Bongiovanni in merito a misure varie per la salvaguardia della religione cattolica".

Prego Consigliere Bongiovanni, può presentare la mozione.

CONS. BONGIOVANNI:

Posso intervenire?

PRESIDENTE:

Sì, prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, capisco che sarebbe opportuno iniziare l'argomento, però, visto e sentito anche il resto dei Capigruppo di Minoranza, ritengo che, per protesta, i Consiglieri di Minoranza si rifiutano di discutere tutti gli ordini del giorno, ma non perché non è corretto discutere tutte le mozioni e gli ordine del giorno presentati, non è corretto il metodo con cui è stato abbandonato il problema che si è verificato oggi e ritengo che, a nome di tutti, vogliamo rinviare le mozioni e gli ordini del giorno come atto di protesta a favore della legittimità che questa Nazione deve dare e questo Comune deve esprimere riguardo alla presenza dei lavoratori nei cantieri e nei posti di lavoro e la salvaguardia dei loro interessi; salvaguardia che viene calpestata dall'atteggiamento di una Maggioranza che si rifiuta di discutere, che si rifiuta di prendere atto, di un Sindaco che si rifiuta di commentare, di arrivare in Consiglio Comunale e di dire le sue ragioni per l'atto grave che è avvenuto in Consiglio Comunale, una Maggioranza, con in testa Rifondazione, che rifiuta la discussione a riguardo, perché Rifondazione è a tutela di... e ha sempre avuto quest'atteggiamento e stasera vediamo quanto è falsa Rifondazione Comunista a riguardo!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Per favore!

CONS. BONGIOVANNI:

Pertanto, è un atto che pigliamo e verificiamo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consigliere, per favore!

CONS. BONGIOVANNI:

Caro Consigliere Viganò, ridicolo è lei che si rifiuta di discutere e di voler evidenziare un grosso problema che è stato affrontato, purtroppo, dalla pubblica sicurezza e non da questa Amministrazione a cui lei ogni volta che alza la mano dà consenso e giustifica queste azioni.

Pertanto...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Non è vero, Consigliere Viganò!

Non è sputtanare una città, come definisce lei volgarmente, ma è prendere atto e dare alla città un volto che non è quello che voi volete a tutti i costi nascondere, ma che bisogna prendere in considerazione e bisogna avere il coraggio di denunciare questi fatti, coraggio che a voi manca...

PRESIDENTE:

Rimanga in argomento, Consigliere!

CONS. BONGIOVANNI:

...perché se sono discussioni...

PRESIDENTE:

Consigliere, stia in argomento che è l'illustrazione della mozione.

CONS. BONGIOVANNI:

Come protesta, Signor Presidente, non vogliamo discutere questa sera gli ordine del giorno per le ragioni che sto cercando di chiarire e che, purtroppo, vengono interrotte da interventi idilliaci del Consigliere Viganò, il quale vuole a tutti i costi rifiutarsi di discutere ed è per questo - caro Consigliere Viganò - che lei a capo di una Maggioranza - se mi consentite - arrogante, perché ridere sulle problematiche...

PRESIDENTE:

La invito a chiudere, Consigliere!

CONS. BONGIOVANNI:

...non è sicuramente un onore di questa Maggioranza...

PRESIDENTE:

O illustra la mozione o chiude...

CONS. BONGIOVANNI:

...e ritengo, purtroppo, di prendere atto che questa Maggioranza si vergogna di ciò che non vuole discutere, ma si vergogna ancor più di uscire da questo Consiglio Comunale con un atto di presa di posizione

nella salvaguardia del contratto nazionale dei lavoratori, della città e soprattutto del contratto dei lavoratori nazionale.

È vergognoso che stiate in silenzio davanti a questi avvenimenti ed a queste gravità che avvengono all'interno di queste mura, mura che raccolgono...

PRESIDENTE:

Chiuda l'intervento!

CONS. BONGIOVANNI:

...le istituzioni di questo Consiglio...

PRESIDENTE:

Basta, l'intervento è chiuso!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sì, perché c'è un limite a tutto!

Allora, prego Consigliere Notarangelo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Va beh, ma si stia all'argomento!

Ma guardate che siamo capaci tutti di fare queste cose, ma facendo queste cose non...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ma anche lei non si renda ridicolo, Consigliere Bianchessi!

Mi meraviglio tanto di lei!

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Collegghi, per favore.

Bongiovanni e Bianchessi, ascoltatevi un secondo.

Volevo fare una proposta che qualche minuto fa, quando Bongiovanni aveva chiesto la sospensiva, io volevo chiedere se la sospensiva fosse fatta tra tutti i Capigruppo proprio per trovare... perché non mi sembra corretto l'indirizzo che abbiamo dato a questa serata, anche per continuare, se c'è la possibilità di continuare per qualche ora, come Dio comanda.

Pertanto, se il Presidente ci concede massimo cinque minuti di sospensiva per tutti i Capigruppo per fare una... io vorrei fare una proposta, se poi troviamo unione di intenti, si va avanti, sennò ognuno, poi, si assume le proprie responsabilità.

Grazie.

PRESIDENTE:

Scusate, io vorrei capire una cosa: la Minoranza dice "noi non vogliamo discutere gli ordini del giorno"...

CONS. NOTARANGELO:

Io prima della decisione chiedevo cinque minuti di sospensiva, perché volevo portare un mio contributo.

Poi, dopo loro liberamente decidono quello che vogliono fare.

PRESIDENTE:

Va bene, ha chiesto la sospensiva, la sospensiva va data a tutti.

SOSPENSIVA (ORE 23:43 - ORE 23:52)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Ho cercato di portare il mio contributo, ma non ci sono riuscito, pertanto il mio suggerimento sarebbe quello di chiudere qui questa sera il Consiglio e proseguire la prossima volta, così gli animi si calmano, perché non ne veniamo fuori, comunque poi decida lei, Presidente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io decido sulla base di quello che vedo in Consiglio; se non vedo un numero legale in Consiglio, lo sciolgo.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Allora, sapete che siamo in seconda convocazione e che il numero minimo di Consiglieri Comunali deve essere dieci.

Io invito la Vicepresidente Del Soldato a prendere il mio posto, perché io lascio l'aula e poi sarà compito eventualmente suo di scioglierlo.

Assume la Presidenza la Consigliera Del Soldato.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, posso cortesemente chiedere una sospensiva.

PRESIDENTE:

Stavamo facendo la verifica del numero legale.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, chiedo scusa, ma il Consigliere Napoli è dentro o è fuori?

Cortesemente, chiedo una sospensiva perché...

PRESIDENTE:

Proprio due secondi di sospensiva...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

E no!

Venga dentro Consigliera!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Venga dentro!

CONS. BONGIOVANNI (Fuori Microfono):

Vergognati!

Vergognati Riboldi!

Si sta parlando di lavoratori!

Gente che non sa nemmeno cosa siano!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI (Fuori Microfono):

Riboldi, vergognati!

PRESIDENTE:

Prego, la parola al Segretario.

Il Segretario è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Gasparini Daniela, assente;

Zucca Emilio, assente;

Napoli...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Io voglio controllare, perché visto che mancano i Consiglieri.

Lasciate fare un attimo l'appello...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Basta però a continuare a parlare, porca miseria!

Chiudete le porte, per favore, perché non si riesce ad andare avanti!

Chiedo scusa, Segretario.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Fate almeno che non mi esprima in questo modo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, Consigliere, ci sono le regole...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, lo sto verificando io, visto che qui manca molta gente, volevo capire se effettivamente...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Due secondi, lo aspettiamo, non penso che in bagno ci impieghi più di due secondi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, non è per una riunione, è perché c'è una sospensiva tecnica, chiamiamola così.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Vi prego di prendere posto, grazie.

Scusate, andiamo con ordine.

Perché io ho qui prenotati Petrucci, Bianchessi... forse sono rimasti da prima...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il Consigliere Sisler.

Prego Consigliere.

CONS. SISLER:

Una semplicissima richiesta al Segretario.

Cosa accade nel caso in cui la seduta vada deserta per le prossime sedute già convocate?

Siamo in seconda convocazione.

Può precisarlo, per cortesia, perché ci sono interpretazioni diverse?

PRESIDENTE:

La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE:

Essendo il Consiglio come...

...e mancando il numero legale dopo ben quattro ore di dibattito, continua secondo il programma già notificato ai Consiglieri Comunali in seconda convocazione.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

SEGRETARIO GENERALE:

Allora, se non ci fosse stato il numero legale all'inizio della seduta, sarebbe decaduto, ma siccome c'era il numero legale e si è discusso per quattro ore, si continua.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Segretario, mi scusi, ma se questo Consiglio Comunale può deliberare in dieci Consiglieri e venendo a mancare il numero legale di dieci Consiglieri ed essendo già in seconda convocazione, decade automaticamente la sessione del Consiglio, così come previsto dal Testo Unico e così come previsto dalla Legge 142 e mi fermo qui.

Lei non può dire che il Consiglio Comunale riprende, Signor Segretario, perché sta facendo un atto illegittimo e, ritengo, un abuso di potere.

Mancando il numero legale... perché in questo modo, lei permette alla Maggioranza di venire in Consiglio Comunale quando e come vuole, ritenendo argomenti o discussioni legittime in funzione in presenza solo esclusivamente della Maggioranza.

Venendo a mancare il numero legale in seconda convocazione, decade il Consiglio Comunale.

Questa sua dichiarazione la presenterò al Prefetto immediatamente, come è accaduto per la legittimità dello STU che il Prefetto le ha chiesto relativa documentazione.

Oltretutto, questi atti di illegittimità verranno ovviamente impugnati nelle istituzioni di dovere, Signor Segretario, soprattutto - ripeto - nei confronti del Prefetto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Due secondi proprio perché devo fare l'appello.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Adesso lo verifichiamo.

Digiuni, venga lei e faccia il Presidente, così non se ne parla più.

Prego Consigliere Bianchessi.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. BIANCHESSI:

Presidente, mi scusi.

Io non ho tutte le certezze che ha il Consigliere Bongiovanni, cioè l'interpretazione data dal Segretario mi sembra che possa anche avere una sua valenza, quindi do atto di questo, nel senso che il Segretario intende affermare, da quello che ho capito, che in analogia a quanto avviene in prima convocazione, cioè che in caso di mancanza di numero legale durante la seduta si ritorna in prima, vi è, quindi, per analogia, la medesima situazione che si verifica in seconda convocazione.

Io, però, per poter essere certo di questa interpretazione, avrei bisogno di una brevissima sospensiva che mi consenta di andare a verificare - io ho qui tutte le leggi - perché..

PRESIDENTE:

Un attimo Consigliere Bianchessi.

Io capisco quello che lei dice, però io stavo verificando il numero legale, quindi adesso non mi può chiedere una sospensiva.

CONS. BIANCHESSI:

Scusi, ma chi ha chiesto il numero legale?

PRESIDENTE:

Io, come Presidente, l'ho chiesto il numero legale e, quindi, stavamo facendo l'appello, infatti il Segretario aveva già cominciato.

CONS. BIANCHESSI:

Quindi, come Presidente, mentre presiede la seduta, chiede la verifica del numero legale.

Questo mentre presiede la seduta.

È a verbale, allora?

PRESIDENTE:

Sì, certo, stiamo registrando, è tutto a verbale.

CONS. BIANCHESSI:

Quindi, come Presidente, mentre...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SEGRETARIO GENERALE:

Il Presidente, nel momento in cui si rende conto che potrebbe non esserci il numero legale, chiede la verifica.

PRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

APPELLO

PRESIDENTE:

I presenti sono 8, quindi è venuto a mancare il numero legale e la seduta è riconvocata per giovedì in seconda convocazione.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Bianchessi Carlo, Ghezzi Bruno Pietro, Petrucci Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zucca Emilio, Lanfranchi Ester Luisa, Bolanumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Berlino Giuseppe, Riso Domenico.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 22 Consiglieri, per cui la seduta è valida.

Cedo la parola all'Assessore Bove per una breve comunicazione.

ASS. BOVE:

Volevo informare il Consiglio sulle novità rispetto alla vicenda legata alla ditta Zurigo.

Ho avuto modo in questi giorni di parlare sia con il Commissario che con il Responsabile della ditta Zurigo, che con il responsabile dei Lavori e in tutte e tre le occasioni abbiamo verificato innanzi tutto, che documentalmente la ditta Zurigo prima dell'inizio dei lavori, ha presentato tutti i certificati richiesti dalla legge, in particolar modo quelli riferiti ai documenti relativi ai dipendenti.

Quindi, la dichiarazione circa l'assolvimento agli obblighi assicurativi, previdenziali, nonché il rispetto dei contratti collettivi applicati ai lavoratori stessi.

Con l'inizio dei lavori poi, il Direttore dei Lavori ha verificato - anche questo più volte, durante il cantiere - la corrispondenza dei lavoratori presenti in cantiere a quelli certificati sul libro matricola ed anche in questo caso, la verifica è stata positiva.

Al Commissario abbiamo chiesto ovviamente, come erano andate le cose, ha confermato anche in questo caso che il lavoratore era in prova - ha dichiarato di essere in prova ed era il suo primo giorno di lavoro, tra virgolette...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. BOVE:

Non risulta che questo lavoratore extracomunitario ucraino, fosse a lavoro da quindici giorni.

Io ho avuto anche modo di parlare con il Responsabile della ditta Zurigo, che ha assicurato che era il suo primo giorno di lavoro..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. BOVE:

Eh va beh, io le riferisco quello che mi ha comunicato!

VICEPRESIDENTE:

Consigliere, faccia finire l'Assessore, per cortesia!

Prego Assessore.

ASS. BOVE:

Sto portando a conoscenza del Consiglio i fatti che mi sono stati riferiti!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Consigliere per cortesia!

Prego Assessore.

ASS. BOVE:

Riferisco i fatti che mi sono stati riferiti:

- 1) la Ditta Zurigo ha confermato che il lavoratore era sul posto di lavoro, come primo giorno; lunedì era il suo primo giorno di lavoro.

Questo me lo ha riferito la ditta Zurigo, per cui non posso fare altro che riferire!

Me lo ha confermato a voce e mi ha esclusivamente presentato la fotocopia del passaporto e probabilmente, molto ingenuamente devo confermare, ha ritenuto che con la fotocopia del passaporto avesse possibilità di farlo lavorare!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. BOVE:

Sto semplicemente riferendo!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore, vada avanti.

ASS. BOVE:

L'ISO 9002 è il certificato che è stato presentato ed è allegato agli atti prima dell'inizio dei lavori; la certificazione 9002 è agli atti prima dell'inizio dei lavori e la certificazione 9002 è agli atti ed è stata presentata.

Evidentemente la Zurigo è una ditta accreditata ed ha presentato questo documento; rimane agli atti, esiste.

Andiamo avanti: ho parlato con il Direttore dei Lavori ed anche questo in più occasioni ha verificato questa corrispondenza ed anche questo risulta agli atti, perché ha stilato il verbale dal quale risulta che ha verificato la presenza in cantiere dei dipendenti che risultavano nei libri matricola e c'era una corrispondenza anche in questo caso.

Al Commissario abbiamo chiesto notizie e risulta in effetti, che c'era un extracomunitario ucraino senza documenti; accompagnato al Commissariato è risultato essere senza permesso di soggiorno e quindi in questo caso è stato accertato un illecito della Zurigo, che evidentemente

ha disatteso il contratto stipulato con l'Amministrazione, ha disatteso la normativa vigente e conseguentemente, noi Amministrazione Comunale abbiamo denunciato ufficialmente, con una denuncia-querela, la ditta Zurigo per grave inadempimento.

Oltretutto ci riserveremo di costituirci parte civile nel procedimento penale che verrà instaurato, per chiedere il risarcimento del danno.

Il tutto è agli atti, la denuncia è stata presentata ufficialmente, ci sarà un procedimento penale e l'Autorità Giudiziaria verificherà e condannerà la ditta Zurigo.

E' evidente che...

Cosa no?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. BOVE:

Io volevo soltanto dare informazioni che mi risultano, che ho acquisito tramite il Direttore dei Lavori, con il Commissario e con l'impresa Zurigo.

Ho verificato che l'impresa Zurigo ha disatteso quanto invece aveva allegato alla documentazione, in conseguenza è stata denunciata; le dirò di più: abbiamo anche concordato con il Commissario di Cinisello Balsamo, di fare delle verifiche a campione - perché interessa a questo punto all'Amministrazione - per verificare se le ditte che lavorano per Cinisello Balsamo, siano a norma oppure, se pur dimostrando di avere tutti i documenti e tutti i dipendenti in regola, poi si comportano diversamente.

Questo è quanto, grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Grazie Vicepresidente e buonasera a tutti.

Volevo fare una comunicazione inerente alla Commissione che si è svolta il giorno 22 presso l'Ufficio Tecnico, per quanto riguarda le controdeduzioni alle osservazioni al Piano Regolatore Generale.

In quell'occasione alle ore 08:15, i Commissari Berlino e Bongiovanni, hanno dichiarato per motivi inerenti le loro funzioni politiche, di dover abbandonare la Commissione - per cui alle 08:15 si sono assentati - chiedendo di mettere a verbale che non c'era il numero legale.

Io e mi assumo la responsabilità della mia imperizia, tenendo conto che la Commissione è composta da dieci Commissari, ma che uno è dimissionato perché non è più in questo Consiglio Comunale - cioè l'ex Consigliere Lombi - ritenevo che su nove, cinque costituissero ancora numero legale, cosa che - fatte le opportune verifiche con il Segretario Comunale - non è così.

Dieci Commissari risultano comunque, per cui la maggioranza è di sei, per cui i due punti discussi dopo le 08:15, non sono validi perché non sussisteva il numero legale e saranno riportati nuovamente in Commissione.

Questo era quello che volevo comunicare e mi scuso per la mia disattenzione; grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Intervengo per fare due comunicazioni: la prima è relativa alla validità di questa seduta - mi rivolgo al Segretario Generale - che è valida essendo mancato il numero legale in seconda convocazione ed avendo fatto mancare appositamente, il numero legale la Maggioranza, non è valida la seduta.

Io ho chiesto a suo tempo, con quale motivazione il Segretario Generale ritenesse valido il prosieguo della seduta, non c'è stata data nessuna comunicazione.

Essendo venuto a mancare il numero legale in seconda seduta, decade la sessione, per cui il Segretario Generale che è responsabile di ciò, oltretutto avrebbe avuto anche il tempo per riconvocare il Consiglio Comunale per urgenza - come già accaduto lo scorso anno, in una stessa circostanza - in 24 ore; cosa che non ha fatto questa volta

Per cui volevo comunicare che purtroppo, questo modo di interpretare - questi Dirigenti che più di una volta, veramente tendono a fare errori clamorosi - non va bene, per cui inviterei il Presidente a tenerne conto.

La seconda comunicazione riguarda il fatto che oggi c'era il blocco del traffico ed essendo noi Consiglieri obbligati a venire qui alle 20:00 - e alle 20:00 termina il traffico - penso che buona parte di coloro che hanno avuto o che hanno l'auto con una numerazione dispari, comunque diversa da quella con il permesso di circolazione, trasgrediscono le ovvie ordinanze sindacali.

Ho purtroppo constatato che permessi sono stati dati a persone che non avevano nessuna autorizzazione per averle, anche perché voglio dire, Trapattoni può anche avere qui la ditta, può avere anche la bella faccia, ma ha anche i soldi per prendersi un taxi ed andare dove deve andare!

Oltretutto gli viene dato il permesso per circolare, essendo residente di Cusano Milanino, lo chiede a Cinisello Balsamo, probabilmente ha qualche grande amico nell'ambito della Polizia - non so

se l'Assessore o qualchedun'altro, ma diciamo l'Assessore come responsabile del Corpo - che dà questi permessi.

Ritengo che istituzionalmente i permessi possano essere anche dati ai Consiglieri Comunali, che nella giornata di Consiglio Comunale oltre ad avere la giornata che serve per svolgere la funzione istituzionale, abbiano appunto i permessi per arrivare in orario in Consiglio Comunale, perché non è pensabile terminare alle 08:00 ed arrivare alle 20:00!

Detto questo Assessore, ritengo altresì doveroso che si permetta alle istituzioni di poter muoversi nell'ambito del territorio, cosa che invece non ci è stata concessa.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, sì, ma ci sono le ordinanze del Sindaco che determinano se la circolazione nel proprio territorio sia idonea o meno, per cui, tale permesso, potrà essere sicuramente dato.

Oltretutto ritengo in maniera corretta, che la domenica o comunque il giorno in cui c'è stato il fermo auto, sia stata anche ferma l'auto del Sindaco, per cui correttezza per correttezza, la regola vale per tutti e non per gli amici degli amici.

Trapattoni sarà anche bello, sarà anche il CT della Nazionale, ma non è che deve venire a Cinisello Balsamo per chiedere un permesso, quando lo può chiedere a Cusano Milanino!

Se a Cusano Milanino glielo danno, che vengano a Cinisello Balsamo vuol dire che qualche amico glielo ha concesso e vorrei capire anche perché.

Voglio ora fare la comunicazione relativa alla comunicazione stessa fatta dall'Assessore: l'impresa che lavorava qui Assessore, che ribadisco, ha la certificazione ISO 9002, lascia veramente molto perplesso che i controlli siano stati fatti - come dice lei - periodicamente.

Ritengo, falso - primo! - perché il Direttore dei Lavori se dovesse fare i controlli, è sufficiente vedere la foto del giorno di ieri o dell'altro ieri, che riprende dei lavoratori che stanno lavorando all'interno di quel corridoio.

Norme di sicurezza, zero, zero di zero!

Vorrei capire, questo Direttore dei Lavori che cosa controlla, il disagio - e ne è testimone il Sindaco - che ha creato quest'impresa, quando all'interno di questi corridoi c'erano detriti edili, polveri da tutte le parti, accatastamenti di mobili - beni patrimoniali del Comune - buttati e calpestati con i piedi, rispetto dell'ambiente di lavoro, zero di zero!

Ciò che è accaduto lunedì mattina è una conseguenza del mancato rispetto dell'ambiente di lavoro, da parte di tutti i dipendenti che lavorano nel piano di quest'Amministrazione!

Questo ha causato tutto questo controllo doveroso!

Quanto alle querele, noi abbiamo già provveduto a fare la denuncia a chi in quella circostanza doveva controllare; in quella circostanza è stato trovato il Segretario Comunale, che è stato invitato a provvedere a fare i controlli, perché comunque come funzione dirigenziale più alta in quel momento, ha ommesso qualsiasi controllo, perché dopo mezz'ora non ha fatto intervenire nessuno, né ha chiamato il Direttore dei Lavori, né ha chiamato il Dirigente del Settore, né ha chiamato nessun'altro!

Questo cosa vuol dire?

Che se ci fosse stato un furto, se ci fosse stato un incendio, se ci fosse stato qualsiasi problematica sulla sicurezza, il Segretario doveva alzare le mani e dire "non è competenza mia, giro le spalle e me ne vado"?

Questo penso che sia assolutamente scorretto e noi abbiamo provveduto a denunciare il fatto!

Ora, che il dipendente o il clandestino, lavorasse da un giorno, lavorasse da quindici giorni - come riteniamo noi - non cambia assolutamente nulla!

La gravità del fatto è che non c'era solo un clandestino, perché testimoni visti uscire, altri dipendenti di altre imprese - quella dell'imbianchino in particolar modo - scappare immediatamente dopo che abbiamo avvisato di verificare i controlli - ed è un certo Giuseppe... e comunque, già fornito il nominativo alle Autorità competenti per verificare se risulta essere nel libro matricola di queste imprese - io ritengo che questo sia gravissimo.

Poi signori miei, voglio dire, i fautori, i grandi tutori della regolarità della sicurezza e del lavoro, voglio dire, non devo insegnarvelo io, ma mi pare che quest'Amministrazione abbia veramente fatto un'ulteriore figura a livello nazionale, che un auto-tutela sia nei confronti del Dirigente Dott. Merendino, sia nei confronti di altri responsabili, vanno prese

Ma non vanno sottovalutate, perché l'omissione di controllo è un reato, fino a prova contraria, e questo è testimoniato da me che l'ho invitata e da il Consigliere Sale che era presente assieme a me e dalla giornalista Nava!

Questo è stato fatto nei confronti del Segretario e voglio capire quindi, dal Segretario, cosa intende e quali giustificazioni dà su entrambe le cose; sia sulla regolarità del Consiglio che sull'omissione di controllo!

Un'ultima ed ulteriore comunicazione - ma brevissima - è stata la grave offesa che il Vicepresidente della Commissione Istituzionale - il Vicepresidente Consigliere Notarangelo - ha lanciato nei confronti del Consigliere Risio, che gli ha detto all'interno della Commissione "che tu ci sia o non ci sia, per me è la stessa cosa"!

Che istituzionalmente un Vicepresidente dica queste cose nei confronti di un Commissario, è gravissimo e per questo noi abbiamo abbandonato la Commissione Istituzionale.

Questo è quanto, poi le giustificazioni, i linguaggi e quant'altro, è da valutare all'interno de Consiglio Comunale stesso ed oltretutto, il clima non mi sembra dei migliori.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Vicepresidente.

Mi riallaccio subito all'ultima battuta del Consigliere Bongiovanni: io quando dico le cose, mi assumo la responsabilità in toto.

Lo ripeto - tanto viene anche registrato - personalmente, io mi sono comportato come istituzionalmente mi è permesso di comportarmi, in quell'occasione durante la quale svolgevo le funzioni di Presidente della Commissione, perché il Presidente Viganò era in vacanza, ho convocato la Commissione quando otto su nove Commissari, avevano dato la disponibilità - perché io la volevo rinviare - per cui poi, se un Commissario vuole fare strumentalizzazioni o offendere la mia persona - tra l'altro è registrata - è chiaro che gli rispondo "che tu ci sia o non ci sia, per me è la stessa cosa"!

Lo ripeto, qualora il Commissario non si comporta educatamente nei miei confronti, io gli rispondo in quella maniera e pertanto ribadisco, che se un Commissario si permette di offendermi, io rispondo a quella maniera!

Quando io devo convocare qualsiasi cosa, a me interessa la maggioranza e non l'unanimità, perché altrimenti in questo Consiglio, tutte le volte che 31 Consiglieri compreso il Sindaco, non sono d'accordo su un qualcosa o su una votazione, cosa facciamo, non votiamo più?

Ma stiamo scherzando!

Ci deve essere la maggioranza dei Commissari e ripeto, otto Commissari su nove hanno dato garanzia di presenza ed io ho convocato la Commissione e qualora me ne venisse ancora data l'opportunità, mi comporterò nella stessa maniera di ieri sera; punto e basta!

Poi, se quando uno offende una persona, si ha la pretesa che si porga anche l'altra guancia, io non sono così!

Se a me danno uno schiaffo, stia pur certo caro Consigliere Bongiovanni, che se posso, ne do dieci di ritorno, perché non sono Gesù Cristo e non sono nemmeno un Santo, ma sono una persona normalissima!

Chiedo scusa al Vicepresidente per questa divulgazione, ma sono stato chiamato in causa e quindi devo anche dare delle argomentazioni.

Ho due brevi comunicazioni da fare: una - e non vuole essere strumentale, ma che sento di fare veramente, come cittadino - riguarda questo.

Nell'ultimo Consiglio Comunale, attraverso questi banchi, tramite un collega Consigliere si è giunti a conoscenza che il Presidente del Consiglio Berlusconi ha mandato degli euroconvertitori, eccetera.

A quel punto lì io pensavo che fosse una cosa di simpatia politica, oppure di appartenenza ad un partito politico, ma ad un certo punto mi sono accorto di averlo ricevuto anche io - nella mia cassetta della posta - a firma del Presidente Berlusconi.

Pertanto mi sono compiaciuto e mi sono detto: "guarda questo Presidente Berlusconi, quanto è bravo a fare immagine", perché coglie ogni piccola occasione per fare marketing.

Dopo però la cosa mi ha dato un po' fastidio, quando mi sono detto: "lui fa il marketing, fa politica, eccetera, però con quali soldi"? Con i soldi dell'utenza!

Io sono un contribuente di questa nazione, pago le tasse e pertanto la Presidenza del Consiglio, attraverso i soldi dei contribuenti ha pensato di fare anche merchandising, vale a dire, che ha pensato a qualche amico dell'amico, di far vendere qualche milione di euroconvertitori e naturalmente sono quasi certo ma non ne ho la certezza, che chi ha fatto questo merchandising non lo ha fatto certo gratis!

La cosa che mi fa però arrabbiare, è che il Presidente Berlusconi - tanto rispetto gli devo, perché è il Presidente del Consiglio di questa

nazione - ha chiesto ai cittadini contribuenti, se siamo d'accordo che il nostro denaro venga speso per un euroconvertitore, visto che euroconvertitori ne hanno relegati a iosa?

Allora dico, vuoi chiedere se il cittadino è d'accordo che si spenda il denaro pubblico per fare marketing e merchandising?

Allora signori, chiedo al Sindaco di mandare per nome e per conto mio al Presidente del Consiglio, di chiedere con quali soldi ha comperato questi euroconvertitori e quanto sono costati al popolo italiano!

Ancora una breve comunicazione: attraverso la stampa oggi ho letto - colgo l'occasione perché è presente l'Assessore Imberti - un articolo, "Vicecomandante, Giovanni Moretti".

Io voglio capire se il signor Giovanni Moretti è Vicecomandante con quale concorso o con quale procedura, oppure è un capo drappello come ce ne sono tanti, oppure è un capo drappello anziano, perché sulla stampa è scritto Vicecomandante.

Se è Vicecomandante, io lo voglio sapere, perché quando lo trovo, mi congratulo; se invece non lo è, desidero fortemente che dichiari...

Pertanto, se l'Assessore mi può illustrare la cosa.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Marsiglia.

CONS. MARSIGLIA:

Buonasera a tutti.

Io prima devo spiegare che purtroppo il Consigliere Risio non è potuto essere qui per tempo, a causa di un imprevisto di lavoro, per cui non ha potuto partecipare a questa discussione.

E' anche anomalo tra l'altro, parlare degli assenti, ma sarebbe stata buona norma e buona educazione parlare quando sarebbe stato presente.

Io intervengo perché il Consigliere Risio rappresenta una parte di questo Consiglio Comunale, un gruppo indipendente, ed è stato da me delegato - in qualità di capogruppo - a presiedere nella Commissione Affari Istituzionali e Commissione Statuto, quindi reputo il Consigliere Risio persona all'altezza, sia per l'esperienza e sia per le capacità che in questi anni di politica ha acquisito, per cui lo ritengo uno che ha vissuto tutto l'iter che ha portato anche alla stesura dello Statuto.

Pertanto ritengo che oltre alla sua capacità professionale e politica, sia anche una persona educata, cosa...

Quindi questa sera io ribadisco che il rispetto deve essere reciproco e deve essere per tutti i Consiglieri, nonché per quelli che rappresentano una componente politica, perché il Consigliere Risio fa parte di un gruppo politico che è indipendente perché si dissocia.

Tra l'altro stranamente, ironicamente, si è dissociato proprio da colui il quale questa sera si arroga il diritto di pretendere di comandare, di decidere in una Commissione che dovrebbe trovare il consenso di tutti, perché la Commissione Statuto Affari Istituzionali non è una Commissione qualsiasi, non è una Commissione di cui si possa dire che la decidiamo e la convochiamo a maggioranza, è una Commissione che possibilmente dovrebbe avere l'apporto di tutti e il consenso di tutti.

Tra l'altro il problema quella sera era che era presente un'altra Commissione alle ore 19:00 e abbiamo sotto gli occhi tutti la lettera del Presidente e l'invito del Presidente a non convocare due Commissioni nella stessa sera.

Tra l'altro il Consigliere Risio aveva fatto presente la difficoltà ad essere in quella Commissione quella sera per impegni precedenti, per cui credo che il suo comportamento sia stato corretto e onesto.

Invece qualcun altro dovrebbe rammaricarsi, perché quando telefona si dimentica di telefonare e chiedere il parere di tutti i rappresentanti nella Commissione Statuto, forse magari gli manca l'elenco, io chiedo alla presidenza di ribadire a chi deve telefonare, perché a me come Capogruppo non ha telefonato per vedere la disponibilità di mercoledì,

avevo già detto anche io che non era il caso visto che c'erano due Commissioni, pertanto ha fatto bene il Consigliere Risio ad abbandonare in segno di protesta la riunione della Commissione Statuto e ad andarsene per impegni precedenti.

Se il Consigliere Risio non lo ha fatto questa sera chiedo formalmente le dimissioni del Vicepresidente della Commissione Statuto, perché non essendo in grado né politicamente, né per capacità proprie di condurre in assenza del Presidente una Commissione è giusto che faccia parte come Commissario, così ha modo di imparare come si conduce una Commissione!

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Se c'è una mozione d'ordine...

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONS. NOTARANGELO:

La mia mozione d'ordine è in riferimento proprio in merito alle ultime battute, come Commissioni.

Io chiedo una sospensiva prima dei gruppi di Maggioranza e poi di tutti i Capigruppo, per far sì che questa sera venga fatta l'inversione all'ordine del giorno per mettere a posto le Commissioni, visto che tutti siamo dimissionari, o perlomeno una buona parte hanno dato le dimissioni come era stato preventivato, perché è da un anno che queste Commissioni

non sono regolamentate, perché non si capisce, alcune Commissioni sono talmente sbilanciate che ci sono sette Consiglieri di Maggioranza e tre di Minoranza, in altre cinque e cinque, in altre non si sa!

Pertanto questa sera, prima di cominciare i lavori, chiederò di fare un'inversione all'ordine del giorno per ripristinare immediatamente le Commissioni.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Per quanto mi riguarda sono d'accordo con la sospensiva, però magari, non so, terminiamo questo giro di interventi.

VICEPRESIDENTE:

Proprio per questo motivo - ascoltate, non parliamo in diecimila! - proprio per questo motivo secondo me stasera stiamo rifacendo la stessa discussione... Consigliere scusi, per favore!

Volevo solo farvi notare questo, poi le darò la parola, che non stiamo facendo le interrogazioni, stiamo facendo le comunicazioni, per cui ci sono Consiglieri che hanno parlato dieci minuti, ma le comunicazioni dovrebbero essere veloci, brevi e concise, altrimenti facciamo un'altra serata di interrogazioni, perché tutto quello che voi avete detto fino adesso erano più interrogazioni che comunicazioni!

Le ho date per buone, ma atteniamoci nei tempi, perché se ci sono sette, otto persone andiamo avanti due ore e non c'è scritto che nei Consigli Comunali dove ci sono le comunicazioni andiamo avanti tre ore!

Non ce l'ho con lei, ce l'ho con tutti gli altri che hanno parlato!

Prego.

CONS. BIANCHESSI:

Io ringrazio la Vicepresidente, ha sollevato un problema effettivamente, però credo che questi problemi ci siano anche perché ci sono situazioni tali per cui i Consiglieri vogliono dibattere su alcuni temi che gli riguardano e che riguardano, credo, gli interessi di tutta la città.

Una prima brevissima comunicazione, consentitemelo, sulla battuta del Consigliere Notarangelo rispetto all'euroconvertitore che è pervenuto dal Presidente del Consiglio.

Io non so quale formula sia stata utilizzata, da quale bilancio provenga, in ogni caso ritengo di essere abbastanza certo che le modalità di espletamento della gara d'appalto per la realizzazione dell'euroconvertitore, di espletamento della gara d'appalto per la realizzazione delle lettere, penso che siano state fatte tutte secondo le norme vigenti, del resto le attività di promozione e comunicazione sono regolamentate, così come eventualmente, questo non lo so, il Governo ritiene di spendere una certa cifra per dare uno strumento di informazione, un servizio ai cittadini, il Governo ha tutti gli strumenti per poter realizzare questi euroconvertitori e ovviamente ciò ha un costo per i contribuenti, come del resto, Consigliere Notarangelo, la manona, il gonfiabile realizzato per la cosa è costato 150 milioni ai contribuenti di Cinisello Balsamo, ma questo credo che stia nelle cose!

Poi magari con le sponsorizzazioni si riescono a risparmiare dei soldi, questo certamente, io so che la sua attenzione all'efficienza e all'efficacia è molto alta, però ritengo che tutte le pubbliche Amministrazioni, Governo, Regioni, Comuni si siano dotati di strumenti di comunicazione per comunicare con i cittadini, per dare strumenti ai cittadini, spendendo anche soldi, così come ha fatto anche il Comune per l'euroconvertitore, la cartellina che ha distribuito ai cittadini.

Sono pur sempre soldi pubblici, ma io credo che per la comunicazione...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

No, mai stavo precisando i termini della questione!

Quindi, ritengo che semmai si potrebbe dire come mai è arrivato così tardi l'euroconvertitore, su questo sarei il primo a chiedere chiarimenti rispetto, perché siamo ancora in tempo, però abbastanza in ritardo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Consigliere, no non deve parlare con il Consigliere...

CONS. BIANCHESSI:

Io quando ricevo il materiale lo ricevo anche a firma del Sindaco, ma questo non mi scandalizza, è a firma del Sindaco, rappresentante della nostra città!

È a firma del Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, rappresentante del Governo!

È una polemica che forse sarebbe meglio... ce ne sono già abbastanza di nostre piuttosto che metterne in pista un'altra!

Io volevo comunicare, lo faccio attraverso la forma della comunicazione, anche se ritengo che giustamente ci sarebbe dovuto essere un dibattito su questo tema, cioè su quello che noi abbiamo chiesto la settimana scorsa, comunico che ringrazio l'Assessore Bove per la breve relazione svolta rispetto a ciò che è avvenuto, ritengo che si debba fare un dibattito, mi sarebbe piaciuto che tutti quei documenti che

l'Assessore Bove ha citato, le denunce, le relazioni siano messe agli atti in modo che i Consiglieri Comunali possano prenderne visione e quindi di conseguenza capire qual è stato l'iter di tutto ciò che è avvenuto, lei lo ha descritto ma io ovviamente vorrei avere la documentazione relativa a tutti quei passaggi che stasera ha relazionato.

Aderisco volentieri alla proposta del Consigliere Notarangelo rispetto alla sospensiva, anche perché avevo già preannunciato una necessità di sospensiva dei Capigruppo ieri sera durante la seduta della Commissione Affari Istituzionali.

VICEPRESIDENTE:

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Prendo la parola e mi dispiace ancora una volta, venendo meno a quello che io ritengo essere per noi un obbligo, il rispetto del regolamento, però mi rendo conto che nel momento in cui si continuano ad usare le comunicazioni quando il nostro regolamento dice che prima delle discussioni il Presidente può fare comunicazioni su fatti e circostanze che possono interessare il Consiglio Comunale e che i singoli Consiglieri possono fare comunicazioni su fatti e circostanze importanti, perché altrimenti se ci fosse il tema delle interrogazioni c'è l'articolo preciso che dice massimo cinque minuti per presentare le interrogazioni, però da questo punto di vista credo che quello che sta succedendo anche questa sera comporta delle confusioni, perché ci sono delle interrogazioni che vengono fatte alle quali la Giunta non risponde: l'Assessore Bove ha fatto una comunicazione di tre minuti su un fatto grave, importante, che era stato al centro della cronaca e del litigio in Consiglio Comunale ed era giusto che facesse una comunicazione.

Gli interventi già fatti fino adesso quasi aprono un dibattito creando anche confusione.

Intervengo perché ho sentito questa sera considerazioni che considero gravi quando toccano le persone, perché quando si dice da parte del Consigliere Bongiovanni che il Segretario è colpevole e responsabile, credo che da questo punto di vista si faccia un errore di mancanza di conoscenza su modalità, responsabilità e ruoli e credo che nel momento in cui non si sta dentro le regole - interrogazioni e risposte, mozioni e dibattito, comunicazione che è una comunicazione istituzionale ma si entra nei commenti - si costringe me, come in questo caso, a richiamare le regole perché considero sbagliato chiamare in causa persone con nome e cognome che hanno delle responsabilità o hanno dei ruoli senza che si possano difendere, dire la loro, essere difesi e in questo caso quando ci sono errori.

Così come per un verso, mi permetto di dire, è altrettanto sbagliato porre il problema del cambio del Vicepresidente della Commissione: è la Commissione che nomina un Presidente e un Vicepresidente, non è il Consiglio Comunale che nomina un Vicepresidente o un Presidente, quindi non è competenza del Consiglio.

Credo che il problema delle regole è per noi importante perché alla fine succede come adesso che non ci capiamo, perché non c'è un dibattito.

Io, comunque, in questo caso vorrei dire al Consiglio Comunale che le cose che ha detto l'Assessore Bove sono chiare, la responsabilità degli avvenimenti sono in capo all'azienda, l'Architetto Bettoni è responsabile del procedimento, il direttore lavori è il responsabile del controllo dei cantieri, il Segretario Generale non è responsabile di quello che succede dentro il cantiere.

Da questo punto di vista credo che ci siano state risposte solerti da parte di Bettoni sia sulla parte organizzativa che nella verifica dei controlli fatti.

Se ci sono responsabilità che l'autorità giudiziaria accerterà, visto la denuncia che abbiamo fatto, perché noi tuteliamo

l'Amministrazione nella sua immagine, credo che se sarà il Direttore lavori, o l'impresa a non avere gestito conformemente atti, dichiarazioni, perché ci sono anche dichiarazioni, io credo che da questo punto di vista sia giusto che chiunque commetta falso o illegalità sia punito.

Questo è quello che io penso, quindi da questo punto di vista credo che sia inutile in questa situazione tirare dentro soggetti che non hanno responsabilità o ruoli rispetto al procedimento.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Prima di tutto, signor Sindaco, volevo dire che anche lei ha fatto dei commenti su quanto detto, quindi è intervenuta non per una comunicazione, ma per commentare ciò che altri Consiglieri avevano detto.

Comunque anche io ho delle comunicazioni da fare.

Prima di tutto la prima comunicazione riguarda la gravità di quanto è successo soprattutto in relazione al fatto che è accaduto qui, nell'edificio Comune, perché ciò che può accadere qua, può accadere ancora di più!

Certo, può darsi che il Segretario non sia responsabile, il Dirigente non sia responsabile, ma cavolo ce l'hanno davanti agli occhi, perché i lavori erano qua, non erano in fondo a Via Togliatti dove magari Bettoni non passa o il Sindaco non vede, qua erano, non erano da altre parti!

Quindi mi immagino che se questo può accadere, figuriamoci quanto può accadere da altre parti del Comune di Cinisello Balsamo!

Oltretutto pochi anni fa questo Consiglio Comunale aveva approvato un ordine del giorno proposto da Ambiente e Solidarietà sul controllo di certi appalti, in questo caso erano cooperative, che non andassero al di

sotto del minimo previsto regionale per appunto non usare gli schiavi, perché è di quello che si tratta: sottopagati o in nero, come in questo caso, ed è inutile che mi vengano a dire che era il primo giorno in prova, chissà dove era il contratto visto che il contratto non ci poteva essere!

La seconda comunicazione riguarda quanto detto dal Vicepresidente della Commissione.

Non è che tutti erano d'accordo tranne il Consigliere Risio, anche io avevo detto che non ero d'accordo, infatti non c'ero l'altra sera perché ero a scuola, avevo detto che mercoledì non potevo, quindi ci sono altri Consiglieri.

Io non ero d'accordo, anzi eravamo rimasti d'accordo che si sarebbe fatta la prossima settimana, poi mi è arrivato l'avviso, io non potevo esserci anche perché, alla faccia di quanto dice il Consigliere Fiore, io ero a scuola e non ho chiesto il permesso per partecipare alla Commissione, quello che ha detto quando è uscito l'altra sera, che chiediamo permessi... per stare a casa, eccetera.

Per quanto riguarda la proposta Notarangelo di una sospensione per rifare le Commissioni non sono d'accordo assolutamente, in quanto qualcuno avrà dato le dimissioni, ma altri non hanno dato le dimissioni, quindi che si facciano i rimpasti come si vuole all'interno della Maggioranza, che Fiore si scambi con Napoli, eccetera, ma quelli che sono i Consiglieri nominati nessuno li può fare decadere, a meno che non diano loro le dimissioni, quindi non si può rifare la Commissione, ma si può fare solo all'interno, se qualcuno dà le dimissioni e qualcun altro prende il posto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Non parlate tra voi!

Ha terminato Consigliere?

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

A nome del gruppo di Rifondazione Comunista vorrei leggere un comunicato stampa che è stato trasmesso ai quotidiani e ai giornali con uscita settimanale.

Devo dire che i quotidiani non l'hanno pubblicato, ci auguriamo che ne parlino i giornali locali che hanno un'uscita più dilazionata nel tempo.

Riguarda i fatti del 21 gennaio scorso.

Noi abbiamo ritenuto opportuno fare una considerazione di tipo politico, che va al di là della situazione specifica partendo però da questa situazione.

Leggo il testo.

"Nella giornata del 21 gennaio ultimo scorso nel corso dei lavori di sistemazione all'interno del Palazzo Municipale di Via XXV Aprile, sono avvenuti due fatti preoccupanti: si sono svolti lavori con produzione di polveri e dispersione di lana di vetro con la contemporanea presenza dei lavoratori del Comune negli uffici.

È stata rilevata la presenza tra i lavoratori dell'impresa di personale non in regola.

Noi riteniamo superficiale sia da parte della Direzione lavori, che da parte della Dirigenza del piano il non immediato intervento non appena constatata la situazione e concordiamo con il comunicato presentato dalle RLS Comunali.

Consideriamo inoltre molto grave la presenza di lavoratori non in regola.

Purtroppo essendo il lavoratore interessato un lavoratore straniero, a rilievo di tale situazione ha fatto seguito un provvedimento che porterà all'espulsione e/o al trasferimento dello stesso in un centro di permanenza temporanea, cioè prigione lager per immigrati colpevoli di

non avere il permesso di soggiorno, un reato amministrativo che non dovrebbe essere punito con il carcere, ma che invece lo è".

Ho poi saputo che per fortuna almeno Corelli, è stato risparmiato.

"Riteniamo importante una considerazione politica.

Gli stranieri che lavorano in Italia sono molti, una parte di loro non riesce ad essere regolarizzata sia perché i loro datori di lavoro ritengono più proficuo tenerli in nero, sia perché spesso, anche in presenza di sponsor, i detti datori di lavoro non riescono ad essere regolarizzati in quanto il numero delle quote ammesse annualmente è di molto inferiore a quello dei lavoratori operanti sul nostro territorio, persone che danno un contributo alla nostra società ricevendo in cambio paura, repressione, ricoveri precari dove dormire e spessissimo ostilità.

Noi riteniamo scorretto l'uso di lavoratori non in regola con quanto previsto dalla legge, ma esprimiamo la nostra solidarietà al lavoratore punito in quanto straniero... per aver lavorato.

Chiediamo inoltre assieme alle 150.000 persone che hanno manifestato a Roma contro la legge schiavista Bossi-Fini che il problema dell'immigrazione sia affrontato considerando i diritti umani degli immigrati oltre che i bisogni del mondo del lavoro".

Il gruppo consiliare di Rifondazione Comunista".

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Buonasera.

Io ho due comunicazioni da fare: una riguarda il discorso di lunedì mattina e l'altra i semafori.

Di consueto quando c'è Consiglio vengo sempre in Comune a dare un'occhiata, a vedere la situazione e ho constatato che c'erano effettivamente dei detriti buttati nei corridoi.

Dopo un po' è arrivato l'Architetto Bettoni e l'Architetto Papi dicendo che lui non sapeva niente di quei lavori, di chi aveva dato autorizzazione.

Praticamente hanno fatto dei lavori senza autorizzazione, almeno al secondo piano!

Io vorrei capire chi è responsabile di questi lavori, se veramente ha dato o non ha dato l'inizio dei lavori.

Il lavoratore che poi è scappato, che faceva parte degli imbianchini si chiama Giuseppe Camino, abita a Nova in Piazza De Amicis.

Vorrei chiedere all'Assessore di fare una verifica se veramente questo lavoratore risulta in questa ditta di imbianchini, altrimenti anche questa ditta è passibile di una denuncia.

Io vorrei rispondere al Consigliere di Rifondazione Comunista, che noi, almeno da parte di Alleanza Nazionale, non ce l'abbiamo con i lavoratori extracomunitari o meno, noi ce l'abbiamo con i datori di lavoro che usufruiscono di questi poveri operai per farli lavorare in nero e sfruttarli.

Comunque la questione più banale è quella che lavoravano in un Comune, in un Ente Pubblico, è questo che ci ha fatto più scalpore, non tanto perché lavorava in nero o quello che sia, ma veramente non c'è nessun controllo, quando negli Enti Pubblici dovrebbero esserci dei controlli!

L'altra comunicazione che volevo fare riguarda i semafori di Via Risorgimento.

Lunedì mattina non funzionavano, sono entrati in funzione oggi pomeriggio.

Vorrei capire come mai i semafori non funzionavano, se c'è stato un black out o qualcosa, dovrebbe essere l'Assessore alla Vigilanza a verificare queste anomalie.

Non rida, Assessore Bove, è questione di Vigilanza controllare la viabilità e penso che l'Assessore sia capo responsabile di queste cose; se poi gli Assessori si lavano le mai va bene, vanno avanti così!

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni posso farle una domanda?

Perché si è ripresentato di nuovo?

Prima ha fatto la comunicazione, le ho ridato la parola, adesso cosa c'è, mi dica?

Non le sto dando la parola, voglio prima sapere!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Assolutamente!

Stiamo facendo un'altra cosa adesso, Consigliere!

Consiglieri, non parlate tra voi, perché già è un caos questo Consiglio!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Basta, Consiglieri!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri non è possibile continuare così tutte le serate!

Non c'è nessuna mozione d'ordine!

La mozione d'ordine è su una questione, qui non abbiamo nessuna questione, praticamente è dalle otto che stiamo dibattendo su nessuna questione!

Assolutamente!

Prego Consigliere Petrucci.

Basta, mi avete stancata questa sera!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

No, non do nessun posto a nessuno, lo tengo io!

Qui c'è scritto: "La mozione d'ordine è il richiamo alla legge o il regolamento, o il rilievo sul modo o sull'ordine con i quali sia stata posta la questione dibattuta".

Qual è la questione che è dalle otto che non c'è una questione?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Non è possibile perché non c'è!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

La mozione d'ordine è un richiamo!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Infatti io ho detto che finivo le comunicazioni che c'erano dei Consiglieri e dopodiché facevamo... questa è una motivazione.

Dobbiamo prima finire le comunicazioni!

Ho già detto che noi non abbiamo dibattuto su una questione, voi avete fatto solo delle comunicazioni!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Non mi sono accorta di che cosa?

Di un'irregolarità su che cosa?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Io le do la parola, frazione di un secondo, questo non è un Consiglio, è diventato uno show!

Veloce!

Mi scusi Consigliere Petrucci.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, lei non deve arrabbiarsi di nulla, perché la mozione d'ordine è un diritto e non è che nel regolamento c'è un secondo!

Faccio riferimento al Testo Unico, all'art.48 dove le competenze della Giunta e del Sindaco sono chiare.

Il Sindaco quando interviene nel Consiglio Comunale e prevarica l'Ufficio di Presidenza sia nell'ordine dei lavori, sia nella discussione, ritengo che sia un atto grave nei confronti dell'Ufficio di Presidenza.

Per cui chiedo cortesemente che il Presidente prenda atto che a capo di questo Consiglio Comunale c'è un Vicepresidente e non c'è il Sindaco che prevarica sull'ordine dei lavori all'interno del Consiglio!

È chiaro?

Gradirei cortesemente che il Presidente prenda in mano un potere che gli viene dato dalla legge e che non viene concesso al...

(cambio cassetta)

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io sono un po' perplesso di come stanno andando le cose negli ultimi tempi e volevo fare due comunicazioni, di cui una al Sindaco, mi ha appena preceduto il Consigliere Bongiovanni.

Io penso che le regole siano una cosa saggia quando tutti insieme le rispettiamo e per primo le deve rispettare anche il Sindaco, perché fare le entrate che normalmente fa in questi dibattiti per dare le sue opinioni, che possono essere anche giuste, però questo è un Consiglio Comunale, signor Sindaco, non dobbiamo discutere solo di articoli, in questo Consiglio si fa anche politica perché noi siamo dei rappresentanti politici, se lei non lo ha capito glielo rammentiamo perché noi siamo qui anche per fare politica e lei è espressione di una politica, come noi siamo espressione di un'altra politica, quindi non ci faccia le prediche e se le tenga per lei le prediche, noi vogliamo rispettare le regole fissate dai regolamenti e se qualcuno non le rispetta lo si denuncia.

Abbia il coraggio, caro Sindaco, di denunciare chi non rispetta i regolamenti, io non ho timore perché sono uno che pensa di rispettare sempre i regolamenti, se qualcuno non li rispetta, lei faccia le sue azioni come altri stanno facendo delle azioni che ritengono giuste e opportune perché i fatti che sono avvenuti lunedì sono di estrema gravità anche se lei politicamente sta cercando di sminuire quello che è successo.

È un fatto grave quello che è successo lunedì.

Come seconda cosa volevo comunicare all'Assessore alla Vigilanza di dare una occhiata nei suoi uffici di vigilanza perché personalmente mi sono recato per ben due a chiedere un documento e mi è stato detto che loro non fanno quel tipo di documento.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Ricordo all'Assessore che i Consiglieri hanno diritto ad avere tutti i documenti necessari a svolgere le proprie funzioni, uno di questi documenti era la richiesta dell'elenco delle persone che hanno avuto il permesso per circolare durante le giornate di fermo, ebbene l'ufficio ed il capo di quell'ufficio che registra queste cose mi ha detto che non esiste e non esiste soprattutto per volontà superiori.

Non so se gliela ha data lei questa volontà o gliela ha trasmessa qualcun altro prima di lei, comunque non esiste un registro dove un Consigliere può andare a prelevare questo elenco, questo è un fatto grave, si dia una riorganizzazione del suo tessuto perché è impossibile non avere tutti i documenti necessari per svolgere le proprie funzioni.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Sempre per comunicazioni, visto che questa sera parliamo di comunicazioni, anche se ci sono molti interrogativi obiettivamente.

La comunicazione che io intendo fare, mi dispiace che non ci sia l'Assessore Bove e nemmeno il Sindaco perché qui non si capisce più molto bene dove sta la politica, non si capisce più niente.

Gli Assessori sono spariti, non ci sono più, il Sindaco ogni tanto si arrabbia e se ne va a casa, l'Assessore Bove non lo vedo e stiamo discutendo di un argomento che la riguarda, io faccio molta fatica a capire, ad ogni modo la mia comunicazione riguarda la legge 626 e voglio dare questa informazione perché non ci si può nascondere dietro ad un dito.

Innanzitutto io mi aspettavo una relazione scritta perché solo con gli scritti su queste questioni di vitale importanza, e sono felice che il Partito della Rifondazione Comunista abbia posto la questione in modo serio perché sulla sicurezza dei lavoratori in primis all'interno di questa Amministrazione, di questo ente, così come tutte le aziende private devono rispettare, e noi il dovere di controllare che queste regole vengano rispettate, al di là degli appalti, delle responsabilità dei dirigenti, eccetera, vi è una responsabilità insita che è della legge

626, cioè qualora si eseguano lavori presso una azienda, presso un ente il datore di lavoro, il responsabile è corresponsabile rispetto a quello che avviene all'interno dell'edificio a cui sono stati appaltati i lavori, questo deve essere chiaro perché la legge dice esattamente questo, tra l'altro i responsabili della 626, se vengono fatti dei lavori che non sono consoni alla permanenza dei lavoratori mentre si fanno questi lavori, devono essere allontanati, cioè l'edificio va chiuso, c'è sicuramente un responsabile 626 di questa Amministrazione, qualcuno lo avrà nominato, non voglio pensare che non ci sia.

Allora se c'è un responsabile della 626 è questo il soggetto che ha responsabilità.

Per quanto riguarda il lavoratore extracomunitario, innanzitutto va tutta la mia solidarietà perché qua lo stiamo inseguendo come se fosse un ladro ed invece, suo malgrado, questo signore lavora per mantenere se stesso e forse anche una famiglia, quindi a questa persona va tutta la mia solidarietà perché non è un ladro ma è un lavoratore non a norma ma speriamo che il Governo si convinca che le liberatorie in questo senso devono aggiustare queste situazioni perché se non abbiamo i lavoratori e queste persone vogliono lavorare, dobbiamo dare loro la possibilità di lavorare, ma questo è un altro argomento.

Ma bisogna avere almeno la compiacenza di mettere nero su bianco rispetto a quello che è successo e poi inviarlo ai Consiglieri comunali perché è impensabile che non si dia informazione ai Consiglieri, poi vi lamentate che i Consiglieri vengono qui e trasformano le comunicazioni in interrogazioni, che ci sia confusione, lo vedo anche io che c'è confusione, non stiamo procedendo nella normalità e questo perché non vi è chiarezza da parte di chi amministra, perché chi ha la responsabilità deve individuare le responsabilità politiche e deve individuare le responsabilità tecniche, altrimenti è una commistione gravissima.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO' :

Io non ero intenzionato a fare una comunicazione ma gli eventi, gli interventi che si sono susseguiti mi hanno tirato per la giacchetta e quindi farò una breve comunicazione partendo da una raccomandazione che mi fa mia moglie quando le dico che vado in Consiglio Comunale, lei mi dice: "cerca di non arrabbiarti e di fare qualche cosa per la città", da donna concreta, pratica.

Chiediamo se queste cose dette da mia moglie, cittadino qualunque, le stiamo attuando, si tratta di regole di buon senso e, al riguardo, entrando un po' nel merito della comunicazione, io credo che la risposta che ci ha dato l'Assessore Bove sia stata una risposta seria, corretta, nei limiti di tutto ciò che era possibile fare rispetto all'evento che ci è successo.

Ho detto anche che è agli atti tutta la documentazione, in modo tale che i Consiglieri possano prenderne atto, credo fuori luogo, pur intendendomene anche io di questi argomenti, che siamo noi a fare il processo a queste cose; noi dobbiamo denunciare l'evento perché si è verificato, è una cosa seria però tocca a chi compete giudicare tutte queste cose.

Ha ragione Viapiana quando parla della 626, della sicurezza, ma queste sono cose automatiche che ci dovrebbero essere in una Amministrazione, sono automatiche, quindi per competenza professionale le segnaliamo, le controlleremo, ma credo che debbano essere automatiche e l'evento che è successo qui io dico che non è più grave di quello che succede in un cantiere qui vicino, perché è la stessa cosa, sono i drammi umani che succedono.

Noi abbiamo rilevato l'evento e quindi tocca a chi compete fare la sua parta parte, l'Amministrazione ha fatto la sua parte, ha denunciato, eccetera.

Detto questo, aggiungo un'altra comunicazione.

Io credo che siamo in una situazione di far applicare meglio il regolamento e credo che la Presidenza anche questa sera abbia manifestato tutte le difficoltà rispetto ad un regolamento che fa acqua.

La Presidenza stessa più di un anno fa aveva inviato alla Commissione istituzionale alcune osservazioni sugli articoli, la Commissione istituzionale ha cercato di fare in modo di fare uno stralcio rispetto agli articoli, abbiamo deciso di procedere in un modo diverso, e va bene, però credo che sta diventando pesante per tutti noi, e riferendomi a quello che mi diceva mia moglie dico che non è possibile.

Quindi io chiedo alla Presidenza che, in attesa di mettere a norme le norme, l'ufficio di Presidenza deve riuscire a far svolgere nei termini di normalità questo Consiglio Comunale, quindi si prendono le decisioni che si ritengono opportune e necessarie, senza stravolgere la democrazia, ma per far sì che questo Consiglio Comunale possa funzionare.

Io prendo per quota le responsabilità che mi competono, ma credo che debba essere presa in considerazione, da parte dell'ufficio di Presidenza, questa questione perché tutti sentiamo la partecipazione in questo Consiglio, sono tre, quattro Consiglio che ne avvertiamo la pesantezza, quindi io non vorrei che si continui in questa direzione.

Io sono per accogliere la sospensiva che aveva precedentemente chiesto il Consigliere Capogruppo Notarangelo, anche per organizzare i lavori dopo la sospensiva, in modo tale da poter affrontare gli argomenti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola per comunicazioni il Consigliere Bonalumi, prego.

CONS. BONALUMI:

La comunicazione credo che sia un eufemismo che possiamo continuare ad usare perché quella che ho testé sentito non era una comunicazione e, quindi, io comunico solo due cose.

Ricordo, più che comunico, al Consiglio che il Sindaco non più tardi dell'ultima volta che ci siamo seduti qui ha rammentato che se ci sono delle responsabilità queste vanno ascritte alle persone che hanno compiuto qualche cosa di sbagliato ma, soprattutto, ha fatto una affermazione perentoria, dicendo che se ci fossero dirigenti che hanno sbagliato, questi devono pagare.

Questa è una affermazione che noi dobbiamo tenere assolutamente presente, io lo rincarerei, comunicando al Consiglio che se anche ci fossero professionisti che noi nominiamo perché assumono una serie di incarichi professionali, io non ne ho mai visto pagare uno, quando vedrò pagare il primo ne sarò contento e questo è il classico caso in cui c'è un responsabile della sicurezza dei luoghi di lavoro che se ha fatto qualcosa che non doveva essere fatto, evidentemente che a questo non solo venga revocato l'incarico ma che sia anche tenuto al risarcimento del danno come fanno generalmente tutti i professionisti che non lavorano per le pubbliche amministrazioni.

Faccio ancora una comunicazione, l'ultima, siccome concorso pienamente con i ragionamenti molto concreti che fa la moglie del Consigliere vigano, volevo anche sapere che cosa dice il Consigliere Viganò a sua moglie il lunedì sera quando anziché stare in Consiglio Comunale fa saltare il numero legale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Vorrei dire anche io qualcosa su questa vicenda, vorrei dire qualcosa sulla questione delle comunicazioni...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Le comunicazioni sono usate...

Vedo che nessuno mi ascolta...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Io penso che dobbiamo nel prossimo regolamento stabilire che in tutto lo spazio del Consiglio...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Lei non ha avuto il permesso di entrare nell'emiciclo del Consiglio, esca per favore.

Chiedo la vigilanza di intervenire per calmare gli animi, il Consiglio è sospeso.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Il Consiglio è sciolto ed è convocato a data da destinarsi.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 28 GENNAIO 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Ghezzi Bruno Pietro, Petrucci Giuseppe, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Digiuni Amilcare, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Notarangelo Leonardo, Viapiana Giuliano Pietro.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

I presenti sono venti, la seduta è legale.

Prima di iniziare la seduta devo fare una comunicazione a nome dell'Ufficio Presidenza del Consiglio Comunale.

L'Ufficio Presidenza del Consiglio Comunale stigmatizza con la più grande fermezza gli episodi avvenuti nel corso dell'ultima seduta consiliare.

Non si possono in nessun modo confondere le forme di libera espressione delle opinioni con atteggiamenti che, di fatto, portano di legge, mancano di rispetto alla serietà delle istituzioni.

Già sul finire della scorsa legislatura ci si era trovati di fronte a un episodio di taglio analogo, che aveva finito tra l'altro per screditare soprattutto gli autori, non di meno atteggiamenti di sapore goliardico, di livello non qualificato, si prestano anche a svillaneggiare sedi e spazi delle libere Istituzioni, così nasce un clima, un'atmosfera, una situazione che si riflette anche sul modo di concepire e rispettare le Istituzioni da parte della cittadinanza.

L'Ufficio di Presidenza ribadisce nella sua interezza la validità dell'art. 8 del regolamento consiliare.

Sottolinea che sarà fatto inflessibilmente rispettare il potere di ordine da parte del Presidente anche nella parte di aula riservata al pubblico, nonché assicurerà in senso stretto il regolare svolgimento della seduta contro eventuali turbamenti della stessa, ricorrendo anche a tutti i poteri, nessuno escluso, previsti dai commi quattro e cinque dell'art. 8.

Nel contempo ho dato precisa disposizione ai dirigenti del Servizio di Vigilanza Urbana perché, per quanto riguarda il servizio al Consiglio

Comunale, assicurino tutte le condizioni, fin dall'entrata nel Palazzo Comunale, per l'ordinato svolgimento delle sedute.

E' stato al riguardo già convocato un incontro specifico con il Segretario Generale e il dirigente competente.

L'Ufficio di Presidenza si riserva infine di formulare alla Commissione per la riforma dello Statuto, quelle proposte di modifica degli art. 8 - 9 del regolamento consiliare che si rendessero al riguardo indispensabili.

Prego Consigliere Viganò e poi Consigliere Bongiovanni.

CONS. VIGANO' :

Sì Presidente, io a nome del partito che rappresento e degli altri colleghi della Maggioranza, riteniamo molto importante questa comunicazione fatta dall'Ufficio di Presidenza, ne apprezziamo i contenuti, lo spirito e, certamente per quanto ci riguarda ci atterremo scrupolosamente a quelle che saranno le prese di posizione della Presidenza stessa, qualora queste si rendessero necessarie al fine di non ripetere più quelle indegne rappresentazioni che sono state fatte nell'ultimo Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE :

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI :

Io, signor Presidente, prima di comunicare e prendere la parola, volevo capire il ruolo del Presidente del Consiglio di questa Legislatura, perché quando il Presidente del Consiglio dice che il Consiglio è sciolto ed è convocato a data da destinarsi, ritengo che sia sciolto, ritengo che i poteri dati dal Testo Unico siano

chiari e inequivocabili, il ruolo del Presidente è al di sopra del Consiglio e, penso che quando il Presidente pronuncia legittimamente, correttamente che il Consiglio Comunale è sciolto ed è convocato a data da destinarsi, vorrei capire i retroscena di una lettera che inequivocabilmente diventa contraddittoria con se stessa.

E mi spiego!

Perché se le sedute che proseguono e che permettono lo svolgimento del Consiglio Comunale sono legittime, non capisco come mai si manda una lettera di convocazione senza fare nessuna riunione di Capigruppo, così come previsto.

Se invece è illegittima, è illegittima la seduta di questa sera signor Presidente, perché questa sera come vede mancano dei Consiglieri che in funzione della sua dichiarazione, e cioè che il Consiglio era sciolto ed era convocata a data da destinarsi, ritengo che quest'atto e questo Consiglio Comunale è illegittimo.

Pertanto contrasta notevolmente con il suo intervento che condivido pienamente, e contrasta con il rispetto della legge all'interno del Consiglio Comunale.

Ed è lo stesso rispetto, signor Presidente, che come Capogruppo di Alleanza Nazionale io chiedo in questo Consiglio.

Lei il precedente Consiglio Comunale quando è venuto in ritardo e avendo dato alla Consigliera Del Soldato la presidenza del Consiglio, avevo fatto presente le interferenze del Sindaco in questo Consiglio Comunale, che ritengo illegittime e che vanno ad illegittimare quanto l'art. 48 e 56 del Testo Unico prevedono e i ruoli che danno al Sindaco, che sono solo ruoli di gestione nel Consiglio di Giunta, in Circostrizione.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Per favore non cominciate a parlare fra di voi, ognuno faccia il suo intervento.

CONS. BONGIOVANNI:

Vede signor Presidente come si innescano le provocazioni!

Il Consigliere Viganò che ritengo essere anche di grande auspicio e di ruolo all'interno di questo Consiglio Comunale come la forza politica più rappresentativa di questo Consiglio, cada in queste bassezze.

Io ritengo, signor Presidente, che il ruolo e il rispetto che lei ha detto e ha citato l'art. 8, vengono rispettati proprio partendo da queste provocazioni, provocazioni, ripeto, che ledono il ruolo istituzionale dell'Ufficio di Presidenza, nella sua interezza e non nella sua persona, ma nei confronti anche dei vari Vice Presidenti, quando il Sindaco interviene al riguardo, quando il Sindaco deve dare indicazioni, quando il Sindaco deve dare ruoli, quando il Sindaco deve dare attività di svolgimento e quando il Consigliere Viganò rivolto sempre all'Ufficio di Presidenza lo invita a far chiudere, a terminare la discussione.

Questi sono ruoli ben separati caro Consigliere Viganò, ben separati e che mi spiace che una persona illustre e di vecchia data come lei, sia così incoerente e incapace a stare in Consiglio Comunale.

Atteggiamenti veramente di valore goliardico, io prendo in considerazione questa sua frase, ma che vengono e provengono dai banchi dei DS con in testa il Consigliere Viganò, provocazioni che purtroppo permettono sempre di degenerare in questo Consiglio Comunale, come è accaduto nell'ultimo Consiglio Comunale dove Consiglieri Comunali che protestavano liberamente non in Consiglio Comunale ma fuori dall'aula del Consiglio Comunale, venivano attaccati fisicamente dai DS e da qualche tentativo goliardico di Rifondazione Comunista.

Noi condanniamo questi atti di violenza, di provocazione con lanci di sputi e di parolacce nei confronti di chi lanciava e comunque protestava all'interno di quest'aula in maniera democratica e silenziosa.

E allora signor Presidente ritengo che questo appello sia un appello da raccogliere, in maniera chiara, coerente, seria e costruttiva, ma ben venga questo richiamo che sicuramente non è da rivolgere a quelle Minoranze che protestavano - e ribadisco protestavano - per un mancato di rispetto di legge che proveniva proprio da questa Maggioranza nei confronti di un clandestino che veniva fatto lavorare all'interno di questo Consiglio Comunale, il rispetto di queste regole devono essere salvaguardate in questo Consiglio Comunale e non il rispetto di chi con queste regole cerca di portare avanti una politica disgregante e vergognosa, tutti i cittadini di Cinisello Balsamo.

Questo è l'appello che io faccio signor Presidente, questo è il richiamo che chiedo a lei di fare signor Presidente e, io la invito signor Presidente a rispettare quella decisione che lei ha preso, cioè lo scioglimento del Consiglio Comunale e la data da destinarsi, che non è legittimo con le assenze che ci sono in Consiglio Comunale, illegittimo, perché se questa legittimità pronunciata da lei signor Presidente viene calpestata, penso che non possa chiedere tale coerenza, serietà e onestà dagli altri Consiglieri Comunali.

Pertanto chiedo dopo essere intervenuto e aver aspettato i vari colleghi per eventuali interventi per comunicazioni, una sospensione dei Capigruppo per discutere al riguardo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Sì, prima di tutto sono d'accordo che l'art. 8 non è stato rispettato quella sera, perché l'ordine in sala doveva essere mantenuto dal Presidente, soprattutto doveva autocontrollarsi, visto gli sproloqui che ha fatto e, soprattutto, richiamare quei Consiglieri, perché ha detto: "io farò una legge", poi si è corretto e ha detto: "modificherò il regolamento".

Non è il Presidente ma il Consiglio Comunale che modifica i regolamenti e, soprattutto un Presidente non fa le leggi e poi ha chiuso la seduta dicendo che il Consiglio era a data da destinarsi.

Quindi anche lei poi ha contribuito con altri Consiglieri a insultare, mentre io non ho insultato nessuno mentre di insulti me ne sono arrivati parecchi, anche da Assessori.

Quindi doveva a rigore per l'art. 8 del regolamento richiamare quei Consiglieri che sono andati a insultare le persone del pubblico, perché?

Perché le persone del pubblico erano con manifesti e un gommone.

Qui in questo Consiglio Comunale il pubblico ha portato più volte cartelli per contestare con delle mucche anche se disegnate e cose di questo tipo, le altre volte non si è verificata una reazione così scomposta da parte dei Consiglieri.

Quindi chiedo anche io al Presidente di far rispettare il regolamento e soprattutto di rispettarlo lui stesso.

La nota dell'Ufficio di Presidenza parla di indennità, le cose indegne sono che questa Amministrazione ha aspettato due giorni prima di assumere una posizione chiara su quanto avvenuto lunedì, l'ha fatto solo giovedì, in Consiglio Comunale non se ne è voluto discutere e la Maggioranza ha impedito alla Minoranza di portare un proprio ordine del giorno, sono stati ritirati gli altri e la Minoranza ha ritenuto che fosse importante discutere un ordine del giorno, si è votato in questo Consiglio Comunale per non parlarne.

Questo è indegno secondo me, non certo come ha detto il Consigliere Bongiovanni, una manifestazione pacifica, nessuno aveva parlato, né disturbato, ma si vede che qualcuno si è sentito disturbato e colpito da intervenire in modo così incivile, perché sono stati solo insulti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Io non intendo urlare come ha fatto qualcuno non subito prima di me, ma un attimo prima, pensando che urlando si portano argomenti più importanti.

Mi limito a leggere un comunicato stampa che come Maggioranza abbiamo trasmesso ai giornali: "Indegna gazzarra in Consiglio Comunale".

Ancora una volta Alleanza Nazionale e Lega Nord hanno mostrato il loro disprezzo per le Istituzioni pubbliche oltre che per i diritti umani.

Occasione per la loro sceneggiata la scoperta fatta dal Consigliere Bongiovanni lunedì 21 gennaio al mattino della presenza fra i lavoratori che stavano ristrutturando alcuni piani del Palazzo Comunale, di un immigrato che era privo del permesso di soggiorno.

Eccoli allora nella serata di giovedì 24 mimare in Consiglio Comunale con un canotto lo sbarco di immigrati sulle coste italiane e, mostrare cartelli in cui si deridono essere umani in fuga dalla guerra, dalla fame e dalla disperazione e alla ricerca di una vita dignitosa per sé e per la propria famiglia.

Noi riteniamo riprovevole il non rispetto delle regole da parte dell'impresa che è stata oggetto di denuncia da parte dell'Amministrazione stessa, ma riteniamo altresì gravissimo il comportamento di quei componenti di Alleanza Nazionale e Lega Nord che

con la loro azione hanno dimostrato razzismo, volgarità e disprezzo per le Istituzioni e, in particolare per il Consiglio Comunale.

Non è da adesso, anche se ultimamente sono stati superati tutti i limiti della decenza, che da parte di taluna Opposizione anziché contrastare politicamente e nei contenuti le posizioni della coalizione della Maggioranza, secondo le regole della nostra democrazia costituzionale, si usano modalità ostruzionistiche volte a bloccare i lavori delle Istituzioni.

La coalizione di Maggioranza e il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo concorda con le azioni intraprese dal Sindaco e dalla Giunta in merito al mancato rispetto di alcuni punti contrattuali da parte dell'impresa che stava effettuando i lavori nel Palazzo Comunale.

Esprime solidarietà con il lavoratore non in possesso del permesso di soggiorno, costretto al rimpatrio dal foglio di via per essere stato sorpreso qui a lavorare dal Consigliere Bongiovanni.

Esprime preoccupazione per la proposta di legge Bossi - Fini sull'immigrazione, che agganciando il permesso di soggiorno al contratto di lavoro trasformerà i lavoratori stranieri in forza lavoro sotto totale controllo del datore di lavoro e soggetta a ogni tipo di ricatto.

Respinge le provocazioni razziste e anti democratiche di cui il Consiglio Comunale è stato oggetto e, opponendosi all'ostruzionismo, afferma di fronte alla cittadinanza il suo impegno a portare a termine il programma di Governo sulla base del quale è stato eletto".

Ambiente e Solidarietà Democratici di Sinistra, Partito Popolare Italiano, Partito di Rifondazione Comunista, Socialisti Democratici Italiani.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io devo dire che il gruppo di Forza Italia condivide il documento proposto dall'Ufficio di Presidenza, ne prende atto e si augura che le sceneggiate, o comunque le serate tipo quelle che sono avvenute in passato, non avvengano più, cercando però anche di porre dei rimedi che non siano soltanto di carattere regolamentare, cercando di porre rimedio e anche a dare la possibilità di discussione e di spazio agli avvenimenti che nella nostra città accadono.

La seconda comunicazione che vorrei fare è questa: la volta scorsa, forse è passata inosservata, è stata fatta una domanda da parte del Consigliere Notarangelo in merito al Vice Comandante, l'Assessore è già uscito, spero che qualcuno lo chiami, perché è interessante sapere se ha sentito la domanda o meno.

PRESIDENTE:

Può ripetere per favore?

CONS. PETRUCCI:

Stavo dicendo che la volta scorsa il Consigliere Notarangelo ha fatto una domanda all'Assessore, ha chiesto se era vero, se gli risultava che l'attuale Vice Comandante, - se questa è la funzione - era a carico del signor Moretti oppure no!

Non mi pare che ci sia stata una risposta in merito al microfono e, non so neanche se gliel'ha data verbalmente, io vorrei sapere se questa notizia e cioè che ha veramente funzione di Vice Comandante è vera o no!

In caso fosse vera, io ritengo che domani mattina qualche provvedimento il gruppo di Forza Italia lo prende, nel caso invece voglia smentire subito che non è vera, chiedo per iscritto quali sono le funzioni del signor Moretti all'interno della Vigilanza Urbana, quali

compiti svolge a tutt'oggi e se è possibile la comunicazione la vorrei urgentemente, con carattere di urgenza.

PRESIDENTE:

Quella del Consigliere Notarangelo è un'interrogazione che lui ha svolto sotto forma di comunicazione.

Per cui invito l'Assessore, magari per iscritto, a considerarla un'interrogazione fatta nella prima e non nella seconda seduta e a rispondere eventualmente per iscritto, se io do all'Assessore la parola questa sera creo un precedente.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Sì, la mia non è una comunicazione ma una protesta garbata, che rivolgo alla Presidenza del Consiglio e se e per quanto di sua competenza anche all'Assessore e, si riferisce ad alcuni episodi occorsi in occasione del concerto di venerdì sera nell'ambito delle celebrazioni del giorno della memoria, e la protesta è relativa al fatto che la band invitata evidentemente quando si è trovata in possesso del microfono ha fatto un comizio vero e proprio, attaccando tra l'altro il Governo, il Presidente Berlusconi e il Vice Presidente Fini.

Ora siccome anche questa la ritengo, come le altre, una forma di disprezzo delle pubbliche istituzioni, trattandosi di manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale, della quale anch'io mi sento parte, in primo luogo elevo appunto questa formale protesta e in secondo luogo - evidentemente d'ora in avanti staremo anche più attenti ai personaggi che vengono invitati - però la medesima attenzione la chiediamo da parte di chi organizza, quanto meno nel suggerire, o

comunque nel prestare attenzione, a che i personaggi di volta in volta invitati, i cosiddetti artisti, facciano gli artisti e null'altro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riso.

CONS. RISO:

Buonasera Presidente.

L'altra sera avevo comunicato che dal mese di dicembre non ricevo più né la convocazione in Consiglio né nessun'altra comunicazione.

L'altra sera quando si è sciolto il Consiglio, lei fuori ha detto ci sarebbe stata una comunicazione per vedere se il Consiglio si sarebbe fatto o meno lunedì.

A me non risulta niente, io sono qui perché me l'ha detto Petrucci, se un Consigliere che è residente fuori dell'ambito del Comune di Cinisello Balsamo non debba essere preso in considerazione non lo so, avevo già chiesto al Segretario di sapere qualcosa.

Io voglio essere convocato, come è sempre stato fatto, come è avvenuto fino al mese di novembre, non ho chiesto di avere la notifica a casa perché non ci sono quasi mai, anche se sarebbe penso di legge avere la notifica, ricevevo sempre le convocazione normalmente con il fattorino tutte le settimane, tutte le volte, adesso è un mese e mezzo che non ricevo più niente, se è un disguido me lo faccia sapere, se io devo telefonare ai Consiglieri o alla Presidenza per sapere se c'è Consiglio, ditemelo e lo faccio.

Grazie.

CONS. VIAPIANA:

Io sono arrivato tardi, me ne scuso, ho avuto modo di leggere il suo comunicato del quale ben volentieri apprezzo alcune questioni, altre

un po' meno per la verità dal punto di vista imperativo, ma questo probabilmente è dovuto ad altrettanto senso imperativo dei fatti successi la volta scorsa.

Invece il ragionamento, secondo me, va riportato a giusta calma, a dovizia di impegno di tutti affinché non si strumentalizzino fatti gravi che comunque sono accaduti e, che non si possono far tacere.

Io ho avuto modo di dire l'altra volta che c'è stata, secondo me e lo voglio ribadire con forza, sicuramente una sottovalutazione del problema non tanto dal punto di vista della persona che era qui e che non era in regola e, che comunque aveva dei problemi, ma proprio perché quando una struttura pubblica viene mantenuta o comunque ci sono dei lavori, è bene che la parte che ha la responsabilità politica relazioni al Consiglio molto velocemente e per iscritto quello che succede, perché poi siamo tutti responsabili di quello che succede in questa città, ovviamente in quota parte.

Io tenevo a dire questa cosa perché ancora tutt'oggi spero che da un punto di vista politico e tecnico, il Consiglio abbia notizie di quello che è successo, ma soprattutto da un punto di vista della sicurezza che mi sta molto a cuore, perché deve stare a cuore a ogni cittadino.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Pensavo signor Presidente di dover intervenire perché ritengo che le parole dette dal Consigliera Riboldi sono gravissime, tacciare i Consiglieri di Alleanza Nazionale o comunque di Minoranza come dei razzisti, abbiamo appreso parole molto più pesanti, sicuramente mi offenderei molto di più se anziché fascista mi chiamassi comunista, ma

sicuramente non sono razzista, ho dimostrato più di una volta il fatto di non esserlo.

PRESIDENTE:

Consigliere non si deve dar luogo a un dibattito, lei può fare una comunicazione.

Mi raccomando!

CONS. BONGIOVANNI:

Non si può neanche permettere che l'Ufficio di Presidenza stia in silenzio quando un Consigliere che è di Maggioranza dia del razzista a dei Consiglieri di Minoranza, penso che questo sia illegittimo e, soprattutto, poco corretto, anche perché i razzisti non siamo noi, signor Presidente, ma è la Maggioranza con in testa Rifondazione Comunista che fa lavorare clandestini all'interno del Consiglio Comunale, ovviamente pagandoli in nero e sfruttando i lavoratori clandestini.

PRESIDENTE:

Faccia la comunicazione altrimenti sono costretto a toglierle la parola.

Le tolgo la parola Consigliere Bongiovanni, o fa una comunicazione o devo toglierle la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, io non mi aspettavo di meglio da lei dopo il suo intervento e dopo l'intenzione che ha di proseguire in questo Consiglio Comunale con questo tono e con questa mancanza di rispetto!

PRESIDENTE:

Lei è come gli altri Consiglieri, può parlare o non parlare a seconda del regolamento, è chiaro!

Quindi o lei ha una comunicazione da fare, oppure non deve parlare.

CONS. BONGIOVANNI:

Che non si può pronunciare parole sconce e provocatorie nei confronti degli altri Consiglieri, lei dovrebbe prendere provvedimenti...

PRESIDENTE:

Non sono state pronunciate parole sconce!

CONS. BONGIOVANNI:

Ma del razzista ce l'hanno dato a noi, ma i razzisti che fanno lavorare i clandestini siete voi però, non siamo noi...

PRESIDENTE:

Allora per quello che riguarda la validità del Consiglio, il Consiglio è assolutamente valido, nel senso che è stata sciolta una seduta di Consiglio per ragioni di ordine pubblico.

CONS. BONGIOVANNI:

Questo lei non l'ha dichiarato.

PRESIDENTE :

Per ragioni di ordine pubblico, naturalmente non può essere sciolta l'intera sessione, perché non si può sapere le ragioni...

CONS. BONGIOVANNI :

Non risulta agli atti signor Presidente.

PRESIDENTE :

Ci sarebbe stato anche nelle sedute successive già convocate.

Per cui le sedute successive già convocate sono state riproposte ed è stata fatta per comunicazione dei Consiglieri una lettera a domicilio.

Per quello che riguarda il Consigliere Riso è stato detto che come, che ha ricevuto al suo indirizzo di Nova Milanese un telegramma, Riso lei dovrebbe aver ricevuto secondo i nostri uffici un telegramma, quindi valuteremo adesso le ragioni per cui lei dice che da dicembre, dal mese scorso non riceve più la posta, io le credo così come spero che anche lei creda a me, se gli uffici mi dicono che lei ha ricevuto un telegramma.

Non intervengo sulle ricostruzioni che alcuni Consiglieri hanno fatto della vicenda, perché evidentemente siamo di fronte ad opinioni personali, a tentativi di autogiustificazione.

Dobbiamo ora proseguire con il nostro programma, è stata chiesta una sospensiva dal Consigliere Bongiovanni all'inizio della seduta.

CONS. BONGIOVANNI:

Ho chiesto la sospensiva dei Capigruppo, signor Presidente.

PRESIDENTE:

Va bene, breve sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 20:34 – ORE 20:55)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Possiamo cominciare allora.

Come da accordi della Commissione dei Capigruppo questa sera dovremmo discutere nell'ordine, sei ordini del giorno.

Si comincerà con l'ordine del giorno n.22 in merito a misure varie per la salvaguardia della religione cattolica.

Seguirà poi l'ordine del giorno non sul servizio sanitario nazionale del quale è stato chiesto la sospensione della discussione, quindi scivola al sesto posto, ma l'ordine del giorno in merito all'Alzheimer presentato dai Consiglieri Lanfranchi, Riboldi e Viapiana.

Allora primo ordine del giorno:

“Misure varie per la salvaguardia della religione cattolica”.

E' il n. 22 presentato dal Consigliere Bongiovanni e altri.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente la riunione di Minoranza ha posto un quesito sostanziale e molto importante per quanto riguarda le problematiche, soprattutto gli ordini del giorno che sono in mano a tutti i Consiglieri e, tenuto conto il ritiro, la sospensione dell'ordine del giorno del Consigliere Marsiglia, Lanfranchi e altri, ritengo, a nome della Minoranza di chiedere all'Ufficio di Presidenza l'inversione dell'ordine del giorno, riguardo alle gare di appalto e riguardo alla Commissione che come Minoranza chiediamo venga istituita all'interno del Consiglio Comunale.

Per cui chiediamo che venga discussa al primo punto la nostra mozione riguardo all'appalto, al secondo punto un ordine del giorno presentato dalla Maggioranza, terzo punto quella sull'attività cattolica che in questo preciso istante esprimo come ordine del giorno in discussione e, chiediamo cortesemente di poter discutere invece quello sulla Commissione di Controllo, così come previsto dalla legge e, così come presentato dai Gruppi di Alleanza Nazionale, Forza Italia e Lega Nord.

PRESIDENTE:

D'accordo, io però devo far osservare una cosa che il punto 23 non era compreso nei sei sui quali c'era l'accordo, quindi bisogna fare un'inversione e votare una inversione su questo.

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Sì, a me pare che abbia necessità di essere rispettato l'accordo dei Capigruppo, mi pare che la proposta che faceva il Consigliere Bongiovanni non stravolge l'ordine del giorno così come era stato stabilito, quindi noi siamo perché - e tante volte questo è stato ricordato dallo stesso Consigliere Bongiovanni - si mantenga l'ordine che è stato stabilito a livello di Capigruppo, quindi partiremmo con l'argomento 23.

PRESIDENTE:

Quindi devo porre allora in votazione la proposta di inversione?

CONS. BONGIOVANNI:

Sì signor Presidente, io condivido pienamente la presa di posizione del Consigliere Viganò nel pieno rispetto degli accordi dell'unione dei Capigruppo e, siccome la richiesta viene fatta proprio in una riunione di Capigruppo di Minoranza e la decisione è stata presa unanimemente da tutti i Capigruppo di Minoranza io chiedo, così come è stato dal Consigliere Marsiglia, di sospendere quell'ordine del giorno, chiediamo di sospendere tutti gli ordini del giorno che sono all'ordine del giorno e chiediamo che venga discusso questa mozione riguardo agli appalti.

In modo tale che così le preoccupazioni del Consigliere Viganò vengono ovviamente sminuite e gli accordi vengono ben rispettati, visto e considerato che altri Capigruppo hanno fatto la stessa richiesta ed è stata accettata senza troppo clamore, così come il Consigliere Viganò vuole a tutti i costi portare avanti.

Pertanto, propongo all'Ufficio di Presidenza un ordine del giorno rispetto ai tre che sono in discussione e, penso che questo, ovviamente, sia un atto sicuramente rispettoso nei confronti del Consiglio Comunale, nei confronti del regolamento e nei confronti dei Consiglieri che sicuramente saranno più agevolati in una discussione più serena e tranquilla rispetto a una discussione intensa e molto articolata sugli ordini del giorno che abbiamo presentato.

PRESIDENTE:

Si era iscritto Notarangelo; prego Consigliere.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

In virtù delle ultime battute che sono venute fuori, io chiedo una breve sospensione di Maggioranza per valutare le proposte che sono state avanzate un po' da diversi Consiglieri.

PRESIDENTE:

Breve sospensione di Maggioranza.

Mi raccomando che sia breve.

SOSPENSIVA (ORE 21:01 – ORE 21:10)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Il Consigliere Notarangelo ha la parola.

CONS. NOTARANGELO:

Presidente, dopo una breve valutazione da parte della Maggioranza, visto che l'orientamento sembra che stia andando verso una piega giusta, quella di cercare di fare qualcosa, di lavorare e andare incontro alle

esigenze anche della Minoranza, la proposta che noi avanziamo è quella di fare il punto 21 per primo e il punto 12.

Allora il punto 21 che sarebbe l'Alzheimer come Maggioranza, il punto 12 quello dei certificati on-line e al terzo punto il punto 23 che sarebbe in merito agli appalti, ma per una motivazione molto precisa, non è che si voglia fare in modo diverso, può darsi che cerchiamo di recuperare o un Assessore o un tecnico che ci diano anche delle informazioni in merito, anche perché noi non eravamo preparati, anche perché non era neanche stato messo in calendario il punto 23, pertanto chiediamo e chiedo un'inversione valutando di prendere i numeri 21, 12 e 23 per avere questo tempo a disposizione, per fare uno di Maggioranza e uno di Minoranza.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. NOTARANGELO:

Ognuno può decidere dove vuole stare, pertanto Presidente chiedo di mettere in votazione questa inversione: 21, 12, 23.

PRESIDENTE:

Mettiamo in votazione questa inversione, voglio solo fare una piccola precisazione che è questa: si fa tanta fatica nelle riunioni di Commissione Capigruppo per raggiungere gli accordi su che cosa fare, si raggiungono degli accordi e vengono sempre stravolti.

Adesso la motivazione con cui – secondo me- bisogna andare a questa votazione è che i punti che vengono proposti per la discussione sono quelli che non sono stati richiesti di sospensione.

Quindi non sono stati richiesti di sospensione il punto 4 che riguarda l'Alzheimer, il punto 6 che riguarda i certificati on-line e viene inserito nella proposta il n. 23 riguardante gli appalti.

Non è il problema di uno o l'altro, si era deciso in quel modo, alcuni sono stati richiesti di sospensione, i punti che si erano concordati e che non sono stati richiesti di sospensione vengono fatti, perché non è il gioco del "questo a me, questo a te!".

Allora, si tratta di fare questa inversione a questo punto e riguarda nell'ordine i punti 21, 12 e 23.

Prego Consigliere Marsiglia.

CONS. MARSIGLIA:

Sì Presidente, io sono perché la riunione dei Capigruppo abbia una valenza, sia quelli di Maggioranza che quelli di Minoranza e, pertanto, visto che sono fermamente convinto della validità di queste istituzioni, delle riunioni che debbono decidere il prosieguo dei lavori, io sono contrario alla modifica per quanto riguarda la decisione presa nella riunione dei Capigruppo che è stata convocata prima delle varie riunioni dei Capigruppo di Minoranza.

L'ufficialità, ritengo che si debba alla riunione di tutti i Capigruppo del Consiglio, che unanimemente avevano deciso una situazione completamente diversa da quella che si va a ribaltare.

Io ho chiesto a nome anche degli altri relatori dell'ordine del giorno la sospensiva per quanto riguarda l'ordine del giorno riguardante il Piano Sanitario Regionale, sicuramente lungi da me stratagemmi o che cosa o espedienti di qualsiasi natura, per un motivo molto semplice, siccome c'è stato un accordo di massima che si può condividere o non condividere, io ho chiesto che alcuni di noi lo condividono, altri no, la sospensiva di questo punto e pertanto il motivo mi sembrava fondato che non poteva essere discusso, invece, questa sera mi sembra delle soluzioni impasticciati, quindi io ritengo la validità della riunione dei Capigruppo che ha preso la decisione di porre i punti già a suo tempo decisi, con l'esclusione e quindi, l'anticipo del terzo punto al posto del nostro.

PRESIDENTE:

Anche lei deve prendere atto che da parte della Minoranza è stato chiesto di sospendere i punti proposti dalla Minoranza.

Nel secondo intervento lei ha fatto una proposta.

Quindi siccome a questo punto ci sono state delle opposizioni alle proposte di inversione, dobbiamo porle in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 28: 23 voti a favore, due no e tre non hanno votato.

La proposta è approvata.

Su questo punto, cioè l'ordine del giorno relativo al problema Alzheimer, la parola alla Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Pur non essendo la prima firmataria, parlo io perché la Consigliera Lanfranchi è in condizioni fisiche piuttosto provate e, nonostante sia qui fa molta fatica a parlare.

Questa mozione è stata presentata quando si era discusso la delibera che definiva le contribuzioni a carico degli utenti e i relativi servizi a domanda individuale.

La cosa che ha spinto alcuni Consiglieri a presentarla è stato il fatto che l'intervento nei confronti dei soggetti presentanti Alzheimer sia, di fatto, non totalmente a carico del servizio sanitario.

l'Alzheimer è una patologia e in quanto tale, dovrebbe essere completamente gratuita nella sua cura, invece per una modalità che non riguarda solo l'Alzheimer ma riguarda anche gli anziani, si ha a che fare con patologie che al momento non sono guaribili - e sottolineo guaribili - ma che sono curabili, non vengono prese a carico da parte del servizio sanitario e, di fatto, sono in parte considerati patologia per cui c'è un intervento da parte dell'ASL e in parte assistenza e quindi la competenza diventa un servizio a domanda individuale, servizio per cui ci sono dei costi.

Noi riteniamo che questa sia una cosa sbagliata, riteniamo che la nostra Amministrazione debba assumersi l'impegno di fare una serie di battaglie perché questa cosa non vada avanti in questo modo, lo riteniamo

veramente una grave discriminante nei confronti di chi è già portatore di una patologia estremamente devastante e dei parenti che si ritrovano a gestire queste persone, oltre che delle Amministrazioni che si trovano a carico una serie di costi.

Pensiamo proprio che sia una battaglia di civiltà che deve essere condotta, sappiamo che non è una cosa che si risolve dall'oggi al domani, ma riteniamo importante che questo Consiglio Comunale prenda posizione in riferimento a questa cosa.

PRESIDENTE:

E' iscritto il Consigliere Bongiovanni ma penso che si sia allontanato dall'aula.

Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire?

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io ho un emendamento a quest'ordine del giorno che vado a leggere a firma mia e del Consigliere Poletti di Ambiente e Solidarietà e riguarda la partecipazione e tenuta degli alimenti alla quota eccedente, che recita: "in attesa del cambiamento della normativa, la somma eccedente le 400 mila lire pari a €. 207 di cui al regolamento ISEE del comune di Cinisello Balsamo, allegato 12 per il Centro Alzheimer, anziché essere chiesto ai tenuti agli alimenti venga chiesto all'ASL attivando una vertenza qualora la stessa non provvedesse".

Questo emendamento è firmato appunto da me e dal Consigliere Poletti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente, ma mi ha soffiato una questione importante a cui tenevo anche io, mi pare il caso che con il passare del tempo, visto che anche io sono sottoscrittore di quest'ordine del giorno, mi pareva importante rafforzare quest'ordine del giorno con la possibilità, appunto, di chiedere alla ASL il rimborso, ma non mi voglio dilungare, perché l'ha già detto il Consigliere Massa, ma questo mi sembra politicamente importante, chiedere il riconoscimento alla istituzione che poi dovrà provvedere al pagamento di quanto richiesto anche attraverso un'azione legale di forza.

Questo mi sembra molto importante altrimenti rischiamo che rimanga un ordine del giorno bellissimo ma non andiamo a sollecitare nei modi dovuti le istituzioni, visto il problema che è veramente sentito dalla popolazione e soprattutto da chi è portatore di questa malattia, che peraltro è molto grave e, che rende il soggetto invalidante, è un problema molto sentito.

PRESIDENTE:

Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io su questo tema però, vista anche la mancanza dell'Assessore competente in materia...

...abbiamo delle richieste anche in Commissione e mi pare che l'Assessore non fosse di questo avviso.

Io propongo come domanda se è il caso di discutere una cosa su cui si propone alla Giunta, la quale già sappiamo che non è sulla nostra lunghezza d'onda.

Di fatto, io trovo un po' di contraddizione in questo ordine del giorno perché nella prima parte si chiede una cosa e poi con l'aggiunta dell'ultimo emendamento se ne chiede un'altra.

Allora io vorrei capire e fare un po' di chiarezza rispetto a quello che chiediamo e a chi chiediamo, tenendo conto che io sono d'accordo che l'Alzheimer coinvolge molti cittadini, però io non dimentico che nello stesso regolamento che abbiamo fatto facciamo pagare agli handicappati una parte, una quota delle spese di viaggio per recarsi alle cure o quant'altro, quindi non è solo il malato di Alzheimer che contribuisce alle spese, ma sono un po' tutti i cittadini che hanno diritto all'assistenza dei servizi sociali, quindi da questo punto io non so quanto questa richiesta, fatta con questo ordine del giorno sia compatibile con i progetti e le spese della nostra Amministrazione.

Io prima di discutere una cosa di questo genere vorrei avere una risposta in merito, prima di approfondire l'ordine del giorno e modificare parte di questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Anche io ho un rilievo rispetto all'ordine del giorno perché nell'ordine del giorno si parla della delibera riguardante i servizi a domanda individuale, si ritiene che la patologia debba essere a carico del Sistema Sanitario Nazionale, quindi si chiede che venga modificata la normativa e, quindi, che i portatori di Alzheimer vengano riconosciuti come soggetti che devono essere tutelati dal Sistema Sanitario Nazionale, non si capisce se si chiede o meno, questo lo chiedo agli estensori della mozione, di modificare anche le nostre normative rispetto ai servizi a domanda individuale, perché si mette come primo punto il fatto che noi facciamo pagare agli utenti questo servizio, visto che chiedo se la richiesta è anche quella che si intervenga

come Comune perché dal testo non si capisce che cosa si chiede, a parte il fatto di inviare la mozione alla Regione ed al Ministero.

Io credo che se vogliamo fare qualcosa dobbiamo cominciare da noi e quindi dalla Amministrazione comunale.

Anche questo, in attesa del cambiamento della normativa, la somma eccedente le 400 mila, questo punto che è stato presentato come emendamento non si capisce dove deve essere inserito e, soprattutto, chi si deve muovere perché forse come minimo andrebbe completato dicendo che si chiede che venga modificato il regolamento ISE e che venga messa all'ordine del giorno tale modifica al Consiglio Comunale, in modo che noi possiamo come Consiglio intervenire, di fatto, sul regolamento ISE perché qui, appunto, è indicata ma resta una mera indicazione, il regolamento ISEE lo abbiamo votato noi, se dobbiamo fare una modifica al regolamento ISEE dovremo, credo, come Consiglio Comunale riprenderla in considerazione.

Infine, per poter meglio capire quali sono i termini della questione, io chiedo di poter avere la determina dirigenziale n. 30 del 17.01.2002, che è la convenzione per l'utilizzo del centro diurno Alzheimer di Monza, questo mi serve perché come diceva il Consigliere Petrucci prima qui dobbiamo anche capire quali sono i termini attorno a cui ci muoviamo per poter rispondere al meglio alla luce degli interrogativi posti.

Quindi chiedo di poter accedere agli atti che sono depositati presso l'Ufficio Giunta, e quindi di avere la determina dirigenziale n. 30 del 17.01.2002, avente ad oggetto la convenzione per l'utilizzo del centro diurno Alzheimer di Monza.

PRESIDENTE:

Adesso ci attiveremo per cercare di fargliela avere.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Vedo che c'è qualche perplessità su questo ordine del giorno, soprattutto da parte di alcuni Consiglieri di Forza Italia, al di là del fatto che il Capogruppo Bianchessi i documenti, e la cosa è legittima, ci mancherebbe altro, ma io non vedrei così tanti problemi, nel senso che l'ordine del giorno non mi sembra che abbia contraddizioni interne, cioè può essere scritto male, può essere impreciso, ma mi pare che

l'obiettivo sia quello di voler riconoscere a chi è portatore di questa malattia innanzitutto che è patologica e quindi riconoscergli appieno il suo grado di malattia e riconoscergli quegli oneri che alla fine deve sborsare il cittadino per avere un diritto.

Allora a questo punto io chiedo che si forniscano il più velocemente possibile i documenti, diversamente su un problema di questo tipo non vorrei che ci si attaccasse a dei documenti, ragioniamo un attimo a livello di Conferenza dei Capigruppo, dibattiamone in aula e poi veniamo al dunque di questa questione perché io credo che soprattutto per la sensibilità dimostrata dai Consiglieri di Forza Italia, dal Consigliere Bianchessi ma anche di Petrucci, per la loro storia, non credo che si possa ragionare troppo su una questione di questo tipo, è molto semplice la questione, si tratta solo di riconoscere, fino ad arrivare, attraverso un emendamento che possiamo anche modificare, ulteriori rafforzamenti nei confronti della ASL che dal punto di vista istituzionale è l'ente che deve riconoscere la parte eccedente che deve pagare il cittadino.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Probabilmente non mi sono spiegato, però ritengo che il problema sia molto più serio di quello che qualcuno vuole sottovalutare, se dobbiamo dare un consenso di principio diciamo subito di sì perché io penso che nessuno dal punto di vista dei principi è contrario ad una cosa di questo genere, qui non si tratta di dare dei principi di massima ad un problema così grande, qui si tratta di capire dove vogliamo andare a finire con questo ordine del giorno, e allora tanto per toglierci le fette di salame davanti agli occhi, io dico che fare una richiesta di questo tipo alla ASL vuol dire andare contro una legislazione nazionale...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. PETRUCCI:

Non solo regionale perché l'Alzheimer non è riconosciuta come malattia solo in Lombardia, è riconosciuta anche in Emilia Romagna e in tutte le altre Regioni di questo paese, quindi non è un discorso solo lombardo, è un discorso di carattere nazionale, cioè la malattia in quanto tale non è riconosciuta da nessuna parte e quindi fare una richiesta alla ASL di competenza nostra è come fare una richiesta tanto per

farla, perché non ha nessun effetto se non si modifica la legge a livello nazionale per fare considerare questa malattia così come richiesto nell'emendamento.

Se il discorso è invece quello di aiutare questi malati, queste persone io sono perfettamente d'accordo e chiedo che si cominci dal Comune, chiediamo la modifica del regolamento e chiediamo che la parte dovuta dai cittadini venga pagata dalla Amministrazione comunale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Buona sera, anche io cerco di interpretare questo ordine del giorno, perché mi sembra ovvio che la richiesta da parte di questo ordine del giorno è che questo servizio non sia un servizio a domanda individuale così come è inserito all'interno del nostro regolamento ma diventa una patologia, quindi sia riconosciuto come patologia.

Quindi il problema per quanto mi riguarda è questo e non c'entra niente, è vero che la discussione è stata fatta in Commissione, ma il problema non c'entra niente con il discorso dell'ISE, perché comunque le famiglie o le persone che hanno diritto a questa cura all'interno del nostro regolamento paga comunque 700 mila lire al centro diurno.

Quindi non c'entra niente con il discorso dell'ISE, indipendentemente dal reddito che ha, comunque questa persona o la sua famiglia pagano questa cifra.

Quindi l'ordine del giorno, per quanto mi riguarda è molto chiaro, è chiaro ed è anche indirizzato non solamente alla Regione Lombardia ma è indirizzato al Ministero della Salute, quindi è un discorso a livello nazionale che parte dal Consiglio comunale di Cinisello Balsamo ed è, indipendentemente dalla discussione che noi faremo all'interno della Commissione perché ci eravamo riproposti di portarlo all'interno della Commissione questo discorso, ma indipendentemente da questo è un invito che noi facciamo proprio per questo tipo di malattia, al Ministero della Salute affinché questa malattia diventi una patologia.

A me è sembrato di interpretare e di capire in questo modo, questa è la richiesta, indipendentemente da quello è stato il discorso fatto all'interno della Commissione.

Io solamente questo ho interpretato, poi per le altre cose o siamo d'accordo nell'inviare questo ordine del giorno al Ministero della Salute, alla Regione Lombardia, dove noi chiediamo che non sia un

servizio a domanda individuale ma diventi una patologia, se non diventa una patologia questo problema sarà sempre a carico dei servizi a domanda individuale, dopo di che potremmo fare una discussione ulteriore all'interno della Commissione con l'Assessore per cercare di trovare una soluzione per alleggerire i costi per quanto riguarda chi è affetto da questo tipo di malattia.

PRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBORLDI:

Io sono rimasta abbastanza perplessa da alcune letture che si sono fatte di questa mozione e credo che quanto ha detto or ora il Consigliere Fiore sia chiaro.

Alla mozione pone un problema di principio ed è un problema di principio sul quale credo che si debba essere d'accordo, se l'Alzheimer è una patologia come tale deve essere trattata, se accudire i soggetti con Alzheimer è un servizio alla persona, è un'altra cosa.

Allora quello che noi diciamo è che l'Alzheimer è una patologia e, quindi, la richiesta è quella di rivolgersi alle istanze competenti che sono la Regione Lombardia, il Servizio Sanitario Nazionale, il Ministero della Salute, tutti coloro che sono competenti perché questo problema venga assunto secondo una modalità diversa da quella con cui è stato assunto fino ad oggi.

L'emendamento cosa contiene, almeno la lettura che do io all'emendamento è questa, cosa facciamo perché il nostro non sia solo un foglio di carta in cui si dice che noi riteniamo importante che si valuti questo problema ma si comincia a premere perché questo problema venga affrontato e la proposta è di operare laddove esiste una quota superiore, se uno si legge il regolamento si rende conto che la quota eccedente la partecipazione del Comune, per cui c'è già la partecipazione del Comune, c'è tutto un meccanismo complicatissimo da fare, comunque è chiaro che il Comune oggi come oggi la sua quota ce la mette, ma come rafforzare una domanda ponendo alla ASL e, eventualmente arrivando ad iniziare delle vertenze che è una maniera rafforzativa.

Questo è il significato, quindi non c'è nessuna contraddizione perché è chiaro che l'obiettivo primo è la norma di legge, ma si sa che la norma di legge, ammesso che a livello nazionale si sia d'accordo non si cambia in tre giorni, in attesa di questo percorso, premere utilizzando uno strumento, questo è uno strumento

che è stato proposto ma ce ne possono essere degli altri, ma è una maniera per far presente che non si tratta solo di una proposta così ma cerca di essere un attimino più pressante.

Credo che questa debba essere la lettura che va data all'insieme mozione ed emendamento.

PRESIDENTE:

Consigliere Viapiana le do la parola ma solo per un flash.

CONS. VIAPIANA:

Solo per un chiarimento perché ci sono un po' troppi fraintendimenti.

Mi pare che quello che dice il Consigliere Riboldi sia rafforzativo dell'ulteriore emendamento, l'esempio è quello del professor Di Bella, se non partiamo riconoscendo una patologia, se tutti siamo d'accordo che è una patologia, e mi rivolgo al Consigliere Fiore, possiamo anche portarla in Commissione, per me non è perdere tempo se dobbiamo approfondire, ma visto che c'è questo ordine del giorno e lo si vuole rafforzare, mi sembra corretto, stabilito che per noi si tratta di una patologia, riconoscere e cominciare a fare vertenze nei confronti dell'ente che, secondo noi è il responsabile ultimo del riconoscimento di questa patologia, questo lo dico tra parentesi e con tono sottomesso, non vorrei che da parte dei Consiglieri di Forza Italia si credesse che da parte mia, da parte nostra come partito di Italia dei Valori, Di Pietro una speculazione perché alla Amministrazione regionale c'è il Centro Destra, tanto più alla ASL dove non ci dovrebbe essere una spartizione partitica, direi che è semplicemente il riconoscimento di una malattia patologica, quindi una istanza forte affinché si arrivi attraverso un giudizio a riconoscere a questi cittadini che sono portatore di questa patologia, il giusto riconoscimento della loro sfortunata vicenda.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io mi trovo totalmente contrario all'emendamento che anziché avere una funzione rafforzativa secondo me ha una funzione ostantiva, almeno per quello che ci riguarda perché intanto vorrei capire

giuridicamente che cosa significa attivare una vertenza con la ASL, cioè che cosa si intende, che cosa significa al di là del fatto che la parola vertenza non può essere sinonimo di istanza perché sono due cose totalmente diverse e quant'anche facessimo una istanza la facciamo all'organo sbagliato che ha delle disposizioni di spesa che derivano da un piano sanitario, da una legislazione superiore per cui noi possiamo iniziare le vertenze che vogliamo e saremmo come Don Chichotte contro i mulini a vento.

Per cui posso capire lo spirito rafforzativo però o lo si rafforza diversamente o il gruppo di Forza Italia non ci sta a questo emendamento.

Per cui se ripartiamo dal documento e dall'ordine del giorno presentato c'è la più totale disponibilità e anzi, direi, la più totale sensibilità soprattutto da parte di alcuni rispetto a questa particolarissima e gravissima patologia e quindi il mio invito è quello di rimanere su questo testo perché, evidentemente come abbiamo fatto per altre cose è già un fatto importante riuscire ad arrivare ad una unanimità di intenti, evidentemente al limite la forza arriva dal coinvolgimento di altri enti locali, al limite deriva dal coinvolgimento della ASL che potrebbe anch'essa farsi promotore presso il legislatore di una esigenza di questo tipo e supportare dal punto di vista tecnico e scientifico le esigenze manifestate nell'ordine del giorno, per cui direi che c'è la più totale disponibilità rispetto all'ordine del giorno, al limite anche migliorandolo anche se già così mi sembra che sia ben fatto e abbia centrato la problematica così per come io penso che la si debba porre.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il dottor Merendino.

SEGRETARIO GENERALE:

Ho cercato la determina n. 30 del 17 gennaio 2002 però purtroppo non sono riuscito a trovarla, d'altra parte l'invito che faccio ai Consiglieri è quello di segnalarci per tempo gli atti di cui vogliono venire in possesso perché altrimenti cercare un documento diventa come cercare l'ago in un pagliaio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Rispetto a quello che è stato detto io non ho molto da aggiungere nel senso che tutti conosciamo il carattere emergenziale che questa patologia riveste nel nostro Paese e nel nostro Comune; è una patologia estremamente grave, l'ordine del giorno ha la valenza e l'intento di richiamare chi secondo noi deve intervenire rispetto a queste condizioni di difficoltà e, in particolare il sistema sanitario, per cui fare un discrimine tra un servizio a domanda individuale ed un servizio che viene dato ai cittadini nella generalità e rispetto a quanto richiesto nell'emendamento che voleva appunto essere una chiara presa di posizione, se la parola vertenza suscita perplessità, faccio notare che rispetto non solo a questa questione che riguarda il nostro Comune in questo momento, il mio partito è da tempo che invita i cittadini a costituirsi in comitati e a fare vertenze nelle ASL di tutta Italia, per cui non è una pratica a noi inconsueta.

Detto questo io chiedo una breve sospensiva per ragionare intorno all'emendamento.

PRESIDENTE:

Alla fine della discussione generale vediamo per la sospensiva prima del voto.

Ha chiesto la parola il Consigliere Marsiglia.

CONS. MARSIGLIA:

Io intervengo con una richiesta all'Assessore competente, visto che è una realtà grave e drammatica a carico sia del soggetto che dei familiari, volevo capire quale è la realtà dei malati di Alzheimer a livello cinisellese che frequentano il centro diurno perché non ho avuto modo di seguire bene questa vicenda, quindi chiedevo all'Assessore competente eventuali posizioni della Giunta in merito alla proposta dell'ordine del giorno di questa sera.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io volevo intervenire un attimo sulla problematica della mozione che è stata presentata il 20 di dicembre e che ha come oggetto la problematica dell'Alzheimer riguardo alla patologia che si ritiene non essere guaribile.

Io ritengo di condividere il fatto che l'Alzheimer oggi non è guaribile, ma ritengo che l'Alzheimer è una patologia che non guarisce ma riesce ad essere curata molto adeguatamente e il fatto che l'Amministrazione comunale, il Sindaco, la Giunta si attivino affinché il nostro Comune si faccia promotore, anche rapportandosi ad altre Amministrazioni, così come viene scritto dalla mozione, perché venga modificata la normativa che tratta l'Alzheimer secondo le modalità diverse rispetto a quelle relative alle altre patologie, ritengo che sia una cosa scorretta e non adeguata così come in realtà la patologia dell'Alzheimer è un problema molto ben sentito dalla Sanità.

Dico che la Sanità pubblica, la Sanità nazionale e in particolare la Sanità regionale sulle problematiche dell'Alzheimer ha preso delle posizioni che molto probabilmente non sono conosciute dai Consiglieri o, meglio ancora dai Consiglieri di Rifondazione Comunista vengono strumentalizzate come è stata strumentalizzata la Sanità lombarda, quando la Sanità era in mano al Ministro Rosy Bindi si criticava tanto...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. BONGIOVANNI:

Io dico che sono stati fatti molti passi in avanti per le problematiche sull'Alzheimer e Bassini, per esempio, che gestisce un centro a Cormano e Brugherio è seguito personalmente dalla dottoressa Albizzati ed è un centro che ha una valenza territoriale molto forte e ben gestita, al punto tale che i posti letto della divisione seguita dalla dottoressa Albizzati del reparto di Neurologia è tra quelli più presenti sul territorio, probabilmente sia la Riboldi che la Lanfranchi non sono al corrente di che cosa avviene sul territorio, ma non mi sembra perché se lei, Consigliere Lanfranchi ha dichiarato che la Regione Lombardia ha fatto passi da gigante nell'ambito sanitario, non può nascondersi facendo finta di nulla e andando via per non dare una risposta.

Io ritengo che su questo problema ci sia ben poco da contrastare sulla validità dell'obiettivo di migliorare le problematiche dell'Alzheimer, e allora è lì che io posso in qualche modo entrare in merito alla discussione, ma dire che a livello nazionale dobbiamo essere sostituiti dal Sindaco e dalla Amministrazione comunale che non ha nessun titolo al riguardo, è un modo come un altro per fare della polemica sterile.

Io penso che la polemica serva quando si ha un obiettivo che possa essere a beneficio degli ammalati, mi devono dire la Consigliera Riboldi e la Consigliera Lanfranchi quali sono i risultati del reparto neurologico gestito dalla dottoressa Albizzati all'interno del nostro territorio; ebbene ve lo do io visto che è un dato che non conosco, è ai massimi livelli sia di redditività, di qualità e di produttività, scusate il termine che non mi piace usare nell'ambito sanitario ma che comunque è stato introdotto dalle normative nazionali e viene spesso utilizzato a livello sanitario.

Ecco perché ritengo che sia doveroso mettere delle strutture per gli ammalati di Alzheimer sul territorio che sono a sostegno di chi soffre di questa malattia e dare un ruolo ad un Comune a cui fortunatamente è stato tolto dal decreto Bindi la gestione degli ospedali da parte di amministratori locali.

Ecco che, al riguardo, vorrei suggerire anche ai Consiglieri presentatori di questa mozione di aggiornarsi a livello regionale sulle problematiche della malattia dell'Alzheimer perché il Riguarda avrà circa 100 posti letto per le problematiche dell'Alzheimer, altri ospedali stanno modificando i posti letto in diverse divisioni per gli ammalati Alzheimer ma, probabilmente queste notizie non vogliono essere né portate avanti né comunicate da amministratori che, purtroppo fanno finta di non vedere le problematiche reali di questa sanità che ha portati ai massimi livelli la qualità dell'ammalato, con mozioni che, in realtà, non danno beneficio a nessun ammalato perché non chiedono niente, non danno nulla, non ci sono né le prospettive, né l'obiettivo, né che cosa si vuole realmente realizzare, né quale è l'obiettivo che si vuole portare avanti, è un invito che rimarrà sterile, come sterili spesso e volentieri sono le mozioni presentate dai Consiglieri di Maggioranza che presentano degli ordini del giorno strutturalmente politici e basta, ma che vanno poco e beneficio dell'ammalato.

Per cui chiedo di rivedere un attimo questa mozione e chiedo in particolar modo al Consigliere Viapiana di rivalutare attentamente la mozione che è stata da lui firmata con la Lista Di Pietro – Italia dei Valori-

Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri iscritti a parlare?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Solo per chiedere una sospensiva perché noi avremmo degli emendamenti da presentare e se era possibile, visto che noi riteniamo che il contenuto si può anche accettare, però bisogna modificare alcuni passaggi che non riteniamo esatti e eventualmente dopo o si discutono gli emendamenti o si fa una riunione tra tutti i gruppi.

PRESIDENTE:

Di solito quando si conclude la discussione generale viene dato un breve termine per la redazione scritta degli emendamenti.

Quindi visto che abbiamo concluso la discussione generale facciamo una breve pausa per la redazione dell'emendamento.

SOSPENSIVA (ORE 22:00 – ORE 22:16)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto in aula.

Sono stati presentati degli emendamenti anche da parte di Forza Italia, quindi allo stato abbiamo l'emendamento Massa – Poletti e anche Bongiovanni, se ci sono altri emendamenti i Consiglieri sono pregati di presentarli.

Non ci sono altri emendamenti.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Allora i sub emendamenti vengono fatti a quale?

Al punto 3 viene aggiunta l'espressione €.50, dopo "al minimo possibile" si apre una parentesi e si inserisce "€ 50".

Mentre l'emendamento Massa e Poletti va inserito dove?

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io faccio una premessa, rimanendo convinto che l'emendamento andava nel senso di intervenire su una situazione da noi ritenuta grave e ben lungi dal voler fare speculazione politica su malati e sulle difficoltà di questi malati, detto questo, ritenendo pur valido l'emendamento lo ritiro dalla discussione del Consiglio Comunale e chiedo al Presidente della Commissione Servizi alla Persona di assumere il contenuto di questo emendamento per una successiva discussione in Commissione.

Quindi chiedo che l'emendamento venga portato in Commissione.

PRESIDENTE:

Quindi restano in vita solo gli altri emendamenti, li affrontiamo nell'ordine in cui vengono affrontati.

Prego i Consiglieri firmatari di prendere la parola.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Il Consigliere Massa ha ritirato tutto l'emendamento?

PRESIDENTE:

Tutto il suo emendamento.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente faccio presente che è scritto emendamento e ordine del giorno, ma credo che sia ben difficile che sia passato inosservato il fatto che è scritto “ordine del giorno” piuttosto che “emendamento”, per cui va ritirato tutto l’ordine del giorno?

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. BONGIOVANNI:

Io leggo emendamento ordine del giorno o era forse “dell’ordine del giorno” o “all’ordine del giorno”?

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. BONGIOVANNI:

Si tratta di una sintesi così sintesi che nei confronti di chi è portatore di Alzheimer queste sintesi sono dannose.

O è stato un attacco di Alzheimer da parte del Consigliere Massa...

PRESIDENTE:

Per favore, cerchiamo di essere seri su questi argomenti!

CONS. BONGIOVANNI:

Era in toni benevoli nei confronti del Consigliere Massa, è ben poca cosa rispetto all’averci paragonato al Consigliere Massa...

A questo punto l’ordine del giorno va portato tutto in Commissione.

Noi abbiamo presentato degli emendamenti a quell’ordine del giorno e volevo parlare in particolar modo perché poi cedeva la parola al Consigliere Bianchessi riguardo alla effettiva problematica che le famiglie, soprattutto quelle dei portatori di Alzheimer devono sopportare sborsando una cifra che è molto considerevole che viene quantificata in modo inequivocabile in €.50, tenuto conto che potendo non far pagare nulla €.50 siano una quota significativa anche per le persone più indigenti da sopportare.

Ecco che noi abbiamo presentato un emendamento inserito all'interno del terzo capoverso all'ultima parte che va in queste direzioni.

Non so ora se il Presidente intende far votare gli emendamenti uno per uno, inserendo questo sub emendamento all'interno dell'emendamento stesso, però questa era la nostra volontà per quanto riguarda questi emendamenti presentati.

PRESIDENTE:

Per il modo in cui è stato presentato io lo considererei parte dell'emendamento.

Esaminiamo l'1, il 2, il 3 ed il 4 nell'ordine e poi il testo nel suo complesso.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Presento gli emendamenti.

Gli emendamenti n. 1, 2 e 4, di fatto, riguardano una questione poco più che formale, ovvero trasformano questo ordine del giorno che aveva come soggetti una serie di persone in un ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Quindi: "Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo", emendamento 1, "chiede" emendamento 2, "dà mandato agli uffici di inviare la suddetta mozione..." emendamento 4.

Per quanto riguarda l'emendamento n. 3 già preannunciato sia da me che dal Consigliere Petrucci, questo riguarda il fatto che pur riconoscendo che attualmente per legge i portatori di Alzheimer pagano le tariffe a domanda individuale, così come prevedono i nostri regolamenti e quindi come è stato previsto in bilancio, quindi vanno a pagare i cittadini singolarmente una percentuale di copertura dell'erogazione del servizio, noi non possiamo eliminare tale obbligo per l'Amministrazione perché se è un servizio a domanda individuale ed è considerato tale dalla legge noi siamo obbligati a far pagare una tariffa, però il Consiglio Comunale, l'Amministrazione comunale provvede a determinare la percentuale di copertura che deve essere in una certa percentuale su tutti i servizi globalmente ma che poi l'Amministrazione comunale sceglie, sullo sport facciamo pagare il 2%, sui rifiuti facciamo pagare il 98% perché i rifiuti si pagano per intero, sugli asili nido facciamo pagare il 33%, sull'Alzheimer facciamo la nostra parte dicendo di valutare insieme alla Commissione competente, insieme ai dirigenti per cercare di capire, sempre all'interno di quella percentuale generale che deve essere mantenuta dai servizi a domanda individuale presi complessivamente, di quanto

può essere diminuita al minimo possibile la tariffa a carico dei cittadini portatori di Alzheimer che utilizzano il servizio a domanda individuale in oggetto, ovvero tutti i servizi che riguardano il centro Alzheimer, eccetera.

Poiché pagano una tariffa in percentuale, noi chiediamo che questa percentuale, visto che è competenza del Comune, venga diminuita al minimo possibile.

Naturalmente questo va fatto con un certo criterio perché vanno ridistribuite tutte le tariffe e quindi il lavoro deve essere fatto attentamente dagli uffici e dalla competente Commissione e quindi riteniamo di inserire nell'ordine del giorno: "... Il Consiglio Comunale, inoltre, si impegna ad esaminare attraverso la competente Commissione una modifica alle tariffe relative ai portatori di Alzheimer, portandoli al minimo possibile".

Se non ho capito male nel sub emendamento il Consigliere Bongiovanni addirittura inserisce una previsione, una cifra di previsione, a nostro avviso potrebbe anche non essere inserita perché, appunto, è all'interno della Commissione che si valuterà poi anche gli uffici quali sono le reali possibilità.

PRESIDENTE:

Quindi ci sono tre emendamenti che sono emendamenti di forma, e uno, l'emendamento n. 3, che è un emendamento di sostanza.

La parola al Consigliere Marsiglia.

CONS. MARSIGLIA:

Intervengo brevemente anche alla luce di quello che ha risposto il Consigliere Bianchessi, io avevo fatto una domanda, avevo chiesto all'Assessore competente quale fosse la realtà dell'Alzheimer a Cinisello per sapere anche il costo che veniva a gravare e quanti fossero i malati di Alzheimer, nessuno mi ha dato una risposta e io ho chiesto anche se era possibile conoscere il parere della Giunta e come era orientata su questo problema.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Riguardo all'emendamento n. 1, 2 e 4, trattandosi di una questione puramente formale sono d'accordo, per quanto riguarda il n. 3 sono più che d'accordo in quanto prevedere il minimo possibile è, senz'altro, una politica che l'Amministrazione deve fare per i servizi sociali, i servizi a domanda individuale soprattutto su questi problemi.

Oltretutto sarebbe in controtendenza rispetto alle ultime situazioni che sono state anche evidenziate dai giornali, tipo il togliere il servizio trasporto disabili verso il luogo di cura che ha fatto questa Amministrazione come è apparso in un articolo di pochi giorni fa che dice, appunto, che il Comune prima prevedeva il servizio per il trasporto dei portatori di handicap e ora, da quello che pare è stato tolto.

Quindi sarebbe un ritorno indietro rispetto alla nuova tendenza di questa Amministrazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Io sono d'accordo ovviamente sugli emendamenti 1, 2 e 4, esprimo invece parere negativo sul n. 3 e spiego perché.

Nell'emendamento Massa si prevedeva una ipotesi rivolta al non pagamento e riferito alla non competenza.

È chiaro che il discorso di inserire, perché questo va in un'altra direzione, quindi la competenza c'è e allora se si deve rinviare io sono d'accordo sul fatto che poi la Commissione troverà le ipotesi e le soluzioni più adeguate, però è chiaro che se passa questo emendamento la Commissione ha già una linea e quindi l'ipotesi formulata da Massa di spostare in Commissione una problematica viene cancellata perché ce n'è già un'altra assunta e, quindi io credo che la problematica possa rimanere nello spirito, nel senso che la Commissione affronterà il problema nel suo complesso e sotto tutte le sue sfaccettature, senza che sia dato un indirizzo e che questo emendamento venga approvato.

PRESIDENTE:

Va bene, possiamo considerare gli emendamenti n. 1, 2 e 4, su cui vi siete espressi tutti allo stesso modo, come un unico emendamento?

Se siete tutti d'accordo votiamo gli emendamenti 1, 2 e 4.

L'esito della votazione è il seguente: presenti e votanti 24 e 24 sono i favorevoli.

Parte della registrazione mancante per cambio cassetta

CONS. BIANCHESSI:

...l'esame da parte della Commissione, rispetto a quello che si può fare su questo tema, però evidentemente si preferisce soprassedere senza prenderlo in considerazione.

CONS. LEONI:

Riguardo a quello che avevo detto prima, ritiro quello che ho detto non è un ritornare indietro, è sempre l'Amministrazione che invece diminuisce il proprio contributo nei servizi individuali, come ha già fatto per il trasporto dei portatori di handicap.

PRESIDENTE:

Procediamo con la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

23 Presenti: 20 sì, 2 no, 1 astenuto.

Adesso passiamo al successivo ordine del giorno che è quello presentato dai Consiglieri Risio e Marsiglia, in merito al rilascio di certificati on-line.

Quindi uno dei due Consiglieri prenda la parola.

Prego Consigliere Marsiglia.

CONS. MARSIGLIA:

Sì, io prendo la parola per darla all'Assessore competente che aveva una comunicazione da fare al Consiglio in merito al nostro ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Vergani.

ASS. VERGANI:

Letto quest'ordine del giorno presentato dai Consiglieri, considerando che la richiesta di predisporre uno studio tecnico per ottenere le certificazioni anagrafiche, non è una cosa così semplice e immediata, ma in qualche modo riguarda anche tutto il discorso relativo al riconoscimento giuridico della firma digitale, così come tutto l'aspetto legato alla carta di identità, il tesserino magnetico praticamente e, sono tutti dei passaggi che devono essere posti in essere, che comportano comunque dei costi e dei tempi.

Per cui io volevo chiedere ai Consiglieri che hanno presentato l'ordine del giorno di valutare la possibilità di posticipare la discussione di quest'ordine del giorno, anche per poter dare la possibilità alla Giunta, che in questo momento non è in grado di potersi impegnare su un tema di questo genere, anche perché in realtà non siamo in grado di valutare la dimensione di tutti gli adempimenti, che possono portare alla predisposizione di questo studio per ottenere delle certificazioni anagrafiche on-line.

Per cui se volete accettare questa richiesta da parte della Giunta, che tra l'altro si sta adoperando proprio per conoscere quali sono i progetti in atto in altri Comuni, che si stanno comunque adoperando per

poter mettere a disposizione dei cittadini questo nuovo servizio informatico, ma anche di valutare la possibilità di accedere a finanziamenti governativi per fare in modo che questo nuovo servizio non vada ad incidere troppo sul bilancio comunale.

Siccome stiamo lavorando in questa direzione e, al momento non possiamo ancora sapere e dirvi di che dimensione è tutta l'operazione, che sta dietro la risoluzione o il portare a casa questo nuovo servizio per i cittadini, di posticipare la discussione di quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

L'osservazione, la richiesta dell'Assessore, crediamo, come estensori dell'ordine del giorno, che possa essere accettata, perché mi pare che esprima a chiare lettere, l'intento di andare ad approfondire il problema e arrivare in Consiglio Comunale con dei dati che contribuiscano a dare dimensione esatta al problema da un lato e poi anche ad affrontare e risolverlo come un impegno, eventualmente da mettere a punto nella fase finale dell'ordine del giorno, per limare, eventualmente, le dizioni che sono contenute nell'ordine del giorno alla luce di quelli che saranno gli imminenti accertamenti che verranno fatti.

Mi pare però giusto che l'Assessore si impegni a dare, prima di considerare senz'altro per quanto ci riguarda, assentita la sua richiesta, ci dica quali sono i tempi sui quali lei si impegna a entrare nel merito con delle risposte che diano concretezza nel senso che lei prima diceva.

In altri termini, sicuramente il fatto di posporre la discussione, aiuterà ad arrivare alla discussione con quella consapevolezza che oggi

la Giunta non ha circa la dimensione del problema, tenuto conto poi che anche recentemente sui giornali si è visto anche come lo stesso Ministro competente, il Ministro Stanca, è intervenuto di recente su questo tema, sollecitando anche gli Enti locali a intervenire rapidamente su questa questione, noi siamo un Comune tra l'altro che ha avuto una sperimentazione, o che ha in animo una sperimentazione legata alla carta di identità elettronica e quindi questo dovrebbe favorirci.

Quindi va bene, ma se ci dà una tempistica di quando potremmo ragionare più concretamente su quest'ordine del giorno o perlomeno quando lei pensa di avere gli elementi per poterlo discutere.

Non dico arrivare a una definizione totale del problema per la quale sicuramente ci vorranno dei mesi, ma per poter arrivare con quegli elementi di consapevolezza che oggi mancano alla Giunta come lei ha affermato.

Se ci da questa indicazione, dopodiché la richiesta è senz'altro accettata se è in questi termini.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Giustamente come diceva l'Assessore questa mozione dell'ordine del giorno è sicuramente interessante per i cittadini, per poter accedere a tutti questi servizi, ma volevo far presente che in votazione di bilancio c'era stato un ordine del giorno presentato dal Gruppo dei Popolari della Margherita, dove impegnava la Giunta a tutto il sistema dell'informatizzazione della macchina comunale, se non vado errato poi l'Assessore potrà essere molto più puntuale, ci sono da parte dello Stato alcuni finanziamenti, che non so quanti Comuni hanno preso quella corsia di poter accedere a questi finanziamenti per l'informatizzazione totale.

Pertanto questa mozione ordine del giorno potrebbe riprendere congiunta con quella mozione, quell'ordine del giorno presentato in sede di bilancio, come appendice al Bilancio, non so se mi sono spiegato bene, perché sicuramente è di grosso interesse questo, come è di interesse quella mozione presentata da noi in sede di Bilancio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Vicesindaco Vergani.

ASS. VERGANI:

Proprio a seguito dell'ordine del giorno collegato al Bilancio che era stato presentato, dove si chiedeva alla Giunta appunto di impegnarsi per un informatizzazione dell'Ente, abbiamo iniziato queste consultazioni, perché qui si tratta di trovare anche il sistema di incrociare le informazioni che sono quelle del codice fiscale rispetto agli altri, per cui ci sono una serie di passaggi prioritari che richiedono dei tempi che devono essere messi in atto.

Io penso, per rispondere al Consigliere Risio, entro qualche mese di poter arrivare con un quadro più definito della situazione, sia in termini di passaggi che devono essere affrontati, così come di costi che devono essere supportati, eventualmente di finanziamenti a cui si può accedere con un progetto serio o con un progetto che comunque in qualche modo incontri la disponibilità del Ministro, per poter diffondere la informatizzazione negli Enti locali.

Per cui in qualche mese, adesso non le so dire se tre piuttosto che quattro, piuttosto che cinque, in quella dimensione cercherò, perché poi non dipende solo da me, dipende anche dalla velocità con cui gli interlocutori saranno disponibili a rispondere alle nostre richieste, vedrò di portare in Consiglio un progetto relativo proprio

all'informatizzazione dell'Ente, per arrivare fino alla possibilità del rilascio per le certificazioni anagrafiche on-line.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

L'ordine del giorno lo manteniamo e ne rinviemo la discussione accogliendo la richiesta dell'Assessore, chiedo solo all'Assessore questo: al di là dei mesi che sicuramente ci vorranno per attrezzare una proposta concreta, di intervenire sull'argomento alla prima occasione in cui faremo gli ordini del giorno, nel frattempo io credo lei avrà degli elementi che ci consentiranno di discutere, perché questa sera lei ci sta dicendo che è bene non discutere in assenza di elementi di conoscenza da parte della Giunta.

Certo per lo studio di fattibilità ci vorranno dei mesi, però io mi auguro che quanto prima e, nel giro penso di 15 - 20 giorni, un mese, alla prossima seduta degli ordini del giorno, eventualmente si possa rientrare, se è un suo impegno per noi sta bene rinviare.

Riaprire la discussione sull'ordine del giorno fra un mese quando ci sarà la prossima seduta dedicata.

Per lei va bene?

Perfetto.

PRESIDENTE:

Prego Vicesindaco Vergani.

ASS. VERGANI:

Volevo dire che mi impegno a tenervi informati sui diversi passaggi, a non aspettare il momento in cui ci sarà il progetto che verrà presentato, ma giusto per capire anche il lavoro che è dietro a tutta questa elaborazione di questo progetto, per cui sistematicamente in Consiglio ogni volta che si farà un passaggio nuovo, si acquisirà una tappa nuova vedrò di tenervi informati in Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Chiudiamo il punto e passiamo all'argomento n. 23.

Mozione presentata dai Consiglieri Bongiovanni, Sisler e Sale, Bianchessi e Leone in merito agli appalti del Comune.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Prima, poco fa in sede di discussione fuori dall'aula, l'Assessore Bove mi ha fatto presenti alcuni punti che voleva chiarire sulla mozione.

Io chiederei una breve sospensiva per verificare questi punti di chiarimento con gli altri Consiglieri presentatori della mozione e decidere come procedere.

PRESIDENTE:

Breve sospensiva.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

Prego i signori Consiglieri di prendere posto.

Consigliere Bongiovanni aspettavamo lei per illustrarci l'argomento 23; prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io ritengo eventualmente di fare, prima di iniziare la mozione, una verifica del numero legale, se non c'è in Consiglio il numero legale si può andare a casa.

Ovviamente è la dimostrazione pratica di quello che le avevo detto e cioè che inserire questo argomento all'ultimo punto, sarebbe stata solo esclusivamente la richiesta di chiudere il Consiglio.

PRESIDENTE:

Vuole una verifica del numero legale?

CONS. BONGIOVANNI:

Mi sembra che non ci siamo dentro.

PRESIDENTE:

Stando così ci siamo.

CONS. BONGIOVANNI:

Ci siamo.

Comunque la mozione che abbiamo presentato è basata sul fatto che nel Comune di Cinisello Balsamo, riteniamo che sia obsoleto e inadeguato il Capitolato Generale degli Appalti, che in parte direi è stato in qualche modo rivisto, e ne faccio ricordo ai Consiglieri, l'appalto del vestiario che un mese fa è stato riportato in Consiglio Comunale.

Purtroppo non è l'unico e non è il solo Capitolato Generale che non viene controllato e che non consente una piena trasparenza dei lavori e di ciò che noi mettiamo in appalto e, nell'ordine del giorno che abbiamo presentato diciamo che non consente né la piena trasparenza degli affidamenti né il congruo sollievo degli oneri a carico del bilancio comunale.

Diciamo altresì che tale capitolato risulta inoltre superato da una lunga serie di leggi introdotte successivamente alla sua entrata in vigore, che ha profondamente cambiato il quadro normativo di riferimento e, quindi appare anche contra legem lo stesso.

La inadeguatezza dello strumento che regola gli affidamenti con i quali sono stati conferiti anche negli ultimi anni significativi appalti, vedi ad esempio quello sulla Villa Ghirlanda, mostra la sua insufficienza tra l'altro sia in tema di revisione prezzi e di risoluzione delle controversie, che persino da sentenza della Corte Costituzionale non danno dei diritti e delle risorse del Comune, specie dopo la legge 109 del '94, qualificata come legge quadro in materia di opere pubbliche.

Questo è stato un ordine del giorno - io ho citato prima e non a caso la Villa Ghirlanda - perché se ben ricordate le attività e le opere di ristrutturazione all'interno della Villa Ghirlanda, soprattutto sull'applicazione della 626 sono in netto contrasto, basta entrare in alcune parti della Villa che si verifica l'inadeguatezza dell'appalto stesso.

Inoltre lo Statuto e il Regolamento Comunale mancano di coerenza e di coordinamento in materia di appalti e di lavoro, servizi e forniture, tra l'altro con il Decreto 406 del '91, di recepimento delle direttive comunitarie con Decreto Legislativo 157 del '95 che reca come norme delegate in materia di appalti e di servizi, ivi compresi quelli relativi ad affidamenti di progettazioni del Decreto Legislativo 158 recante norme e deleghe su appalti dei settori esclusivi e via dicendo.

Abbiamo oltretutto ritenuto che il Comune debba adottarsi con la massima urgenza di strumenti statutari e regolamentari aggiornati idonei ad incrociare le esigenze con la piena rispondenza e l'affidamento alla più assoluta trasparenza e al maggior vantaggio in termini di economicità ed efficienza per il Comune di Cinisello Balsamo.

Chiediamo inoltre di impegnare il Sindaco e, in questo caso faccio immediatamente l'emendamento, ma ad impegnare il Presidente a costituire entro 15 giorni sulla base di indicazione di Gruppi Consiliari, una Commissione ed altrettanti esperti con il compito di elaborare nel termine di due mesi una proposta di adeguamento normativo, statutario e regolamentare in materia di ogni genere di appalto da proporre immediatamente dopo il Consiglio Comunale per l'approvazione.

Questo non vuol essere una mozione che..., vedete la data con cui è stata presentata, cioè il 7 gennaio, ben lunga e ben oltre ciò che poi è successo in un'impresa che ha preso in appalto dei lavori da questa Amministrazione, che riteniamo abbia in qualche modo leso sia l'immagine, e da qui la costituzione di Parte Civile del Comune stesso, sia i diritti dei lavoratori all'interno della Amministrazione stessa, con un appalto che dovrebbe in questo caso cercare di rendere e tutelare l'Amministrazione da questi inconvenienti e, altresì voglio dire la attenta e direi anche gradevole presenza dell'Assessore Bove che in materia pare abbia, in qualche modo, cercato di verificare quelle che sono state le normative che abbiamo citato all'interno di mozione e che in modo direi abbastanza attento, ha cercato un attimo di capirne anche le relative posizioni, con noi da una parte che chiediamo di

regolamentare e lei che giustamente dice che buona parte è stata regolamentata.

Abbiamo citato alcune leggi, come ha potuto vedere lo stesso Assessore, molto probabilmente sono normative, leggi che riguardano, a volte quando si parla di gara di appalti si pensa solo e esclusivamente ad appalti pubblici, in realtà non è così, ad appalti riferenti a settori dei lavori pubblici, in realtà poi non è così, ma come ho citato precedentemente e ho fatto presente che gli appalti di questa Amministrazione non sono solamente riguardanti i lavori pubblici, ma entrando nel merito delle problematiche dei lavori pubblici ho citato all'Assessore sia l'art. 24 e 25 del comma 3) dell'articolato della legge 109 del '94, che al riguardo è ben precisa su quelle che possono essere anche le variazioni prezzi e quant'altro.

Noi con questa mozione non vogliamo entrare nella materia e nello specifico di quella che una gara di appalto che è ben presentata e proposta e, sicuramente con tutte le normative al riguardo, ma abbiamo ben notato e visto che in Consiglio Comunale sono arrivati dei regolamenti per gara di appalto e, ripeto come quello dei vestiari, che non è una gara di appalto da poco, ma che sicuramente in questi settori lavori pubblici e in altri, necessita di un controllo da parte di una Commissione che non vuol controllare che tipo di lavori vengono fatti, non vuole controllare perché vengono fatti o qual'è il cantiere che viene aperto o qual'è la gara di appalto e vuole intromettersi in quelle che sono le normative legislative che danno con chiarezza i ruoli e i compiti, ma vuole essere uno strumento, tant'è che noi parliamo di esperti, che regolamentano all'interno dell'Amministrazione Comunale le gare di appalto, cioè che danno degli indirizzi per la gare di appalto.

Così, come d'altro canto il Decreto Legislativo 157 e 158 che recitano e parlano in modo chiaro al riguardo, in tutti i Comuni che si rispettano c'è un turn over continuo di modifiche e di regolamenti che vanno a raccogliere quelle che sono le variazioni, i cambiamenti legislativi stessi e, purtroppo, questa Amministrazione e questi

regolamenti a testimonianza, più volte abbiamo invitato il Presidente agli Affari Istituzionali a rivedere tutti questi regolamenti, a rivedere come fare gruppi di lavoro per dare maggiore contributi all'Amministrazione stessa e ai Consiglieri ricordo la Commissione di Controllo che con un impegno di dicembre è stata votata alla unanimità, ma già accantonata da questa Maggioranza e la Commissione di Controllo che doveva essere istituita con una rapidità tale, e Gennaio è già passato e stanno bene attenti a istituirla e questo è un errore, perché dopo che la legge prevede l'art 45 della stessa 267 parla chiaro, l'art. 44 "l'istituzione della Commissione di Controllo", l'abbiamo regolamentato all'interno dello Statuto stesso la Commissione di Controllo, abbiamo votato un ordine del giorno sulla Commissione di Controllo, io voglio vedere se poi questa Commissione di Controllo viene istituita o meno, ma tale è l'esigenza che anche in queste circostanze noi dobbiamo ritenere che la mozione che è stata presentata abbia una valenza di esperti per stipulare, valutare, analizzare il capitolato generale di appalto, che non sono solo legati alla figura professionale con il settore che rappresenta l'Assessore Bove, ma ci sono tanti altri settori.

Su questo noi riteniamo doveroso il rispetto delle norme, il rispetto delle leggi, il rispetto di quanto concordato e già istituito all'interno degli Statuti.

Io non voglio aggiungere altro, tenuto conto di quello che abbiamo presentato e ritengo che un dibattito costruttivo, programmatico e ben consapevole di quello che stiamo andando a votare, sia ovviamente considerato da questa Maggioranza, da questo Consiglio Comunale in toto in modo positivo.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Io vorrei tranquillizzare prima di tutto i Consiglieri Comunali, dicendo a tutti i Consiglieri Comunali che non hanno potuto approfondire il tema così come ha fatto il Consigliere Bongiovanni, citando leggi e articoli di legge, che questa Amministrazione Comunale, che questi dirigenti del settore che comunque gestiscono l'attività di indirizzo del Consiglio e della Giunta stanno, di fatto, rispettando la legge in tutte le sue articolazioni, anche perché come voi ben sapete nella gerarchia amministrativa c'è la legge nazionale, regionale, dopodiché ci sono comunque gli statuti e i regolamenti.

Da questo punto di vista, a prescindere dalla modifica dei regolamenti degli enti locali, ci sono leggi nazionali che modificano sostanzialmente modalità di appalto e la Merloni è stata una di queste, noi siamo tenuti ad applicare, anche se ci fosse il regolamento contratti, come per altro c'è, la legge nazionale e, da questo punto di vista l'Ufficio Tecnico, che ha seguito come tutti gli Uffici Tecnici di tutti i Comuni di Italia questo iter lunghissimo di approvazione della Merloni 1), 2) e 3) e i regolamenti rifatti molte volte, di fatto si è sempre tenuto il passo, rispetto a quelle che sono le disposizioni di legge, i regolamenti tipo, i regolamenti e i capitolati speciali di gara che la legge prevede con tutti i vincoli annessi e connessi.

Devo dire che oltretutto, e lo dico ad onore di una storia, che è una storia che vedeva allora Giuliano Viapiana Assessore ai Lavori Pubblici, che la Merloni non era ancora legge, che l'allora Assessore Iuliano, quando noi abbiamo avviato, prima ancora che fosse un obbligo, il bando per la ricerca dei progettisti esterni.

E' dal 1995 che questa Amministrazione Comunale, attraverso il settore tecnico in pratica ha attivato una procedura che in quel momento non era obbligatoria, questo a dire l'attenzione rispetto al tema del rispetto delle leggi, prima di tutto e della trasparenza poi, che sono

due cose parallele, perché io mi auguro la leggi che vengono via via modificate trovano poi come obiettivo quello del miglioramento.

Detto questo, non credo oltretutto e questo non lo so, ma sarò interessata a capirlo, visto che Bongiovanni faceva una formazione che via via tutti i Comuni hanno modificato i regolamenti rispetto a quelli, mi piacerebbe capire ad esempio i grandi Comuni cosa hanno fatto, visto che sulla Merloni ci ha seguito un pò tutto l'iter, ricordo che l'anno scorso L'Ufficio Tecnico ha avuto un ritardo, ma non soltanto a Cinisello, ma in tutta Italia, un ritardo pazzesco nell'avvio dei lavori, perché erano già usciti i bandi rispetto al regolamento della Merloni, poi a luglio sono usciti nuovi regolamenti con procedure, sono state rifatti tutti i documenti di gara perché era stato fatto definitivamente il regolamento, un nuovo regolamento.

Quindi, da questo punto di vista non credo che sia molto difficile per gli enti locali stare al passo con una normativa, che è quella anche legata, se volete adesso so che la Dottoressa Vigarelli oltre che la Dottoressa Pazzi stanno integrando e modificando i regolamenti di contabilità e contratti, perché anche sul tema contabilità, se dovessimo stare al passo, rispetto a quelle che sono alcune interrogazioni e normative e saremmo sempre in Consiglio Comunale.

Questo mi rendo conto che è un problema ed è uno dei problemi, che ancora lo dico come riflessione generale, è per un verso insoluto, nel senso che tutto il tema statutario degli enti locali ha un valore forte e, quindi con tutte le ricadute regolamentari, se prima o poi arriveremo a un approdo, non tanto con una separazione, perché sarebbe una pazzia, ma una certezza sul tema del discorso delle autonomie locali, regole, funzioni, autonomia fiscale e, quindi da questo punto di vista dentro un quadro di riferimento certo di regole, di norme, di patto nazionale, regionale e però anche di autonomie locali.

Ora da questo punto di vista credo che tutti i Consigli Comunali potranno darsi dentro un quadro di riferimento di leggi nazionali e regionali e quindi dei paletti, vuoi dei propri regolamenti, che inutile

che vadano, come per alcuni aspetti faceva anche il nostro regolamento contabilità, a ripetere le leggi, le leggi sono leggi e come tali vengono per caso trascritte per semplificare un percorso, ma le leggi economiche siano o no riportate dentro un regolamento come percorso, per noi sono comunque un obbligo; la prima considerazione è questa.

Passiamo alla seconda considerazione: l'esempio che faceva il Consigliere Bongiovanni sull'abbigliamento, è un esempio tra l'altro sbagliato, quell'appalto è un appalto tipo nazionale, addirittura della CONSIP e, quindi su questo punto di vista è un regolamento che esce da Roma, fatto uguale per tutti i Comuni, perché è una procedura nuova, prevista da questa situazione che ha degli aspetti interessanti, d'altra parte noi la stiamo utilizzando.

Voi sapete che c'è una grande discussione da parte degli enti locali sul principio che è previsto anche nella finanziaria, per il quale la finanziaria dice nella sostanza che i Comuni sono tenuti a usare per gli acquisti CONSIP, quindi questa forma centralizzata di selezione e di metodologia romana - attenzione non sono leghista, è centralizzata - e dice la finanziaria "qualora i Comuni comunque decidessero di non proseguire sull'acquisto - quindi questa è la finanziaria nuova, ad esempio qualsiasi regolamento uno lo potrebbe utilizzare sugli acquisti, utilizzare questo strumento - debbono comunque partire da gara con la base d'asta, uguale a quella prevista da un centro di acquisto nazionale e unico.

C'è polemica in corso da parte degli enti locali, perché da questo punto di vista, la lettura è, per un verso è - io esprimo la mia opinione - interessante, perché comunque, ad esempio, noi abbiamo fatto adesso una convenzione per quanto riguarda i fotocopiatori Xerox, non c'è ombra di dubbio che su quantità nazionali di questo tipo, il prezzo che viene spuntato non è pensabile poterlo spuntare in un pacchetto azionario di un minor numero di Comuni, però, ecco, tant'è vero che questo giochino non vale per sempre, non è mica detto che centralizzazione di gare poi portano comunque a una concorrenza, all'abbattimento del costo.

È vero che nelle norma gli enti locali non hanno uffici acquisti aziendali che fanno indagini di mercato, sono meccanismi che la legge ci impone per gli acquisti che non mettono in campo la imprenditorialità, la professionalità di un ufficio acquisti, come potrebbe essere in un'azienda locale.

Detto questo, faccio però a questo punto presente al Consiglio Comunale che quella gara aveva questo taglio, questo vincolo e questo percorso.

Ultima cosa: ricordo oltretutto che la Finanziaria di quest'anno imporrà a voi Consiglieri Comunali entro 120 giorni dall'approvazione finanziaria, di riportare in Consiglio Comunale la riflessione e la conferma o no di tutte quelle che sono le Commissioni che l'Amministrazione ha.

La Finanziaria l'ha introdotta, non mi ricordo qual è l'articolo, 100 - 120 dall'approvazione, con le indicazioni precise nel testo commentato di far questo per la riduzione dei costi e, oltretutto, la Finanziaria, se prendete il testo che è uscito sul Il Sole 24 Ore, che è uscito su "Enti Locali" nei commenti, fa riferimento esplicito, per esempio, all'eliminazione di alcune Commissioni, come la Commissione Edilizia, come proposta, dicendo che essendoci una struttura tecnica del Comune con competenze professionali, non si capisce cosa debba fare una Commissione che, peraltro, secondo la legge è una Commissione che deve entrare nel merito del progetto, della qualità progettuale, poi in realtà, bene o male, le Commissioni entrano all'interno delle norme, perché questa discussione anche qui porterebbe lontano, ma lo porto come esempio per dire che comunque l'indicazione che ci viene dalla Finanziaria, come agli enti locali, è quella di semplificare per un verso e dall'altra parte quella di ridurre i costi, anche perché comunque il vincolo di spesa è un vincolo di spesa importante, significativo e che sta mettendo anche in difficoltà alcuni Comuni.

Noi abbiamo fatto un bilancio, siamo stati bravi o fortunati, non lo so, tutto quello che volete, ma molti Comuni in Italia non stanno

ancora chiudendo i bilanci, hanno una difficoltà estrema a stare dentro il Patto di Stabilità, che non è un problema di colore politico, ma è un problema di oggettiva situazione e se guardate il sito ANCI potete capire anche lo spessore di questo malessere.

Dico questo perché io sono contraria a qualsiasi Commissione di esperti, credo che questo Consiglio Comunale sia già dato una propria regola e cioè che la Commissione Statuto ha come competenze anche quella di rivedere i regolamenti che sono obbligatori per quanto riguarda comunque la gestione dello strumento statutario e, quindi Commissione Contratti, Regolamento Contabilità, Regolamento Contratti, Regolamento Partecipazione, quindi tutti quelli che - c'è proprio la norma se vi ricordate nello Statuto - sono attuativi delle indicazioni statutarie.

La Dottoressa Pazzi sta lavorando sulla messa a punto del discorso contratti; la Dottoressa Figarelli - io credo che l'abbia finito, perché era nei PEG dell'anno scorso sulla contabilità - credo che da questo punto di vista la Commissione c'è già ed è la Commissione Statuto, i tecnici ci sono già che sono i tecnici del Comune, ribadisco comunque che oggi, nonostante che il regolamento non sia adeguato e in linea con la nuova normativa, da questo punto di vista - ma vale per moltissimi dei regolamenti - l'Ente è comunque in linea con quelli che sono le norme.

Infatti, una cosa che non so perché facesse riferimento il Consigliere al tema Villa Ghirlanda, ma ad esempio mi è ben chiaro a me da lungo tempo, che tutto il tema delle varianti in corso d'opera che precedentemente erano previste in una percentuale ben più alta di lavori, da un po' di anni, da quando c'è la Merloni, siamo costretti a stare dentro - va benissimo - al 5%, con tutta una serie di meccanismi che sono ben diversi rispetto al recente passato di due anni fa.

Quindi, da questo punto di vista, io credo che i Consiglieri Comunali abbiano ragione a chiedere un'accelerazione nell'aggiornamento del Regolamento Contratti, ma posso dire la stessa cosa l'ho anticipati per il Regolamento Contabilità e, il Segretario Generale mi diceva poc'anzi che oggi ha provato con la Dottoressa Pazzi quindi chiediamo al

Segretario di accelerare questo lavoro che fa facendo, in maniera che possiamo sottoporlo alla Commissione Statuto nel più breve possibile.

Presidente, io darei adesso la parola all'Assessore Bove nel merito del tema Lavori Pubblici, visto che il Consigliere Bongiovanni ha fatto un discorso più ampio, per far meglio chiarire in Consiglio Comunale le cose fatte.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Bove.

ASS. BOVE:

Volevo solo precisare, come ha già precisato tra l'altro il Consigliere Bongiovanni che non è corretto dire che applichiamo un capitolato generale di appalto vetusto e obsoleto, perché il capitolato generale di appalto a cui probabilmente fa riferimento, che è un DPR del 16 luglio del '62, n.1063 è stato abrogato ed è stato infatti abrogato con l'art.231 del DPR 554 del '99.

Quindi noi attualmente applichiamo il nuovo capitolato generale, nuovo perché infatti è del 2000, è un Decreto Ministeriale del 19 aprile 2000 n.195, ed è entrato in vigore il 28 luglio 2000.

Quindi il secondo passaggio, in cui si dice che questo capitolato vetusto è contra legem, ovviamente non ha senso perché non è contra legem, è stato espressamente abrogato da una legge successiva, ed è il motivo per cui ovviamente in Ufficio Tecnico non viene applicato, si applica al capitolato generale nuovo e non certo quello vecchio.

Per quanto riguarda la inadeguatezza dello strumento che regola gli affidamenti, anche per quanto riguarda gli affidamenti l'Ufficio Tecnico per quanto riguarda gli appalti, faceva riferimento a un DPR recentissimo del 2000 il n.34.

Andando avanti, sempre prendendo in esame l'ordine del giorno, la revisione prezzi non viene più applicata dall'entrata in vigore della Merloni, perché l'art.26 della legge 109 del '94 la vieta per legge, quindi non è applicata alla revisione prezzi.

Per quanto riguarda la risoluzione delle controversie, la Merloni prevede il collegio arbitrale, quindi la facoltà di inserire nel contratto di appalto una clausola compromissoria.

Quindi, se nel contratto viene inserita la clausola compromissoria, ovviamente la decisione controversie spetterà a un collegio arbitrale; nell'eventualità in cui, invece, la clausola compromissoria non viene inserita nel contratto di appalto, si applicherà l'art. 20 del Codice di Procedura Civile che prevede - appunto - la giurisdizione ordinaria del Tribunale, del luogo in cui è stato competente il Tribunale, in cui è stato stipulato il contratto.

Questo per tranquillizzare il Consiglio Comunale facendo riferimento a tutte le normative in vigore, sono tutte le ultime entrate, non si fa proprio applicazione di capitolati generali del '62, come indicati in questo ordine del giorno, ma solo esclusivamente a normativa in essere, a normativa vigente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Presidente, ho bisogno di una breve sospensiva per cortesia.

PRESIDENTE:

Breve sospensiva, poi ho iscritto Viganò dopo Sisler.

SOSPENSIVA (ORE 23:40 - ORE 23:54)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Allora riprendiamo, aveva chiesto la parola il Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Io volevo dopo aver ascoltato l'intervento del Sindaco, riportare l'attenzione del Consiglio sull'obiettivo che si pone quest'ordine del giorno.

In realtà gli obiettivi sono - perlomeno quelli evidenti - due, uno è una migliore ricerca di trasparenza, il che non significa che oggi non ci sia, ma vorremmo che sia più evidente e, credo che questo sia un obiettivo condivisibile da tutti, la trasparenza è comunque un principio che un buon amministratore deve perseguire.

Il secondo obiettivo è quello di farsi che ci siano delle procedure di appalto per forniture, servizi o contratti di acquisizioni di beni, che siano il più snello e al contempo, il più aderente alla normativa attualmente in vigore possibile, perché uno dei danni maggiori che derivano dall'applicare norme vetuste è proprio quello della litigiosità e, quindi di fatto il blocco dell'azione amministrativa, se ad esempio c'è un ricorso fondato su una nostra gara di appalto che blocca la stessa, può procurarci un danno, il ritardo - ad esempio - la fornitura di automezzi per Vigili Urbani, mi viene in mente.

Questa era l'obiettivo che si prefiggeva l'ordine del giorno.

E' chiaro che nessuno di noi abbia messo in dubbio che i dirigenti, i funzionari preposti a applicare la normativa in vigore lo facciano in

piena coscienza e con il massimo dell'impegno, il ché non significa che sempre riescano a farlo, perché?

Perché purtroppo in Italia esiste un'alluvione normativa che va dalle direttive comunitarie più o meno recepite, più o meno recepite in modo corretto, a una normativa nazionale più o meno ancora in vigore, perché non tutti sanno se contrasta con queste direttive comunitarie e a cascata fino ai regolamenti comunali - come ad esempio quelli di cui stiamo parlando - che spesso implicano delle difficoltà oggettive e danno l'impossibilità al funzionario di perseguire un'azione amministrativa corretta.

E' chiaro che noi come Consiglio Comunale di Cinisello non possiamo intervenire né nella legislazione comunitaria - evidentemente - né nell'applicazione della legislazione comunitaria a livello nazionale o meglio nell'introduzione della normativa comunitaria a livello nazionale, ma possiamo cercare di adeguare gli strumenti che noi abbiamo.

Io prendo atto di quanto ha dichiarato l'Assessore Bove per quanto riguarda - presumo - l'Ufficio Lavori Pubblici, lei dice "nel settore Lavori Pubblici noi applichiamo un capitolato generale di appalto che è coerente con la normativa o quanto meno non è vetusto", bisogna vedere se non è coerente, ma non sarebbe comunque colpa sua.

Però mi pare che questo è un discorso che riguarda solo e esclusivamente il settore Lavori Pubblici che è una fetta importante dell'Amministrazione cinisellese ma non è il tutto.

Una delle domande che mi pongo, anche negli altri settori, laddove c'è l'esigenza di procedere con procedura di evidenza pubblica per l'acquisizione di beni, servizi o forniture, esistono capitolati così adeguati alla normativa vigente o no?

Mi pare di capire da quello che ha detto il Sindaco, che in realtà così non è, non esistono o ho frainteso io?

Lei ha detto prima, è evidente che abbiamo dei settori in cui ci sono dei regolamenti non aggiornati, ma il dirigente applica la legge, questo va bene.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SISLER:

Che i capitolati siano aggiornati lo so, quello è evidente, perché sennò chi fa il capitolato bisognerebbe licenziarlo.

Io parlo del famoso Capitolato Generale di Appalto o di quei regolamenti che disciplinano gli appalto nei singoli settori dell'Amministrazione Comunale se esistono, può darsi che non esistano, non esistono?

Esisteranno dei capitolati generale di appalto come ai lavori pubblici, l'Assessore Bove mi dice che è adeguato, perché è stato adeguato nel 2000 - mi pare di aver capito - la domanda era: saranno adeguati anche negli altri settori?

Abbiamo delle normative adeguate?

Perché è vero che il dirigente applica la normativa nazionale, ma è altrettanto vero che se ha uno strumento obsoleto potrebbe indurlo in errore o deviare determinate interpretazioni.

Noi chiediamo con quest'ordine del giorno che il postulato che va da "ritenuto" a "impegna il Sindaco" sia poi obiettivamente condivisibile, perché dire che una buona normativa per l'acquisizione di beni e servizi, produce un'utilità al Comune e questo è evidente, perché ci consente di scegliere la migliore offerta sia dal punto di vista qualitativo che dal punto di vista quantitativo ed economico, credo che fino a quel punto si possa condividere l'ordine del giorno.

Per quel che riguarda l'impegno del Sindaco, ovviamente, siamo disposti a discutere, non vogliamo imporre alcunché.

L'obiettivo, però, a cui noi teniamo in modo particolare è di dimostrare che l'Amministrazione Comunale si impegna a rinnovare quei regolamenti che ad oggi risultano non esserlo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Io intervengo su questa mozione, tenuto conto anche dell'ultimo intervento che ha fatto il Consigliere Sisler, che mi pare riporti la questione, facendo delle domande fosse nelle giuste dimensioni e cioè, per me, la giusta dimensione di questa mozione è la raccomandazione, cioè si raccomanda all'Amministrazione Comunale e, nella fattispecie i dirigenti, a far sì che siano attenti e scrupolosi quando affrontano un argomento di appalto.

Abbiamo già sentito gli interventi del Sindaco e dell'Assessore Bove, che hanno ovviamente commentato questa mozione, il Sindaco dicendo che ritiene superfluo la chiusura finale di questa mozione dove si vorrebbe andare a costituire una Commissione di esperti che verifica le gare di appalto, ma credo che abbia ragione.

Credo che abbia ragione per due motivi: uno è che nel nostro Statuto viene individuato dall'art. 50, comma 3 lettera a), che i dirigenti assumono le competenze previste dall'art.107 del Testo Unico.

L'art.107 del Testo Unico, a proposito degli appalti, recita al paragrafo 3, lettera b) che loro sono i responsabili delle procedure di appalto e di concorso.

Ora, io credo che sia giusto - come dire - nella discussione, soprattutto dell'ultimo intervento del Consigliere Sisler, chiedere all'Assessore Bove se non solo nei lavori pubblici si seguono le procedure aggiornate, corrette, riviste, anche alla luce dell'abolizione del capitolato generale di appalto, così come ha detto l'Assessore, ma anche negli altri settori; c'è un settore che riguarda gli appalti lavori pubblici, ci sono altri settori che fanno altrettante gare di appalto,

che può essere la licitazione privata, che può essere l'appalto concorso eccetera, eccetera.

Ma anche questi - e credo che forse meglio di me lo sa il Consigliere Sisler - hanno riferimenti di legge, nessuno può permettersi di non essere aggiornato al riguardo e i dirigenti in particolare.

Io credo che faccia parte dei moderni criteri anche di professionalità di un dirigente quella di avere innanzitutto la responsabilità.

Oggigiorno si dice che le responsabilità non si capisce di chi sono ed è per questo che non si riesce mai a individuare la figura che è il titolare della responsabilità, in questo caso è veramente chiaro, poi si tratta di vedere se questo viene praticato o non praticato, ma questa è un'altra questione, questo è un altro ragionamento, questa è una questione che se non viene così applicata, vuol dire che ci sono dei meccanismi di direzione e, quando dico "la direzione", vuol dire il luogo dove i dirigenti si incontrano, vuol dire il luogo dove i dirigenti si scambiano le informazioni, per farsi che la loro funzione, che deve essere la funzione individuale di aggiornamento e, dove questo aggiornamento risulta - come dire - da capire meglio, credo che ci siano i luoghi di confronto fra i dirigenti, la direzione, dove eventuali situazioni di interpretazione - che c'è ne sono sempre negli appalti - vengono discusse e chiarite e poi applicate.

Per cui, credo che la mozione debba essere acquisita nello spirito con cui questa è stata dettata e quindi una raccomandazione a far sì che l'Amministrazione segua meglio, in questo caso nell'individuazione della responsabilità, il dirigente che è il riferimento dell'appalto.

In questa direzione io non credo che si possa parlare di trasparenza o non trasparenza, si tratta di applicazione di una responsabilità che fa capo a un dirigente, io non credo che ci sia questione di trasparenza o non trasparenza.

Così come, riferendomi all'intervento che ha fatto il Consigliere Bongiovanni, non credo che sia corretto o comunque discutibile il

riferimento all'appalto del vestiario, io credo che non c'entra proprio niente in questa discussione, non c'entra niente perché, quando in Consiglio Comunale abbiamo dato il consenso a questo argomento, non era tanto dare il consenso a un tipo di appalto piuttosto che un altro, abbiamo dato il consenso a questo Consiglio Comunale perché diventasse capofila in un discorso di acquisizione di vestiario, coordinato dal nostro Comune.

L'appalto è un'altra cosa, l'appalto credo che dovrà essere in questo ultimo caso ancora definito da parte...

...articolo, quale scelta di appalto è meglio andare a fare, perché questo sia fatto al meglio; ma citare la questione vestiario in quest'argomento degli appalti, credo che sia fuori luogo.

Quindi, per concludere, io credo che debba essere acquisita nello spirito, con il quale è stata fatta questa mozione, una raccomandazione da parte dell'Amministrazione Comunale, che veda quest'argomento gestito secondo i criteri di competenza e secondo i criteri di aggiornamento delle leggi, che si riferiscono ai singoli argomenti di appalto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Io vorrei perdere qualche minuto su quest'argomento, nel senso che mi sembra un argomento molto importante.

Per la verità, la mozione presentata dai Consiglieri Sale, Bianchessi e Leoni, mi sembra importante dal punto di vista di segnalazione, ovvero, quando si parla di appalti, trasparenza e questi argomenti, sappiamo bene che bisogna fare sempre molta attenzione.

Sono strumenti che regolano la vita dell'Amministrazione e attraverso questi strumenti, l'Amministrazione ha più o meno credibilità; trasparenza vuole dire che il cittadino può controllare o quanto meno deve avere fiducia, e noi dobbiamo fare di tutto perché attraverso questi strumenti, il cittadino ed ovviamente anche noi Consiglieri, possa avere sempre il controllo, in qualsiasi minuto, della situazione amministrativa del Comune.

Detto questo, mi pare che però la mozione abbia una contraddizione in se, ovvero fa trasparire attraverso l'ultima parte dove impegna il Sindaco a costituire entro 15 giorni una Commissione, allora è chiaro che se - fatta la premessa - l'intento successivo è quello di dire "costituiamo una Commissione perché non vi è trasparenza", questo mi sembra molto forzato.

Se l'intento è rivediamo i regolamenti esistenti, perché superati, perché non idonei, perché tutto quello che vogliamo, allora le Commissioni ci sono già: c'è la I Commissione per quanto riguarda gli aspetti finanziari, quindi economato, eccetera, per altro mi pare che i Dirigenti - giustamente come accennava il Consigliere Viganò - in forza dell'art.107 del Testo Unico hanno piena autonomia ed anche decisione rispetto agli appalti, quindi è già ben normata la questione.

È ovvio che trattandosi di essere umani e non di macchine, l'esperienza gioca un ruolo fondamentale, c'è chi ne avrà di più, chi ne avrà di meno, ma sempre devono attenersi alla legge, quindi non credo che ci sia un Dirigente disposto a non attenersi alla legge; diversamente sarebbe fuori legge e quindi c'è qualcosa che non funziona.

Ripeto, attraverso questi atti però noi possiamo fare trasparenza ma le Commissioni esistono, quindi se l'intento è quello di migliorare, perché migliorare è sempre importante, trova il mio pieno assenso e quindi noi poi in Consiglio, questa sera possiamo trovare una forma per suggerire, impegnare, la Giunta a provvedere a questo, impegnare la Commissione Statuto, la I Commissione Finanze, a studiare entro un termine abbastanza breve e rivedere queste questioni; ovviamente con

l'assistenza dei tecnici, e dei Dirigenti, perché difficilmente noi saremmo in grado senza proposte dei tecnici e dei Dirigenti, di portare a termine un compito così difficile.

Peraltro so appunto, che è già in cammino questo lavoro, per cui non credo che si debba partire da zero.

L'altra considerazione invece che mi sta più a cuore e che penso possa entrare nel merito della discussione, è questa: io credo che dal punto di vista degli appalti - mi rivolgo in modo particolare a quello dei lavori pubblici perché è quello che conosco meglio - per quanto riguarda l'economato è ancora forse più difficile, perché vi è una amministrazione quotidiana, nel senso che si devono acquistare dei beni, dei servizi, quasi quotidianamente, quindi lì è ancora più difficile da un punto di vista di un regolamento che deve essere molto bene argomentato ed articolato.

Per quanto riguarda invece tutta la parte contrattualistica degli appalti, anche qui la Merloni Bis, Ter, Quater, ormai non ricordo più a quale siamo, ma sicuramente - su questo posso mettere le mani sul fuoco - credo che i nostri Dirigenti facciano non un buon, ma un ottimo lavoro.

Credo che siano persone serie e stimate, sanno fare bene il loro lavoro, hanno - questo lo dico personalmente - gli strumenti idonei - ho potuto constatare - PC, software, eccetera, adatti alla situazione, per un Comune come il nostro che non è sicuramente tra i più piccoli.

Devo dire purtroppo, ma questo non dipende da loro, dipende da tutti noi, dove io vedo delle lacune è nel controllo dei lavori e nelle tipologie di appalto, ovvero, forse attraverso degli strumenti e un impegno serio di tutti noi Consiglieri - ma anche poi della Giunta a cui spetta l'indirizzo anche sui lavori - molti lavori si potrebbero fare molto meglio e si potrebbero controllare meglio.

Cioè, quando noi andiamo ad eseguire un lavoro, una strada, un qualsiasi manufatto, affidiamo - molte volte, proprio perché siamo carenti di personale interno - a dei Direttori di Lavori, il controllo di questi lavori; purtroppo io ho constatato che in molti casi, i lavori vengono certificati, ma hanno molte lacune.

Allora ripeto, attraverso questi strumenti, probabilmente potremmo migliorare questa fase; innanzi tutto l'impegno nostro dovrebbe essere quello di dare più mezzi e quindi anche più personale all'ufficio tecnico preposto.

L'altra parte è la tipologia di appalto: molte volte noi vediamo degli appalti che vengono fatti di giorno, quando potrebbero essere fatti di notte; è ovvio che costano di più, magari hanno una incidenza sul costo finale di un 20%/30%, ma questo va molto ad influire su quelli che oggi sono i costi sociali e che dobbiamo prendere in seria considerazione.

Evitare - è di queste settimane il dibattito, anche pesante, sull'anti-inquinamento, sull'inquinamento delle città, eccetera - magari code alla mattina, a causa di lavori, diventa un fatto importante ed è un costo sociale pesantissimo.

Allora se noi magari alcuni lavori - faccio un esempio - come quelli su vie importanti, Via Lincoln, via XXV Aprile - questa città sarà un cantiere penso tra qualche tempo - ecco, questa è un'avvisaglia, cioè noi attraverso questi strumenti potremo migliorare molto la situazione.

È chiaro che il Dirigente qui non è autonomo nella scelta, nel senso che il Dirigente - come giustamente dice la mozione presentata dai colleghi Consiglieri - deve avere assoluta trasparenza e maggiore vantaggio nei termini di economicità, quindi il Dirigente guarda sempre all'efficienza ma anche l'economicità.

Allora se questo Consiglio, se la Giunta riesce a dire attraverso - ripeto ancora una volta - questi strumenti, che possiamo migliorare ai Dirigenti, non importa su alcuni importanti appalti che si spenda magari il 20/30% in più, questo è un indirizzo, ma risparmiamo da un punto di vista di costi sociali, quindi l'inquinamento, tutto quello che ci vogliamo mettere, ecco che noi possiamo migliorare tantissimo quest'aspetto e qui possiamo dare una mano ai Dirigenti, perché loro non sono autonomi in questa scelta ma hanno solo questi due caratteri - che sono la trasparenza e il vantaggio economico - che però purtroppo oggi,

le leggi non ci possono aiutare in toto su questa cosa.

E' una scelta!

Noi possiamo scegliere di spendere 10 però avere tutte le mattine tre chilometri di coda da a) a b), come possiamo scegliere di spendere il 30% in più e di non avere quella coda, oppure di non tenere fermo un centro cittadino; è semplicemente una scelta.

Quindi io dico, se - ed ho concluso - la mozione ha questo senso, va bene, se è diversa, perché si vuole andare a colpire un aspetto - pure importante - che è l'assoluta trasparenza, però dal mio punto di vista, da una visione che non è la mia, è totalmente diversa.

Se poi abbiamo la volontà di ritrovarci, di sospenderci un attimo, capire come migliorare questa mozione o fare una nuova proposta, ripeto, la mia personale è quella che le Commissioni ci sono già, si può ben lavorare in queste Commissioni e si può migliorare di molto l'indirizzo che dobbiamo dare ai Dirigenti.

I Dirigenti sono autonomi nelle loro scelte, l'importante è dare indirizzi precisi, aiutarli da un punto di vista economico nei loro settori e quindi migliorare tutto l'aspetto dell'Amministrazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io in prima battuta mi era ripromesso di non intervenire, però sentendo i miei colleghi soffermarsi su questo punto di grande importanza, mi sento di affermare che noi non possiamo soffermarci di più di tanto nel merito.

Noi dobbiamo - secondo me - dare solo una valutazione politica, perché il compito che ci è dato è quello di entrare nel merito dei metodi

politici ed invece vedo che commettiamo l'errore di entrare nel tecnico.

Prima di tutto non è un nostro compito, perché se non vado errato - e qualcuno molto più afferrato di me può darmi dei lumi - in materia ci sono molti Ministri che abbiano messo in atto un sito al quale tutti i Funzionari possono accedere nel momento in cui anno dei dubbi su come bandire una gara di appalto.

Tuttavia, dove io mi dissocio nei ragionamenti?

È dove quando noi vogliamo necessariamente entrare nel merito delle questioni tecniche!

Negli appalti se non vado errato, i Funzionari hanno la responsabilità in toto e sicuramente l'applicazione della gara di appalto è corretta.

Dal momento che non c'è stato nessun ricordo al TAR, vuol dire che quest'Amministrazione tutto sommato, si è mossa sempre in piena correttezza e in piena trasparenza, altrimenti chi partecipa a queste gare di appalto, il primo degli esclusi, fa il ricorso al TAR.

Detto questo, non capisco perché dobbiamo tanto impegnarci a voler mettere lo zampino in compiti che non sono nostri!

Noi abbiamo esclusivamente un compito politico - che come ha detto giustamente il Consigliere Viapiana - è quello di dare delle indicazioni, tipo fare le scelte se fare i lavori di giorno o di notte, eccetera.

Queste sono le indicazioni che possiamo dare, per cui non capisco perché dobbiamo continuare a metterci a fare i Funzionari di quest'Amministrazione!

Io questo compito, né lo voglio assumere, né sono in grado di assumerlo, per cui lascio pieno mandato ai Funzionari e - tra virgolette - anche all'Assessore competente, a dirigere la partita.

Poi è chiaro che questo Consiglio si deve esprimere solo ed esclusivamente - e questo è il compito che io mi pongo - nel dare indirizzi politici, punto a basta!

Concludo dicendo che su quest'argomento io voterò contro, ma non perché abbia qualcosa contro, ma perché lo trovo in contraddizione, in

quanto vuole farmi entrare in questioni non di mia competenza, poi mi dice "impegniamo il Sindaco a fare la Commissione", "ma il Sindaco non ha questa competenza!", ma qualora dovessimo trovare la necessità di fare una Commissione di questo tipo o di altri tipi, quale è l'organo delegato?

Non capisco perché il Sindaco deve costituire in quindici giorni una Commissione!

Il Sindaco non ha il potere di fare questo, ma è la Commissione Affari Istituzionali e questo Consiglio che l'hanno!

Noi poi sappiamo benissimo che la trasparenza degli appalti è regolamentata dalla legge nazionale, per cui penso che nessuno possa al di fuori della legge nazionale, fare altre leggi, pertanto ribadisco il mio voto negativo ma non perché abbia qualcosa contro i presentatori, ma perché non ho capito bene dove voleva portare questa mozione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Sorrido perché l'affermazione del Consigliere Notarangelo "voto contro ma non perché sono contro", è bellissima!

Io ho sbagliato, ho sbagliato il modo con il quale ho presentato l'ordine del giorno, ma il mio errore deriva dal fatto che supponevo che fosse stato letto dai Consiglieri; non è una colpa, anche io leggo raramente gli ordini del giorno, per esempio, quelli presentati dalla Consigliere Riboldi, non li leggo quasi mai! (scherzo, voto contro ma li leggo).

Intendiamoci: apprezzo il fatto che il capogruppo dei DS Viganò abbia condiviso con me lo spirito dell'ordine del giorno, non posso però

condividere la sua affermazione o meglio, la sua conclusione, che è quella di voler dare una raccomandazione ai Dirigenti, affinché applichino correttamente la legge.

Io credo che sia inutile perché si spera che lo facciano anche senza la nostra raccomandazione e per di più, lo ritengo anche potenzialmente offensivo per il Dirigente stesso, per cui non è quello che noi volevamo fare.

Al contrario semmai, noi vorremmo raccomandare al Presidente della Commissione Statuto - magari - di attivarsi affinché - attenzione a quello che c'è scritto - i regolamenti consiliari competenza del Consiglio - perché io sono un sostenitore della divisione dei poteri tra politico e burocrate, anche se poi sono per supremazia del politico, ma comunque, sono ben contento che vi sia questa divisione di competenze - aggiornare i regolamenti e gli statuti consiliari.

Per cui noi diciamo, laddove ci sono dei regolamenti che siano vetusti, antiquati, non corrispondenti alla normativa, questi regolamenti devono essere abrogati e sostituiti - se necessario - con regolamenti nuovi e credo che questo sia di un'ovvietà lapalissiana.

Ora, come raggiungere questo obiettivo?

E' da qui che ho supposto che il Consigliere Viapiana e il Consigliere Notarangelo non abbiano letto fin in fondo l'ordine del giorno, perché noi non chiediamo di entrare nel merito come tecnici ma chiediamo di nominare una Commissione di esperti, proprio perché noi non lo siamo.

Noi diamo l'indirizzo politico e l'indirizzo politico chiaro è: "vogliamo dei regolamenti chiari, aggiornati, trasparenti, che consentano quindi trasparenza, efficacia ed efficienza a questo Comune", quindi risparmio di denaro e procedure certe e rapide, ma non fatto da noi quest'aggiornamento di regolamento, perché evidentemente noi non siamo in grado, ma ancorché lo fossimo, non è di nostra competenza.

Rispondo al Consigliere Viapiana: noi non diciamo che vogliamo dare una Commissione di controllo, ma diciamo che vogliamo nominare gli

esperti affinché predispongano delle bozze di regolamenti che vengano poi approvati dal Consiglio Comunale.

Condivido invece la nota - ma già il Consigliere Bongiovanni l'aveva detto - sull'impegno del Sindaco, è evidente che non sarà il Sindaco ma il Presidente del Consiglio o il Consiglio tutto, a nominare questa Commissione.

Ribadisco: la scaletta è molto semplice, appurato che ci sono dei regolamenti di competenza consiliare che non sono adeguati alla normativa vigente perché vetusti e ciò nonostante sono ancora in vigore, è compito del Consiglio Comunale rimuoverli e sostituirli con regolamenti aggiornati.

Non è un'invasione di competenze, rimane sempre il Dirigente, anzi, "è il Dirigente", ma noi gli diamo gli strumenti - e a ciò noi siamo tenuti - adeguati a svolgere adeguatamente - scusate il bisticcio di parole - il suo compito.

Come? Attraverso un regolamento nuovo formato da esperti!

Per cui io credo che sia trasparente, condivisibile, chiaro, il tutto e ribadisco, scusate se non ho precisato in modo elementare l'ordine del giorno, ma supponevo che fosse stato letto in fondo.

PRESIDENTE:

A questo punto poniamo in votazione l'ordine del giorno.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

22 presenti: 16 no e 6 sì.

Chiudiamo qua la riunione di questa sera e ci troviamo giovedì, quando - come sapete - c'è la trattazione di controdeduzioni passate in Commissione Urbanistica.

Buona notte a tutti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Bianchessi Carlo, Ghezzi Bruno Pietro, Petrucci Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Digiuni Amilcare, Mangiacotti Luigi, Sisler Sandro, Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Berlino Giuseppe.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Buonasera, i Consiglieri sono pregati di prendere posto.

Allora, se siete d'accordo, direi di fare i punti 1, 2 e 3, le prese d'atto dei verbali delle sedute consiliari, la comunicazione del prelievo dal fondo di riserva, mancano il Sindaco e l'Assessore al Bilancio, quindi, se siete d'accordo, lo faremo nella prossima seduta e, poi, come d'accordo, inizieremmo con il punto 4 che sono le osservazioni da controdedurre.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

A causa di problemi tecnici il Consiglio Comunale viene momentaneamente sospeso.

PRESIDENTE:

Va bene, iniziamo.

Il Consigliere Bianchessi aveva chiesto la parola.

Prego Consigliere.

CONS. BIANCHESSI:

Io chiedo brevemente la parola per una interrogazione urgente ed una breve comunicazione.

L'interrogazione urgente riguarda il parcheggio di Via Monte... non so se c'è l'Assessore competente, comunque ci sono i tecnici...

PRESIDENTE:

Comunque noi non faremo interrogazioni questa sera.

Solo se vuole fare una comunicazione.

CONS. BIANCHESSI:

Sì, è una comunicazione urgente.

In Via Monte Grappa, dove c'è quale cantiere all'interno del quale vi è il parcheggio attualmente in uso per i cittadini di Cinisello, vi è un cartello che dice che questo parcheggio sarà chiuso dal 28 gennaio e sarà aperto lo spazio di Via Monte Ortigara sull'ex campo di calcio.

Ora, siccome siamo arrivati al 31 e nulla è ancora avvenuto, io segnalo questo problema perché i cittadini sono disorientati, temono di lasciar dentro la macchina e di ritrovarsi il cancello chiuso; al contrario si aspettano di trovare aperti i cancelli e poter, quindi, parcheggiare nell'area dell'ex campo di calcio, ma fino a ieri sera - non so se oggi è stato aperto - ciò non era possibile.

Quindi segnalo questo problema perché si sistemi al più presto facendo i necessari lavori per fare questo parcheggio almeno momentaneo su Via Monte Ortigara che è una cosa che avevamo già segnalato da moltissimo tempo.

Comunico che sono rimasto sorpreso dalla partecipazione del Sindaco all'incontro di Porto Alegre, non tanto per la sua partecipazione come persona, ci mancherebbe altro, ma del fatto che ci vada come Sindaco di Cinisello Balsamo...

PRESIDENTE:

No, non è andata.

È stato deciso in delibera, ma non ci è andata.

CONS. BIANCHESSI:

Delibera n.4 del 16 gennaio 2002 "Partecipazione del Sindaco al secondo forum autorità locali".

PRESIDENTE:

Sì, ma non ci è andata, però.

CONS. BIANCHESSI:

Benissimo, adesso di questa delibera qui cosa ne facciamo?

Viene revocata?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

No, questa è irregolare, Presidente.

Segretario, cosa succede qua?

PRESIDENTE:

Che la Giunta in una sua prossima seduta piglierà in esame il caso per revocarla!

CONS. BIANCHESSI:

Viene annullata?

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Va bene, Consigliere?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io dovrei essere contento che il Sindaco non va...

PRESIDENTE:

Consigliere, per comunicazione.

CONS. BONGIOVANNI:

Certamente, la comunicazione.

Io dovrei essere contento che il Sindaco non vada in Brasile con i soldi dei cittadini di Cinisello Balsamo, perché sarebbe stato molto grave e spiego anche le ragioni di questa mia affermazione...

PRESIDENTE:

Comunicazioni, Consigliere Bongiovanni.

Deve comunicarci qualcosa.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io mi auguro che lei mi faccia fare la comunicazione e non incominci ad alterare la tranquillità del Consiglio che mi sembra poco opportuno, grazie.

Anche perché vuol dire che il cittadino che questa sera mi ha portato una documentazione corposa che ha, purtroppo, un grossissimo problema all'interno del proprio nucleo familiare con un figlio che è invalido al 100% e ha grossissimi problemi di spostamenti; spostamenti che vengono effettuati con un pullman - se non vado errato - all'interno del nostro territorio e tale pullman viene a costare a questo cittadino qualcosa come 91.000 lire al mese e mi faceva presente questo cittadino, e per questo che dicevo che per fortuna che non abbiamo speso i due milioni, che vengono spesi circa 350 milioni per la "Solidarietà senza confini" per il Cile, Chiapas, la Repubblica Centro Africana, la Bosnia, il Kosovo, l'Amazzonia, San Salvador e via dicendo e poi ha portatori di handicap al 100% e gli chiediamo i soldi per avere un trasporto interno al nostro territorio.

Beh, io mi auspico che questo sia un equivoco che immediatamente potrà essere risolto; faccio appello all'Ufficio di Presidenza affinché si prenda carico di questo grosso problema che questa famiglia quotidianamente già per natura deve portare avanti, ma se queste problematiche qui vengono ad aggravarsi anche economicamente a discapito di questo cittadino, penso che sia esagerato.

Giustamente questo cittadino fa osservare che, invece, l'Amministrazione Comunale spende centinaia e centinaia di milioni e, a volte, penso che sia anche giusto farlo, non dico che non debba essere fatto, però un pizzico di amarezza rimane a questo cittadino quando pensa che per suo figlio che, ovviamente, deve portare a scuola e, comunque, all'istituto debba pagare quando, poi, fior fiori di quattrini escono fuori dalle casse.

Io vedo che la Consigliera Riboldi che annuisce un po', perché gli si tocca il Chiapas e lei comincia un po'... però pensi che ci sia un Chiapas anche all'interno della nostra città ed anche quello va rispettato nella stessa e medesima maniera con cui viene rispettato quello fuori da questi confini.

Io mi appello alla sensibilità del Presidente, ma in particolar modo dell'Ufficio di Presidenza affinché si prendano provvedimenti per salvaguardare almeno quei ceti sociali di persone che hanno bisogno di servizi e sicuramente non sono quelli a cui noi dobbiamo chiedere dei soldi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Buonasera.

La mia comunicazione è relativa ad un disagio avuto nella Commissione Affari Istituzionali che c'è stata ieri sera e che non ha potuto lavorare per una questione sorta e che rimarrà ancora per una settimana e francamente pensavo che fosse votata la sera stessa e questo mi conduce ad una riflessione su ciò che devono essere i Presidenti ed i Vicepresidenti di una assemblea.

Ovvero, il Presidente ed il Vicepresidente di una assemblea, come è il Consiglio Comunale e come lo è una Commissione, ha alcuni poteri, cioè quelli di espellere un Consigliere o un membro della Commissione che intralci i lavori, di richiamarli, perché lo stesso Regolamento del Consiglio si estende anche alla Commissione: se un Commissione inizia ad andare fuori dal seminato, può essere richiamato dal Presidente.

Ovviamente, tutte queste funzioni del Presidente non si applicano sul Presidente, perché nessuno può espellere il Presidente e nessuno può richiamare il Presidente.

Quindi, quanto è successo, perché il Presidente deve essere super partes e, oltretutto, inter pares, cioè è pari a tutti gli altri, sia il Presidente del Consiglio che il Presidente della Commissione.

Quindi, il fatto che è successo è abbastanza grave appunto perché un Presidente non può permettersi di insultare un commissario, perché, anche se c'è uno screzio, l'unico che può espellere è il Presidente; cioè il Presidente della Commissione o il Presidente del Consiglio non sono come può essere un imprenditore che può decidere che il proprio dipendente lavora male e quindi trattarlo... essendo il dipendente in subordine, ma il Presidente deve trattare i commissari allo stesso modo.

Non ho capito questa riflessione da parte della Maggioranza ieri sera e quindi non so cosa succederà la prossima settimana, perché mi è stato detto - non ho ancora visto la convocazione -che ci sarà votazione senza discussione alla prossima Commissione Affari Istituzionali.

Volevo che ci fosse un chiarimento prima di arrivare ad una situazione di questo tipo.

PRESIDENTE:

Non è aperto il dibattito, sono solo comunicazioni e questo è un tipico caso in cui il Presidente avrebbe dovuto invitare alla comunicazione e ci comunica che ha fatto una riflessione.

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Faccio una premessa: invito il Consigliere Bongiovanni a non decidere che cosa penso.

Al momento c'è ancora la libertà di pensare, comunque, visto che non sapeva cosa stavo pensando, non aveva alcun diritto di commentare, questo perché mi sono stufata di certe cose.

La mia comunicazione è molto precisa.

Io volevo comunicare che oggi a Porto Alegre alcune migliaia di persone provenienti da tutto il mondo inaugurano il Secondo Forum Social Mondiale; parecchie migliaia di persone stanno lavorando per costruire un altro mondo, un altro mondo che ha degli obiettivi completamente diversi, dove al primo posto ci siano le persone e non il guadagno, l'utile e dove sia possibile risolvere i grossi nodi di tutto il mondo.

Premessa a questo Forum Social Mondiale ci sono stati due forum: quello degli indigeni a Belem dove gruppi di indigeni che non si sono mai trovati, pur vivendo nella stessa foresta amazzonica, si sono trovati per cominciare a rapportarsi ed a difendere la loro vita distrutta da una serie di meccanismo tipo la fumigazione che viene fatta sulle foreste della Columbia che distruggono loro, la loro vita, la vita dei loro figli e la vita dei campi, eccetera; l'altro è stato il forum delle autorità locali.

Alcune centinaia di sindaci, parecchi, da tutto il mondo si sono trovati per parlare dell'inclusione sociale ed è questo quello di cui si parla nella delibera.

Una iniziativa importantissima ed anche questa non la prima; c'è già stata l'anno scorso e ha consentito a molti sindaci, a quelli che allora erano presenti, di rapportarsi e di affrontare assieme nodi che sono comuni, sono presenti in tutte le città del mondo.

Peccato che il nostro Sindaco non abbia potuto andarci.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Marsiglia.

CONS. MARSIGLIA:

Io intervengo con una comunicazione a proposito della prossima convocazione della Commissione Affari Istituzionali che prevede al primo punto la votazione della mozione presentata dal commissario Risio.

Ecco, io volevo far presente a questo Consiglio Comunale che il commissario Risio rappresenta un gruppo di questo Consiglio Comunale, il gruppo Indipendente, e pertanto la mozione di sfiducia con richiesta di dimissione del Vicepresidente Notarangelo è stata fatta non dal commissario Risio, ma dal gruppo Indipendente che ha delegato a rappresentare questo gruppo nella Commissione Affari Istituzionali il commissario Risio.

Quindi, non è una richiesta personale, ma è la dignità del gruppo che si ritiene essere stata coinvolta nella discussione poco lusinghiera della precedente Commissione.

Quindi, pregherei il Presidente di voler rettificare, possibilmente anche consentire la discussione che non è stata consentita ieri sera, perché non si può passare alla votazione quando non è stata discussa; sin discute della nostra richiesta di dimissioni formalmente presentata in Commissione, perché se il Presidente ci dà l'autorizzazione a presentarla in Consiglio, noi la presenteremo anche in Consiglio, ma riteniamo che la

forma più corretta sia quella della Commissione, però come gruppo e non come commissario Risio, perché non è un fatto personale tra il Vicepresidente e il commissario Risio delegato quale rappresentante del gruppo Indipendente del Comune di Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Io comunico molto velocemente che la questione che ha segnalato sia il Consigliere Leoni e il Capogruppo Marsiglia è stata gestita nell'ambito della Commissione con i tempi che questa comunicazione è avvenuta; un minuto prima che mi insediassi come Presidente, ieri sera, della Commissione, mi è giunta questa lettera.

Mi pare normale, per non dire normalissimo, che un argomento che giunge un minuto prima che si apra la discussione e che non è all'ordine del giorno venga proposto perché questo venga trattato come primo punto all'ordine del giorno della prossima Commissione.

Io ho fatto questa cosa normalissima, almeno io la giudico normale, e come Presidente ho sentito i commissari che sono stati d'accordo a rinviarla al primo punto della prossima Commissione, cosa che ho fatto e adesso, io ho detto: nel fare l'ordine del giorno della prossima Commissione, verificate se la comunicazione è fatta dal Consigliere o dal Capogruppo a nome del gruppo.

Evidentemente questa verifica è sfuggita ed è uscito così; non ho, credo, nessuna difficoltà a tener conto che la comunicazione è fatta dal gruppo.

Io non so, ma enfatizziamo tutto, esageriamo su tutto; io non so chi ha detto che la politica è sempre gestita in un modo che enfatizza tutto!

Siamo nella normalità e, per favore, non andiamo sempre al di sopra delle righe!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Volevo fare una comunicazione breve, ma credo importante, perché a seguito della delibera di Giunta, appunto, il Sindaco avrebbe dovuto partecipare alle manifestazioni delle autorità locali a Porto Alegre.

Io sono rammaricato, invece, che il Sindaco non partecipi; ovviamente avrà avuto dei motivi spero personali e non politici, nel senso che...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIAPIANA:

Ecco, da questo punto di vista il massimo del rispetto.

Qualora, però, se il Sindaco intendesse partecipare o l'invito che faccio io come comunicazione, se qualche esponente autorevole come il Presidente Zucca, ad esempio, potesse partecipare come autorità di questo Comune, io sono disponibile ad autofinanziare per quota parte del gettone che mi viene riconosciuto da questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io speravo che il Consigliere Viapiana intervenisse per dare una quota parte a quei portatori di handicap che hanno bisogno di trasporti gratuiti...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Infatti, glieli fanno pagare 90.000 lire al mese.

Però ognuno pensa di spendere i propri soldi come crede.

Io volevo intervenire per dare un giusto contributo affinché si chiuda la discussione sulla questione della Vicepresidente Affari Istituzionali e ritengo corretto che alla prossima Commissione ci sia un chiarimento.

La cosa che, però, mi tocca assolutamente dissentire da quello che ha detto il Presidente della Commissione Affari Istituzionali Viganò è che sembra che la politica enfatizzi tutto.

Io faccio presente con garbo e con...

PRESIDENTE:

Consigliere, mi raccomando, siamo nelle comunicazioni...

CONS. BONGIOVANNI:

Ho terminato.

Nella comunicazione faccio presente al Presidente della Commissione Affari Istituzionali che noi abbiamo votato nel gennaio 2001, comunque all'inizio dell'anno 2001, uno statuto che prevedeva una Commissione di controllo all'interno del nostro Consiglio Comunale.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Certo, lei continui a dire: faremo!

Enfatizzeremo sempre di più la politica come pensa lei, perché lei pensa di prendere in giro le Minoranze dicendo "faremo", "vedremo", "guarderemo" sempre al futuro, ma noi, siccome siamo al presente, Signor Presidente, vogliamo che questa istituzione venga istituita, ma con una rapidità tale che lei non avrà nemmeno immaginazione di come verrà immediatamente istituita.

Perché se non viene applicato, Signor Presidente - e qui preannuncio che noi abbiamo già presentato un documento affinché venga istituita la Commissione di controllo - io querelerò tutti quanti, e in particolar modo l'Ufficio di Presidenza, compreso anche i Vicepresidenti, per non aver applicato quella norma di Statuto che è stata votata in Consiglio Comunale ed è stata rivotata con delibera di maggio e che ancora oggi non è stata applicata!

Io vorrei capire in questo Consiglio Comunale qual è l'organo di controllo, visto che l'O.RE.CO. è terminato e non c'è più nessuno da poter interpellare!

Io vorrei sapere dall'Ufficio di Presidenza se questo è enfatizzare la politica!

Siamo in attesa da oltre un anno di una Commissione di controllo votata da tutto il Consiglio Comunale!

Questo è prendere in giro - Consigliere Viganò - i Consiglieri, ma tutti, non solo lei stesso, tutti!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

No, caro Viganò, è lei che prende in giro tutto il Consiglio Comunale!

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, questa non è una comunicazione!

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, io chiedo che venga istituita la Commissione di controllo rapidamente, sia come è stata votata nello Statuto, sia come è stata votata a maggio, sia come è la prese d'atto nel bilancio, caro Presidente!

Non pigliamoci per i fondelli!

PRESIDENTE:

Allora, lei dovrebbe sapere che si sono degli strumenti per istituire qualsiasi Commissione..

CONS. BONGIOVANNI:

Infatti, continuiamo a chiederli e non ci vengono ancora dati, caro Presidente!

Perché nello Statuto c'è scritto e pertanto va fatta questa Commissione!

PRESIDENTE:

Esatto, ma gli strumenti quali sono!

CONS. BONGIOVANNI:

Allora, lei, prima di ogni altro Consigliere, come Presidente, dovrebbe far rispettare quello Statuto che è uno strumento che lei dovrebbe avere in mano!

PRESIDENTE:

Ho l'impressione che lei abbia molta confusione sulle procedure.

CONS. BONGIOVANNI:

No, caro Presidente!

L'unica procedura che c'è, Signor Presidente, è che manca la Commissione!

Questo è un dato di fatto, non è procedurale!

PRESIDENTE:

Comunque, lei è libero di querelare chi crede, però lo...

CONS. BONGIOVANNI:

Ci mancherebbe!

Sono stanco di essere preso in giro da questo Consiglio Comunale!

Abbiamo un Segretario che non risponde mai agli atti!

Abbiamo un Segretario che non risponde mai ai quesiti che gli vengono posti!

Non abbiamo una Commissione di controllo!

Non c'è nulla in questo Consiglio Comunale!

PRESIDENTE:

Ma ci sono le procedure!

CONS. BONGIOVANNI:

Allora mi dica qual è la procedura, Signor Presidente, visto e considerato...

PRESIDENTE:

O lei presenta una delibera...

CONS. BONGIOVANNI:

No, Presidente!

Lei sbaglia, la procedura non la conosce!

PRESIDENTE:

La Commissione apposita chiede che venga inserita all'ordine del giorno...

CONS. BONGIOVANNI:

Noi la delibera la...

PRESIDENTE:

Consigliere, se mi chiede qualcosa, mi deve fare parlare.

Le procedure sono che o lei presenta una delibera di iniziativa consiliare perché il Consiglio discuta questa istituzione, oppure lei...

CONS. BONGIOVANNI:

Ma è sullo Statuto!

PRESIDENTE:

Mi lasci parlare!

Glielo dico e se lo ficchi bene in testa!

Oppure lei nella Commissione Affari Istituzionali presenta una proposta di delibera; delle due, l'una.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, le manca...

PRESIDENTE:

Lei fare in modo che negli organismi deputati ad istituire una Commissione si avvii una discussione.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, le manca semplicemente un piccolo tassello in tutta la discussione che lei ha fatto: lo Statuto lo prevede!

Capisce questo!?

Lo Statuto lo prevede!

PRESIDENTE:

Tra lei e me non c'è possibilità...

CONS. BONGIOVANNI:

No, Signor Presidente, è Italiano la questione!

Leggere lo Statuto dove si prevede la Commissione di controllo!

Signor Presidente, questo è il rispetto dell'applicazione di uno Statuto che non è stato neanche modificato dall'O.RE.CO. e lei questo dovrebbe farlo rispettare mettendo all'ordine del giorno l'istituzione della Commissione stessa.

Non deve aspettare i Consiglieri che chiedono la Commissione di controllo; lei, come organo maggiore di questo Consiglio Comunale, si deve attivare perché questa Commissione ci sia, ma siccome, invece, è strumento di Maggioranza, ma Commissione di controllo lei non la vuole, come non la vuole il resto della Maggioranza ed ecco perché citerò in querela tutti quelli che non la stanno portando avanti.

Signor Presidente, questo è il concetto di base ed è una anomalia, purtroppo!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

Brevissimamente.

Io volevo solo comunicare la mia grave perplessità nel momento in cui questa sera ho potuto leggere l'ordine dei lavori della prossima Commissione Affari Istituzionali di mercoledì prossimo convocata con al primo punto all'ordine del giorno "Votazione della mozione presentata dal Consigliere Risio".

Non ripeto le considerazioni già fatte e comunicate dal Capogruppo Marsiglia circa il fatto che la mozione è stata presentata non già soltanto da un Consigliere, bensì da un gruppo consiliare e questo, già di per sé, è fonte di insoddisfazione, ma - ripeto - non è il caso di ribadire ulteriormente quanto già detto dal Consigliere Marsiglia.

Però, io voglio aggiungere una cosa: indicare un ordine del giorno in questa maniera vuol dissimulare l'oggetto della trattazione di quella serata.

Non è una votazione di una mozione dell'ordine dei lavori, mettere prima una cosa e dopo un'altra, si mette un oggetto qualunque nell'ordine del giorno; nell'ordine del giorno di convocazione deve essere indicato a

chiare lettere che si tratta della votazione di una mozione che chiede la sfiducia di un organo che presiede questa Commissione, perché come tale è stata presnetata, altrimenti direi che l'oggetto stesso della convocazione è indefinito.

Io avrei creduto, e lo ho ribadito ieri sera, e credo che sia stato poco avveduto non aver provveduto all'immediata discussione di questa mozione, proprio per la gravità dell'oggetto, l'importanza dell'oggetto che la mozione stessa rappresentava.

Si è deciso di rinviarla, beh, almeno mi pare quantomeno curioso che non si voglia nemmeno scrivere l'oggetto della mozione; si scrive e si copia il titolo di tutte le mozioni quando si convoca un Consiglio Comunale, da quelle di oggetto più importante a quelle di oggetto meno improntante, fermo restando la dignità di tutte quante le mozioni presentate e mi pare quantomeno curioso che in una mozione di questa portata non sia nemmeno descritto l'oggetto del contendere.

Io mi domando se questo abbia un senso; è una domanda che giro naturalmente e al Presidente della Commissione Affari Istituzionali e al Presidente del Consiglio in quanto coordinatore di tutte le attività di Commissione e, in qualche modo, garante di tutta l'attività delle Commissioni in funzione del ruolo che gli è stato attribuito in quanto Presidente del Consiglio stesso.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Presidente, io non volevo intervenire, però chiedo una mozione d'ordine perché mi sembra che questa sera si faccia orecchio da mercante, non so cosa si sta facendo.

A me personalmente questa sera, che sono in una estrema serenità d'animo, chiedo esclusivamente una breve sospensiva e, poi, il prosieguo dei lavori.

Chiaramente, se ci sono le condizioni, poi, nella Commissione Affari Istituzionali per chiedere alla Corte Marziale per i crimini di guerra... ognuno è libero di fare quello che vuole in quella sede; questa sera la discussione, secondo me, è un'altra e chiedo il rispetto del proseguimento dei lavori.

Se mi concede cinque minuti di sospensione per riunire tutti i Capigruppo e dopo si mette ai voti la mozione d'ordine per proseguire nei lavori, perché non è più possibile andare avanti di questo passo.

Personalmente io faccio molta fatica a capire, però quando un disco si incanta sei volte o diciotto volte, riesco a capirlo anch'io, non capisco perché altri non riescono a capire.

Nella sede istituzionale mercoledì prossimo si chiede alla Corte di Strasburgo, a tutte le corti mondiali, di fucilare e poi, se quella corte decide di fucilare, di mettermi nelle camera a gas, si fa, punto e basta.

Non capisco perché si continua a girare intorno come un cane quando gli hanno legato la coda, poi alla fine si impazzisce da soli, però non è il mio caso.

Pertanto, Presidente, gentilmente, le chiedo cinque minuti di sospensiva e poi facciamo la votazione della mozione per proseguire con l'ordine del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, facciamo una breve sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 20:57 - ORE 21:10)

A questo punto si interrompe la registrazione che riprende sulla cassetta successiva con un oratore non identificabile.

...un po' il fiatone.

Sono rimaste da discutere in Commissione le ultime osservazioni che sono l'art.15.3 l'osservazione n.93 e l'art.16 osservazioni n.142.31 e n.32, n.154.6.

Poi vi sono delle altre osservazioni che sono state qualcuna rinviata in Commissione da parte del Consiglio Comunale nella discussione e qualcun'altra sempre dalla Commissione stessa è stata accantonata per avere degli approfondimenti.

Per quanto riguarda gli ambiti del 4.6 e del comparto dell'IKEA, il primo è in Commissione Edilizia, che dovrà dare un suo parere, dopodiché lo porteremo in Commissione e potremo discutere anche quelle osservazioni successivamente; per il comparto dell'IKEA l'ufficio si è impegnato a fare delle proposte in base a quelle che sono state le indicazioni della Commissione stessa.

Per cui l'impegno è quello di chiudere in Commissione queste osservazioni e nella prossima seduta oppure nella successiva, comunque in tempi brevi, perché questo Consiglio Comunale possa decidere e finalmente varare questo Piano Regolatore che da tanto tempo ci tiene impegnati.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei.

Direttamente la parola all'Architetto Faraci... una mozione?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Direi di assumere questa posizione: noi esaminiamo delle osservazioni che hanno presentato i cittadini, c'è un parere da parte degli uffici, della Giunta, eccetera, quindi ci esprimeremo sull'osservazione, se siete d'accordo, come abbiamo fatto le altre volte, sì o no all'osservazione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Determinazioni in merito alle osservazioni, quindi l'osservazione è accolta o non è accolta, quindi sì o no all'osservazione.

Io penso che io e lei diciamo più o meno la stessa cosa, lei voleva un precisazione.

Direi sulla base del modo con cui esce la delibera, "Determinazioni in merito all'osservazione", di votare l'osservazione in quanto tate, quindi chi respingerà e chi approverà l'osservazione.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Come diceva il Presidente Foti della Commissione Territorio finalmente abbiamo quasi completato tutte le osservazioni, sono rimasti sospesi l'art.15.3 e l'art.16 perché nella Commissione Territorio nell'ultima seduta è venuto a mancare il numero legale.

Abbiamo continuato a discuterne, però siccome mancava il numero legale mancavano questi due punti, che sono poco rilevanti, ma sono punti importanti.

Quindi nella prossima seduta della Commissione Territorio completeremo questi punti che mancavano, più l'altro aspetto della variante Grugnotorto di cui ho avuto modo di distribuire a chi è presente le proposte di controdeduzione che l'Ufficio Tecnico aveva predisposto per la variante del Grugnotorto.

Come diceva il Presidente Foti io ho dato l'elenco delle osservazioni che questa sera continuiamo a discutere, poi ho predisposto un altro elenco, se è utile ne diamo una copia, che riguardava le osservazioni legate al PS 4.6, sia per quanto riguarda l'azzonamento, sia per quanto riguarda la parte normativa.

In questo elenco noi abbiamo completato i suggerimenti che la Commissione Territorio ha indicato all'Ufficio Tecnico relativa alla variante dell'IKEA, quindi noi abbiamo già pronto la proposta da dare al Consiglio Comunale relativa alla variante dell'ambito ex IKEA.

Pensavamo di sottoporlo prima in Commissione Territorio martedì prossimo, per poi essere discusso in Consiglio Comunale.

Rimane sempre sospeso l'altro elenco, come ricordate, quelle quattro o cinque osservazioni che sono rimaste in sospeso da tempo, quindi martedì prossimo possiamo continuare, dopo aver esaurito le altre osservazioni che sono rimaste in sospeso in Commissione Territorio, andare a concludere anche le altre osservazioni.

Secondo l'Ufficio Tecnico pensavamo con due sedute di Commissione Territorio di completare tutte le osservazioni al Piano Regolatore Generale e se tutto andrà come previsto anche per fine mese, se questo Consiglio Comunale ci dà la possibilità di portare in Consiglio Comunale le osservazioni, poter chiudere tutte le osservazioni al Piano Regolatore Generale.

Faccio presente a questo Consiglio che purtroppo il nostro Piano Regolatore Generale non può essere, anche se noi a fine febbraio chiudiamo la partita delle osservazioni, mandato in Regione Lombardia, perché il Consiglio Comunale in sede di approvazione di parziale accoglimento di queste osservazioni ha modificato in tre, quattro casi la parte normativa, perché il Consiglio Comunale deve esprimersi se accogliere, se respingere o accogliere parzialmente, in alcuni casi tramite emendamenti è stato travolto l'iter procedurale, pertanto laddove è stato modificato parte di questo territorio deve essere di nuovo pubblicato, depositato, osservato, controdedotto.

Quando quelle parti di territorio di cui abbiamo modificato tramite emendamenti sarà completato il pacchetto del Piano Regolatore Generale verrà trasmesso in Regione Lombardia, pertanto se tutto va bene per fine febbraio chiudiamo tutta la partita del Piano Regolatore Generale, rimangono da ripubblicare, come voi sapete meglio di me, quelle parti che il Consiglio Comunale ha modificato in sede di emendamento e di controdeduzione.

Chiedo se avete già avuto l'elenco di questa sera, se non lo avete avuto io ho altre copie, così potrà essere distribuito a tutti i Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE:

Avete avuto, o almeno i Capigruppo, il foglio che si intitola "Osservazioni da controdedurre da parte del Consiglio Comunale"?

Allora possiamo procedere secondo l'ordine con cui sono presentate.

Illustrazione a questo punto, prego Architetto Faraci.

Art.13.1 – Ambito SVR1, osservazione n.142.22

ARCHITETTO FARACI:

L'Osservazione n.142.22 solleva alcuni dubbi sulla normativa e in particolare chiede "il divieto della possibilità di allocare standard esterni, in quanto solo precedendoli completamente all'interno si potrà incominciare un'opera di recupero che potrebbe portare un equilibrio dello standard urbanistico legato al Piano Regolatore Generale".

La proposta è di respingere con le motivazioni previste a pag.176 del fascicolo delle controdeduzioni alle osservazioni che il mio collega legge velocemente.

ARCHITETTO MAFFIOLETTI:

“L’osservazione n.142 prospetta due diversi problemi.

La prima propone l’esclusione delle individuazione delle aree a standard all’esterno del Piano Attuativo, la seconda propone una formulazione più chiara di uno degli interventi previsti.

L’osservazione n.142 va respinta in quanto il reperimento dello standard all’esterno del Piano Attuativo può essere strumento necessario per non compromettere con demolizione o comunque con l’inserimento di funzioni non appropriate al contesto i valori dell’ambito che il Piano Regolatore Generale intende tutelare.

Si propone pertanto di respingere l’osservazione n.142.22”.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Ho bisogno di due chiarimenti.

Il primo chiarimento: se è possibile indicare quali sono gli ambiti SVR1 perché io non me li ricordo, anche perché mi pare di capire che la controdeduzione non sia di carattere generale, ma si riferisce agli ambiti SVR1.

In secondo luogo che cosa si intende dire quando si dice che “l’inserimento di funzioni non appropriate al contesto potrebbero compromettere il Piano Attuativo stesso”?

Quali sarebbero gli standard che potrebbero essere non appropriati al contesto facendo riferimento agli ambiti oggetto dell’osservazione?

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Questa domanda è stata posta – giustamente il Consigliere Sisler non è presente in Commissione Territorio – dai Commissari.

Riguarda alcuni ambiti di particolare interesse che sono le SVR1, SVR2.

Le SVR1 sono quelle aree di un certo pregio, di interesse ambientale.

Laddove è possibile un recupero mediante un intervento edilizio di Piano Attuativo qualora il Comune deve chiedere degli standard all'interno di questo Piano non potrebbero essere realizzabili.

Ad esempio l'ex Villa della Martinelli, che è in corso di recupero, qualora la Martinelli dovesse demolire questo edificio e dovesse accedere a degli standard, essendo il sedime stradale molto limitato, l'operazione non sarebbe realizzabile.

Questo è il concetto, gli SVR1 sono aree molto limitate, dove materialmente è impossibile ricavare lo standard all'interno del perimetro dell'area fondiaria.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

In votazione, chi respinge l'osservazione vota no, chi l'accetta vota sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Se ci sono dei problemi possiamo votare con il vecchio metodo!

Le votazioni avverranno con il vecchio metodo.

Chi respinge l'osservazione alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

L'esito della votazione è di 19 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

Passiamo adesso all'osservazione n.152.1.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

L'osservante con la 152.1 chiede che venga riformulato l'art.13.1 che riguardava l'azzonamento, o meglio la normativa di quanto stabilito sull'SVR1.

Chiede che venga meglio precisato l'aspetto dell'applicazione della norma "Modi di intervento", cioè chiede che venga meglio esplicitato l'art.13.1.

La proposta è di accogliere, in quanto va precisata la norma stessa con le motivazioni che il collega legge a pag.176.

ARCHITETTO MAFFIOLETTI:

"Sostituendo come segue la descrizione dei casi di intervento edilizio diretto: intervento edilizio diretto per la manutenzione ed il risanamento conservativo e il restauro con esclusione di qualsiasi operazione di demolizione, con ricostruzione anche fedele"

PRESIDENTE:

In votazione.

Chi accoglie l'osservazione alzi la mano.

Chi vuole respingerla alzi la mano.

Chi si astiene?

L'esito della votazione è di 18 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.

Passiamo all'art.13.2 – Ambito SVR2.

Osservazione n.80, prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Anche questa osservazione è da accogliere perché l'osservante chiede al Consiglio Comunale la possibilità che nelle zone SVR2 sia possibile consentire il recupero degli spazi destinati oggi a stalle o fienili, con la possibilità di poter recuperare questi spazi che oggi esistono sul territorio con l'utilizzo di volumi edilizi nella norma.

Pertanto è da accogliere questa proposta dell'osservante e viene chiesto di approvarla con le motivazioni previste a pagg.176-177.

ARCHITETTO MAFFIOLETTI:

L'osservazione n.80 propone la modifica della norma osservata in modo da rendere possibile il recupero abitativo degli spazi destinati a stalle e fienili e in genere la ristrutturazione, con sostituzione della sostituzione d'uso in essere con altra consentita nell'ambito.

Si propone pertanto di accogliere l'osservazione n.80 modificando l'art.13.2 come segue, sostituendo il testo del paragrafo "Modi e interventi" con il seguente: "Intervento edilizio diretto per tutte le operazioni di recupero, ivi compresa, ove non comporti la sostituzione integrale dell'organismo edilizio e conservi gli originali connotati tipologici e morfologici complessivi dello stesso, la ristrutturazione edilizia, ancorché volta a variare la destinazione d'uso di singole unità immobiliari, nel rispetto della gamma funzionale prevista per l'ambito; Piano Attuato per gli altri interventi, ivi compresi quelli di ristrutturazione edilizia non consentita ad intervento diretto".

CONS. SISLER:

Anche qui un chiarimento.

Il termine "ristrutturazione edilizia" nella nuova normativa, in modo particolare nel Testo Unico che entrerà in vigore a giugno, mi pare, ha un significato ben preciso, cioè consente determinate operazioni che mi sembra contrastino con quanto diciamo noi nella nostra norma, perché nel Testo Unico la ristrutturazione edilizia ha un ambito maggiore rispetto a quanto noi indichiamo.

Come si potranno coniugare le due diverse dizioni?

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Non c'è nessun contrasto, perché il concetto di ristrutturazione edilizia risale alla legge n.457, quindi il concetto in senso urbanistico vuol dire demolizione e ricostruzione, invece il recupero è soltanto che il volume oggi esistente si mantiene in piedi così come è e si riesce a recuperare.

Nel momento in cui si demolisce un fabbricato e si fa ex novo, in questo caso si chiama ristrutturazione edilizia.

Quindi il concetto sia nel nostro regolamento edilizio, sia nella legge ultima è rimasto invariato.

PRESIDENTE:

E' una proposta di accoglimento.

Chi accoglie alzi la mano.

Chi la respinge alzi la mano.

Chi si astiene?

L'esito della votazione è di 19 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.

Osservazione n.142.23, prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Questa osservazione è da respingere, in quanto l'osservante dice che non vengono quantificate le SLP massime per le diverse tipologie di intervento - PC, PD, eccetera – per la quantificazione degli standard a servizio degli insediamenti residenziali e non.

Quindi l'osservante solleva dei dubbi sulla normativa.

È da respingere in quanto ciò che è dichiarato è già contemplato nelle nostre norme tecniche di attuazione, meglio esplicitato a pag.177 che il collega legge.

ARCHITETTO MAFFIOLETTI:

“L'osservazione n.142.23 propone la modifica della norma in modo da quantificare le SLP massime per le diverse tipologie di intervento, commerciale, direzionale, eccetera, e gli standard a servizio degli insediamenti residenziale e non.

A quest'ultimo riguardo va segnalato che per gli ambiti SVR2, per i quali sono previste operazioni di tipo conservativo, la previsione di specifiche dotazioni di standard non è necessaria, mentre per la corretta distribuzione delle destinazioni d'uso consentite è sufficiente la prescrizione che regola la dislocazione di alcune destinazioni al solo piano terreno.

Si propone pertanto di respingere l'osservazione n.142.23”.

PRESIDENTE:

In votazione.

Chi respinge alzi la mano.

Chi l'accoglie alzi la mano.

Chi si astiene?

L'esito della votazione è di 20 favorevoli nessun contrario e nessun astenuto.

Osservazione n.152.13, prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Questa osservazione è identica, anzi simile, alla n.80.

L'osservante chiede di poter recuperare ai fini abitativi le stalle e i fienili.

Pertanto è da accogliere così come abbiamo fatto con la n.80.

Il collega ha già letto prima le motivazioni, io direi di non leggerla ancora, però se ritenete opportuno il collega ripete la motivazione.

Quindi è da accogliere l'osservazione n.152.13.

PRESIDENTE:

Quindi non la rileggiamo.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Mi incuriosisce tutta questa attenzione per le stalle e i fienili a Cinisello Balsamo, anche perché io ne ho visto uno da quando sono nato.

Volevo capire a che cosa si riferiscono in particolare, perché immagino che ci sia una caso a cui fanno riferimento questi tre casi.

In secondo luogo, in che modo si procede per il recupero?

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Presidente, volevo chiedere una cosa, noi prima abbiamo votato la n.152.1 prima?

PRESIDENTE:

Sì, la seconda che abbiamo votato è la n.152.1.

CONS. NOTARANGELO:

A me risulta che l'abbiamo già votata in un'altra seduta, non so, comunque non credo che comporti... sicuramente mi sbaglio io, perché io ce l'ho già come votata in passato.

Comunque non ha importanza, con una doppia votazione non succede niente, giusto?

Era solo questo tipo di informazione, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Di fatto a Cinisello Balsamo non abbiamo molti fienili da recuperare.

Sono tre o quattro casi, uno in Via Fiume, un fienile in un cortile edilizio, poi l'altro è in Via Garibaldi, qualche fienile, poi c'è un altro... un po' più avanti di fronte alla scuola media, c'è un altro edificio antico, se andate nel cortile vedete i fienili, sono aperti, sono dei casi molto limitati, però giustamente è possibile recuperarli.

Come è possibile recuperarli?

Poco fa il collega ha detto...

...nella norma è specificato, il recupero qualora si lascia la sagoma così come è, quindi si alzano i muri e si chiude, un progetto con tutte le normative... quindi questo è lo spirito di recuperarli così come sono; se invece è possibile fare un piano esecutivo, in questo caso scattano tutte le verifiche del piano esecutivo, standard... e quant'altro.

Nel caso in cui si demolisce, si ricostruisce.

PRESIDENTE:

In votazione l'osservazione n.152.13.

Chi accoglie alzi la mano.

Chi respinge alzi la mano.

Chi si astiene?

L'esito della votazione è di 21 favorevoli, nessun contrario e un astenuto, il Consigliere Mangiacotti.

Osservazione n.168, prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Quest'osservazione è simile alla n.80, chiede di riformulare la normativa nell'ambito SVR2.

La proposta è di accoglierla, perché va a precisare meglio la norma all'art.13.2 sulle destinazioni d'uso previste nella zona SVR2.

Per entrare nel merito vi ricordo che questo è il caso di Via Sant'Ambrogio, cui abbiamo quell'edificio fatiscente che sta cercando dei grossi problemi.

Noi pensavamo che l'operatore presentasse un progetto di recupero, stiamo sollecitando l'operatore perché c'è un problema ambientale anche da parte nostra, quindi speriamo che con questa normativa, che va a precisare meglio le funzioni e le destinazioni, l'operatore possa intervenire anche se in alcuni casi a concessione edilizia semplice.

Noi auspichiamo che possa essere fatto un piano di recupero in quell'area, perché voi sapete benissimo che c'è un problema anche statico, per quell'edificio più volte abbiamo fatto delle ordinanze alla proprietà per intervenire.

Tutto sommato oggi la via è chiusa quindi non c'è pericolo, però c'è problema e pericolo per chi abita dentro!

Quindi si va a precisare meglio la norma affinché chiunque possa presentare un progetto nella zona SVR2, pertanto è da accogliere così come la n.80, con la formulazione che il collega ha già letto della normativa che va ad essere meglio precisata.

PRESIDENTE:

Chi l'accoglie alzi la mano.

Chi la respinge alzi la mano.

Chi si astiene?

L'esito della votazione è di 19 favorevoli, nessun contrario e due astenuti, i Consiglieri Mangiacotti e Sisler.

Osservazione n.172, prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Anche questa osservazione è simile a quella di prima, chiede il recupero degli spazi destinati alla stalla e al fienile, è un osservante che abita in Via Garibaldi

È da accogliere con le motivazioni prima dette.

PRESIDENTE:

Poniamo in votazione la n.172.

Chi l'accoglie alzi la mano.

Chi la respinge alzi la mano.

Chi si astiene?

L'esito della votazione è di 14 favorevoli, nessun contrario e due astenuti, i Consiglieri Mangiacotti e Digiuni.

Passiamo all'art.13.3, ambito ST/SP1, l'osservazione è la n.95.2, prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

L'ambito ST/SP1 è Centro Città 1.5.

L'osservante, che è l'Associazione Commercianti di Cinisello Balsamo, chiede che venga eliminata delle funzioni oggi previste dal Piano Particolareggiato la destinazione di medio commercio e che possa essere prevista semplicemente una PC entro i limiti di 2.300 metri quadrati.

L'osservazione è da respingere con le motivazioni previste a pag.178.

Faccio presente che l'Amministrazione Comunale quanto prima presenterà al Consiglio Comunale una variante al Piano Particolareggiato, pertanto la respingiamo con le motivazioni che adesso il collega indica, tenendo presente che quanto prima sarà sottoposta al Consiglio Comunale questa variante al Piano particolareggiato.

ARCHITETTO MAFFIOLETTI:

“L'osservazione n.95.2 propone di ridurre la funzione commerciale al solo piccolo commercio e di contenere le SLP con tale destinazione entro i 2.300 metri quadri.

La proposta non può essere condivisa, stante la funzione che si intende attribuire alla riorganizzazione del Centro, che non può essere connotato dalla presenza di esercizi commerciali di mero vicinato.

Il corretto dimensionamento delle SLP a destinazione commerciale è stato peraltro stimato, a seguito di puntuali valutazioni delle funzioni in relazione alle loro capacità di attrattiva, in sede di formazione del Piano Particolareggiato”.

Si propone pertanto di respingere l'osservazione n.95.2.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

E' evidente che non si possa non concordare con quanto espresso dall'Architetto Faraci, però il fatto che le questioni siano cambiate ha certamente la sua importanza, però noi non possiamo esimerci dal rapportarci alla situazione per così come si era fissata allora.

Quindi noi siamo fa notevoli a questo tipo di osservazione, se non altro come memoria del passato per evitare gli stessi errori in futuro, quindi il fatto che fosse stata stimata a seguito di puntuali valutazioni delle funzioni la SLP commerciale insediabile, questo per noi è assolutamente opinabile.

Noi siamo favorevoli a questa osservazione, ma soprattutto siamo favorevoli ad uno spirito diverso, che io per la verità credo di avere intravisto nella ripresa della vicenda 1.5, siamo favorevoli al fatto che si

pensi bene prima di prendere una serie di posizioni e si mantenga comunque una flessibilità tale che consenta poi all'intervento di avere la forza per potersi affermare.

A suo tempo noi evidenziammo, come ci sembrava, che alcune cose non potessero funzionare all'interno delle norme tecniche di attuazione di questo Piano Particolareggiato e tra le cose che avevamo sottolineato e per le quali c'era sembrato utile fare anche la nostra battaglia era proprio quella di evitare insediamenti commerciali particolari, che potessero stravolgere o cercare di asservire alle esigenze del commercio tutto quello che poteva essere l'insediamento dell'1.5, cosa che poi in qualche modo si è anche verificata.

Per questo motivo, pur con il valore storico che può avere, noi siamo favorevoli all'accoglimento di questa osservazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Anche noi siamo a favore per l'accoglimento dell'osservazione, se non altro memori, appunto come ricordava il Consigliere Bonalumi, del fallimento della previsione iniziale del Progetto Speciale.

Peraltro nel Piano Regolatore Generale ricordo che comunque occorrerebbe provvedere ad un Piano del Commercio per consentire l'esercizio effettivo di superfici commerciali di quella destinazione.

È inutile ricordare i problemi che per noi sorgerebbero con esercizi di media o grande distribuzione in quell'ambito, per cui credo, ma credo anche da parte della Maggioranza, che questa sia un'osservazione da guardare con occhio diverso rispetto a quando è stata presentata e ovviamente in quel momento era logico che la controdeduzione andasse in senso negativo, perché c'era un Progetto Speciale che diceva altre cose, mentre ora, proprio in un'ottica di rivisitazione totale della destinazione di quella zona io credo che si debba mettere un paletto ben fisso e chiaro e consentire semplicemente esercizi di mero vicinato, così come richiede l'Unione Commercianti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Il mio intervento è già stato fatto in Commissione, ha motivato il fatto che noi respingiamo questa osservazione, tenuto conto non tanto - come viene citato dal Consigliere Bonalumi in particolare che ha svolto un'azione efficace nell'ambito della Commissione - non tanto della memoria storica, qui è l'attualità, la quale ci ha insegnato alcune cose che in questo articolo vengono tenute in considerazione.

Per cui, senza andare e ribadire tutto ciò che è agli atti della Commissione, la nostra proposta è di respingere questa osservazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Un semplice chiarimento.

Nell'ultima parte della controdeduzione si fa riferimento alla formazione del Piano Particolareggiato.

Ovviamente non avendo partecipato alla Commissione mi sfugge un'ovvietà, ma a quale Piano Particolareggiato si fa riferimento in questa controdeduzione?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SISLER:

...quindi il Piano Particolareggiato a ci si fa riferimento è l'1.5?

Si può approvare una controdeduzione non attuale?

Almeno cassiamo il riferimento!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Chi respinge l'osservazione n.95.2 alzi la mano.

Chi l'accoglie?

Chi si astiene?

L'esito della votazione è di 13 Consiglieri che la respingono, 7 Consiglieri l'accolgono e un astenuto, il Consigliere Digiuni.

Passiamo all'art.13.4, Ambito ST/SP2, l'osservazione è la n.48, prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

L'art.13.5 è l'ambito strutturale ex PS 4.8, quindi tutte queste osservazioni, la n.48, n.95 riguardano l'ambito del PS 4.8.

La n.48 riguarda l'osservazione dei proprietari.

Il PS 4.8 nell'ambito vecchio prevedeva 141.000 metri quadrati di SLP terziario, poi lo abbiamo ridotto a 70.000 in un seconda variante, con la terza variante l'abbiamo ridotto a 50.000 metri quadrati.

I proprietari del PS 4.8 chiedono che venga annullata la variante al Piano Regolatore Generale e che dia la possibilità ai privati di poter realizzare il PS 4.8 così come previsto a suo tempo, i famosi 141.000 metri quadrati di SLP.

Quindi chiede che sia annullata e che sia data la possibilità di edificare secondo le volumetrie previste a suo tempo sia nelle altezze, sia nelle ubicazioni e quant'altro.

L'osservazione è da respingere con le motivazioni che il collega legge, anche se è un po' lunga, però è opportuno leggerla perché tutte le altre osservazioni a seguire ricalcano il contenuto di tutta questa controdeduzione che andiamo a leggere.

ARCHITETTO MAFFIOLETTI:

“L'osservazione n.48 contesta radicalmente la previsione del Piano Regolatore Generale, svolgendo argomenti di diversa natura che però non possono essere condivisi.

La ricostruzione dei fatti prospettata dall'osservante non tiene conto delle circostanze che hanno svolto un ruolo decisivo nella progressiva modificazione della disciplina urbanistica dell'importante quadrante urbano in cui si trovano le aree dell'ambito ST/SP2.

L'originaria previsione era chiaramente connessa all'ipotesi della realizzazione nelle immediate adiacenze dell'importante e consistente insediamento commerciale previsto della stazione di testa della linea metropolitana.

Si fondava cioè sull'ipotesi che i gravi problemi relativi all'accesso ai grandi esercizi commerciali potessero essere risolti dal trasporto pubblico, senza le conseguenze davvero gravi che altrimenti si sarebbero prodotte sul sistema viario urbano.

Venuta meno la prospettiva dell'eccezionale collegamento con la rete di trasporto pubblico è sopravvenuta la realizzazione della Tangenziale Nord, per di più in coincidenza con la zona interessata dal previsto insediamento commerciale.

È stato realizzato lo svincolo con un chiaro invito per il collegamento con la rete stradale urbana di Cinisello Balsamo.

Tale invito è stato significativamente, ma anche ovviamente, raccolto dall'osservante, che in un'ipotesi di realizzazione del grande centro commerciale non ha potuto fare a meno di prevedere un collegamento diretto con la Tangenziale Nord.

La prospettiva di tale, per certi versi inevitabile collegamento ha costituito una delle due ragioni essenziali e decisive dell'innovazione urbanistica degli ultimi anni.

Esso avrebbe determinato effetti collassanti per il sistema viario e cittadino verso la struttura, attraendo tanto il rilevante traffico che è facile presumere si sarebbe rivolto dalla Tangenziale verso la struttura commerciale, quanto il non trascurabile traffico che per evitare il complesso snodo tra la Tangenziale e la Strada Statale avrebbe scelto questa soluzione per giungere sulla direttrice di Viale Fulvio Testi.

L'altra ragione decisiva, anch'essa sopravvenuta rispetto all'originaria previsione, sta nel progressivo affermarsi della prospettiva di realizzare, nonostante l'ostacolo determinato dalla Tangenziale Nord, il Parco del Grugnotorto e del suo possibile collegamento con altri sistemi di aree verdi e di piste ciclabili.

Il Parco del Grugnotorto, che ormai sta diventando una realtà prossima e concreta, non consente la presenza, neppure nelle sue immediate adiacenze, di un grande centro commerciale che ha esigenze ed effetti assolutamente incompatibili con un significativo impianto per il tempo libero, costituito in prevalenza da spazi e attrezzature all'aria aperta.

Tale incompatibilità per altro, risulterebbe insostenibile per la concomitante presenza della tangenziale Nord, presenza i cui effetti negativi esalterebbero quelli del centro commerciale.

L'Amministrazione pur consapevole delle attese che l'originaria previsione del Piano Regolatore Generale vigente aveva suscitato nell'osservante ha dovuto prendere atto delle ragioni di interesse pubblico, che hanno mano mano che se ne rendevano chiari e prevedibili effetti, resi insostenibile da suddetta, originaria proibizione.

Nelle attese dell'osservante l'Amministrazione ha tenuto conto, prevedendo, nell'ambito ST/SP2, il particolare insediamento che l'osservante non pare apprezzare.

A riguardo però l'osservante non deve aver tenuto conto dell'utilità che la non piccola struttura prevista, può rappresentare non solo per il parco di Grugnotorto, ma anche per il vasto sistema di parchi che adesso si collegherà.

E' vero che la dotazione di area standard è assai consistente, ma è anche vero che nello specifico ambito di cui si tratta, è consentita la presenza di impianti non pubblici ma di uso pubblico.

Nel complesso la disciplina prevista consente importanti investimenti, capaci di offrire non solo un servizio sociale, ma anche l'equa remunerazione del capitale investito, delle attività gestionali, questo vale anche per gli impianti sportivi e di svago, realizzabili sulle aree standard.

L'Amministrazione insomma, ritiene di aver temperato i diversi interessi in gioco, riconoscendo all'osservante le massime possibilità di intervento, compatibili con ricordate i diversi profili di interesse pubblico.

Si propone pertanto di respingere l'osservazione n°48".

PRESIDENTE:

Interventi?

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Sì, c'è un fatto che non capisco anche perché la situazione è piuttosto ingarbugliata in quell'area, per cui credo che sia opportuno fare un minimo di riflessione.

La controdeduzione è stata costruita in modo tale da essere completamente adattabile e perfettamente congrua anche con la situazione che viene oggi prospettata dalla terza variante, cioè quando noi diciamo nella controdeduzione che il Parco del Grugnotorto sta ormai diventando una realtà prossima e concreta che non consente la presenza, neppure nelle sue immediate adiacenze, di un centro commerciale, ed

è il testo della controdeduzione che io ovviamente condivido, contrasta ovviamente con la previsione di 50.000 mila metri quadrati di SLP consentiti dalla terza variante, perché non è che 50.000 mila metri quadri di SLP possono essere considerati un intervento piccolo, anzi sono un grossissimo intervento, per cui 50.000 metri quadri all'interno del parco del Grugnotorto sono un intervento massiccio, che contrasta con quanto ha detto nella controdeduzione, perché questa è la realtà.

Quindi io ridomando come si fa ad approvare questa controdeduzione e contestualmente sapere che noi lì piazziamo 50.000 metri quadri di SLP, perché le macchine che vanno e, quindi problemi di traffico, di incompatibilità collega verde e quindi tutti i problemi che vengono qui evidenziati, ovviamente, permangono anche con quella metratura.

Qui domando alla Maggioranza come si possa in un colpo solo accogliere questa controdeduzione e, al contempo sapere aver votato una variante da 50.000 metri quadrati.

PRESIDENTE:

Altri interventi?

Nessuno.

Allora mettiamo in votazione l'osservazione 48.

Chi è favorevole a respingere l'osservazione?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

18 favorevoli, nessun contrario, 2 astenuti.

L'osservazione è respinta.

Passiamo alla 95/3.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

La 95/3 è stata predisposta dai commercianti, non dai commercianti, ma dall'Associazione dei Commercianti di Cinisello Balsamo e loro – mi sembra che stiamo parlando del PS 4.8 – chiedono che all'interno di 5000 metri quadrati di attività commerciale, possa essere escluso la destinazione PC commerciale come medio commercio, per medio commercio si intende oltre 2500 metri quadrati, loro dicono fate dei piccoli centri commerciali, ma non deve superare i 2500 metri quadrati.

Loro chiedono di escludere il medio commercio, la proposta è da respingere con la motivazione che sono previste a pagina 179.

ARCHITETTO MAFFIOLETTI:

“L’osservazione n° 95.3 propone di escludere anche il medio commercio, lasciando perciò i soli esercizi di vicinato, che all’evidenza non possono produrre quel servizio di complementarietà rispetto alle funzioni pubbliche o di uso pubblico, che invece il PRG attribuisce alla previsione di insediamenti commerciali.

Si propone pertanto di respingere l’osservazione n° 95.3.

PRESIDENTE:

Interventi?

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io ritengo che la controdeduzione sia contraddittoria e siccome in ogni caso, la nostra idea era che all’interno del parco , non dovessero essere consentiti insediamenti di carattere commerciale, è evidente che, comunque, insediamenti commerciali di tipo diverso rispetto a quelli previsti, quindi con lo sbarramento quanto meno al piccolo commercio e quindi non oltre il piccolo commercio, è comunque meglio di lasciare una previsione che può far insediare in quest’area un centro commerciale, perché abbiamo 5000 metri quadrati di suolo in più, ma non perché per noi non dovessero essere salvaguardati i diritti di coloro che in qualche modo avevano fatto affidamento su queste aree, secondo noi una corretta pianificazione urbanistica avrebbe dovuto prendere atto, intanto del mutamento delle condizioni, della situazione, del fatto che il parco del Grugnotorto aveva marciato, che altre zone nella città potevano essere più utilmente individuate per insediamenti e di questo tipo e quindi, si trattava di avere coraggio, di fare una variante che azzonasse al parco l’area e quindi, nel rispetto di questo azzonamento e trasudasse queste cubature e queste SLP a destinazione commerciali, direzionali da altre parti, cose che altri Comuni hanno fatto, qui si è scelta una strada diversa, di comunque mantenere “il piede in due scarpe”, probabilmente non accontentando né gli uni né gli altri, quindi né gli ambientalisti, ma senza essere ambientalisti noi stessi, ma neppure – evidentemente

- i proprietari delle aree, perché come abbiamo chiesto e visto, hanno subito fatto osservazioni e credo, che abbiamo anche in piedi un rilevante contenzioso con l'Amministrazione Comunale.

Per cui noi, in ogni caso, pur prevenendo, auspicando da parte nostra l'azzeramento di insediamenti commerciali, comunque almeno questo sbarramento suggerito dall'unione commercianti, la delegazione forse provinciale, in ogni caso diciamo che questo è meglio rispetto alla previsione del piano.

Per cui noi siamo comunque favorevoli a questa osservazione e quindi all'accoglimento di questa osservazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, accettando - come abbiamo già evidenziato nel mio intervento precedente - la sfida che ha lanciato l'Assessore, noi volevamo porre soprattutto all'attenzione dei tecnici e qui vorremmo dei chiarimenti, quando nell'osservazione n.95.3 si dice che "propone di escludere anche il medio commercio, lasciando i soli esercizi di vicinato, che all'evidenza non possono produrre quel servizio di complementarietà rispetto alle funzioni pubbliche o di uso pubblico".

Ecco, mi faccia capire cosa intende quando parla di "complementarietà", perché è abbastanza ambigua questa parola; gradirei capire cosa ha fatto e come mai il Maffioletti ha dato questa definizione all'interno di quest'osservazione, che ha voluto poi respingere e con la stessa...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Consiglieri per favore, sta parlando il Consigliere!

CONS. BONGIOVANNI:

Immaginavo - Consigliere Napoli - che eravate arrivati ai minimi termini come partito politico, ma che un congresso lo facciate qui in quattro, mi sembra proprio che la struttura è ben rappresentata!

Visto e considerato però, che al congresso non sono stati invitati altri Consiglieri, o lo finite al di fuori di quest'aula o...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, per favore, su!

CONS. BONGIOVANNI:

Consigliere Mangiacotti mi creda, se lei ripete quello che ha detto, veramente vengo di là e le faccio ingoiare le parole che ha detto!

Consigliere, la finisca di provocare e soprattutto di lanciare insulti!

Consigliere Mangiacotti, il rispetto delle persone che parlano in Consiglio, ha lo stesso diritto!

PRESIDENTE:

Consigliere Mangiacotti per favore, non risponda al Consigliere Bongiovanni!

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, non che non deve rispondere, non deve offendere; è diverso!

Se continuiamo su questa linea, di offendere in Consiglio Comunale, mi pare proprio che non...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Consiglieri per favore!

CONS. BONGIOVANNI:

Intanto, la mancanza di rispetto nei confronti dei Consiglieri che stanno parlando, è già un'offesa.

Comunque, stavo dicendo che volevamo capire cosa intendeva l'architetto Maffioletti, quando utilizzava questa terminologia all'interno dell'osservazione ed oltretutto, la respingeva, anche perché negli esempi che abbiamo fatto, il contraddittorio è molto palese e soprattutto è evidente agli occhi di tutti.

Oltretutto, se mi è consentito, visto e considerato che ho citato l'architetto Maffioletti, faccio presente sia all'Assessore che ai tecnici, che questi è latitante da oltre due anni da questo Consiglio Comunale e mi pare che la parcella comunque la percepisca!

Che venga ogni tanto in questo Consiglio, a dimostrare che il compenso che prende è ben guadagnato, costituirebbe un gesto molto ma molto cordiale nei confronti di tutto il Consiglio Comunale e di tutta la cittadinanza; questo era l'inciso che non voleva entrare nel merito della professionalità, ma essere un qualcosa che avremmo voluto porre all'architetto, anche se purtroppo - ripeto - è ben lontano da questo Consiglio Comunale da oltre due anni.

PRESIDENTE:

Prego architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

La norma così come prevista all'art.13.5 recita "che è possibile intervenire con 5.000 metri quadrati di... e 45.000 metri quadrati di strutture pubbliche o pubbliche private".

All'interno di questi 5.000 metri quadrati di ... commerciali, la norma vieta la possibilità di aprire il grande commercio.

Cosa vuol dire?

Vuol dire che non è possibile aprire un'attività commerciale di oltre 2.500 metri quadrati, cioè non è possibile realizzare un intervento di grande commercio, perché la norma lo vieta.

Quale è lo spirito previsto per questi 5.000 metri quadrati?

E' possibile fare medio commercio o un centro commerciale interno, è possibile aprire un mezzo commercio fino ad un massimo di 2.500 metri quadrati ed altre attività di piccolo commercio si possono aggregare a questa struttura, in modo che la sommatoria 2.500 mq di medio commercio, più il commercio vicinato, raggiunga i 5.000 mq, pertanto il divieto è quello di impedire il grande commercio, anche se è possibile il medio commercio; questo è il requisito richiesto.

I commercianti di Cinisello Balsamo chiedono che non venga realizzato il medio commercio, che non è possibile realizzare 2.500 mq..

E' da respingere con le motivazioni sopra richiamate.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, intervengo dopo; cedo la parola al Consigliere Sisler.

PRESIDENTE:

Va bene, prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

La nostra domanda è volta a comprendere la strategia dell'Amministrazione: quando si dice "che non possono produrre quei servizi di complementarietà - cioè gli esercizi di vicinato - noi volevamo capire cosa intendeva dire l'estensore delle controdeduzioni, per "servizi di complementarietà rispetto alle funzioni pubbliche o di uso pubblico", perché se si respinge l'osservazione dicendo "che il piccolo commercio non può soddisfare quest'esigenza di complementarietà", allora mi sorge la curiosità di capire che cosa intendeva dire l'estensore della norma.

In poche parole, che cosa è per lui il "servizio di complementarietà" rispetto alle funzioni pubbliche e di uso pubblico previste nei 50.000 metri quadri?

Visto che è la motivazione su cui si fonda il respingere l'osservazione, credo che sia opportuno capire.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sisler.

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Rammento che per tutto l'ambito è previsto il Piano Particolareggiato; trovo le precisazioni che faceva il Consigliere Bonalumi, sia in Commissione che in Consiglio Comunale, ben chiare e motivate.

Circa il discorso di quello che ha in mente l'Amministrazione per questi 5.000 metri quadrati, la norma è ben chiara e non credo che abbia bisogno di ulteriori chiarimenti, perché si parla di attività connesse, ovvero sia, i 5.000 metri quadrati di servizi commerciali, sono attività connesse alle attività di servizio pubblico.

Il Piano Particolareggiato o altri strumenti di attuazione che potranno essere istruiti per quest'area, diranno come dovranno essere utilizzati questi 5.000 metri quadrati di commerciale; però, la ratio della norma mi sembra chiara.

Mi corre l'obbligo di precisare, circa le considerazioni che sono state fatte sui professionisti, che noi siamo procedendo con le controdeduzioni al Piano Regolatore Generale, che non sono stati dati incarichi - che mi risulti da quando io copro quest'incarico - a nessun professionista, fatto salvo l'unico incarico sul quale c'è stato un grosso equivoco in questo Consiglio Comunale, per la stesura del regolamento edilizio; questo per onore di verità e direi anche, per correttezza nei confronti di professionisti che non sono presenti in aula e non sono in grado di dire la loro opinione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io non volevo intervenire a riguardo, però sono stato per la seconda volta tirato dentro dall'Assessore Paris; io non ho detto - forse non ha ben sentito il mio intervento - che è stato dato un atro incarico all'architetto Maffioletti, ma ho detto semplicemente che se ogni tanto l'architetto fosse in aula - visto che sono più di due anni che non si presenta mai - e visto che ha redatto lui questo Piano Regolatore Generale, il Consiglio Comunale avrebbe ricevuto un valore aggiunto.

Questo, non perché i tecnici che si sono attualmente non siano all'altezza di tali professionalità - glielo riconosciamo e sono due anni e mezzo che ne parliamo - ma nella circostanza in cui lei stesso fa finta di non capire che l'esempio che abbiamo fatto sulla Mediaworld, è un esempio eclatante e che è davanti agli occhi di tutti, by passare la problematica che stiamo discutendo mi sembra un po' fuori luogo, perché il concetto di base lo ha ben chiarito il Consigliere Sisler; è un atto politico, ma non tanto un atto tecnico, perché poi tecnicamente, abbiamo visto quello che realmente accade.

Mi dispiace che l'Assessore si sia risentito per il fatto che abbiamo portato il nome dell'architetto Maffioletti in Consiglio Comunale, non penso che ci sia qualcosa di strano, oltretutto i compensi che sono stati dati per questa redazione del Piano Regolatore, li abbiamo criticati più di una volta, perché qui non è una cosa segreta o nascosta; è un atto pubblico e pertanto non ci sono di queste problematiche.

Il concetto di base è che comunque, sicuramente ad una definizione dell'articolato del Piano Regolatore e delle osservazioni, sarebbe stato gradito anche un parere da parte di chi ha redatto il Piano Regolatore stesso; è ovvio che è ben gradita la risposta che dà l'Ufficio Tecnico, perché se fino ad oggi non abbiamo mai posto questo problema è perché riconosciamo la professionalità di quest'ufficio.

Oltretutto, riconoscendo tale professionalità sarebbe stato sicuramente più gradito un coinvolgimento iniziale - cosa che c'è stata - sul Piano Regolatore, all'inizio della stesura, così avremmo anche risparmiato sicuramente dei soldi.

Io però dalle domande che ho fatto, devo dire che tecnicamente non ho ricevuto grandi risposte; gli esempi che abbiamo fatto erano lampanti, la controversia che abbiamo posto è ben chiara, la risposta è sempre la medesima.

E' ovvio che al di sopra dei 2.500 metri quadrati, la competenza è di un livello superiore e pertanto non rientra più nelle competenze di quest'Amministrazione, che giustamente come ha evidenziato il Consigliere

Sisler, non aiuta sicuramente il piccolo commercio all'interno del territorio, anche perché il nostro Sindaco, più di una volta, in presenza dei commercianti ha sempre detto che lei è a tutela del piccolo commercio.

Nei fatti, riteniamo di no, e questa è un'osservazione che riteniamo essere contraria ai principi sacrosanti del piccolo commercio - che ribadiamo - che politicamente è un bene patrimoniale del nostro territorio e che non tutelandolo, rischiamo di far chiudere la vivibilità della città, perché oltre un certo orario, non essendoci i piccoli commerci all'interno della città, si va sempre più verso una città dormitorio.

Io mi auguro che le osservazioni che abbiamo fatto vengano recepite e che si accolga quella che è la controdeduzione che è stata oggetto di discussione questa sera.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io proprio in virtù delle ultime battute dette sia dall'Assessore che dal Consigliere Bongiovanni, non entro nel merito sotto l'aspetto tecnico, ma voglio fare una piccola puntualizzazione politica.

Lo dico con molto rispetto e molto garbo, sia nei confronti del Consigliere Bongiovanni che dell'Assessore, che sicuramente, conoscendolo, ha solo fatto un invito: visto che da qualche ora, il livello in questo Consiglio è molto alto ed io sto ascoltando con molto piacere tutta la discussione generale, perché mi dà la possibilità di capire qualcosa, quando lei poco fa parlava del fatto che veniva disturbato, a me personalmente dava fastidio, perché io trovo che

chiunque abbia da dire qualcosa il questo Consiglio, ha il diritto/dovere di essere ascoltato.

Detto questo, Consigliere Bongiovanni - e glielo dico veramente con molto rispetto - non roviniamo i toni della discussione, perché così facendo, riusciremo sicuramente a produrre un buon lavoro per gli interessi generali di questa città.

Mi dovete scusare, ma sentivo la necessità di dire questo, per cui pregherei tutti, di mantenere davvero alti i livelli della discussione, perché permette anche a me, di capire più cose.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Non essendoci altri interventi, poniamo in votazione l'osservazione n.95/3.

Chi è favorevole a respingere?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

L'osservazione è respinta.

Passiamo adesso all'osservazione n.110.6; prego architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

L'osservazione n.110 al punto n.6, chiede di articolare l'articolo previsto dalla norma n.13.4, ed esattamente recita:

"propone di integrare nell'articolazione della norma tecnica, quella norma di rinvio che recepisca tutta la disciplina che sovrintende alla realizzazione del parco locale Grugnotorto".

Quest'osservazione è da respingere con le motivazioni previste a pagina n.178 e n.179.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Presidente, chiedo una breve sospensiva sull'osservazione.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 23:20 - 23:45)

RIPRESA DELLA SEDUTA

(In questa fase, non risulta registrato l'intervento del Consigliere Sisler e la conseguente risposta dell'Architetto Faraci)

PRESIDENTE:

Passiamo all'art.13/7 ambito ST/MRS, osservazione n.27.

Prego architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Siamo nell'area protetta ossia nell'ambito ST/MRS; l'osservazione n.27 riguarda l'area dell'ex... chiede che sia attuato con un piano esecutivo, l'iniziativa privata, anziché un piano particolareggiato.

L'osservazione è da respingere con le motivazioni previste a pagina n.183.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Presidente, chiedo una breve sospensiva perché ho necessità di tradurre la controdeduzione.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 00:10 - 00:20)

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori della seduta dopo la sospensiva chiesta dal Consigliere Sisler.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io ritengo che quest'osservazione presentata dalla Camour, oggi come oggi, possa essere di grande attualità ed in particolar modo potrebbe essere accettata anche perché le previsioni che noi abbiamo fatto nelle controdeduzioni, porta a capire perché dico che quest'osservazione dovrebbe essere accettata.

Quando noi diciamo - la rileggo un attimo per far capire al Consiglio meglio, questa controdeduzione - "che la prevista ristrutturazione urbanistica sia organizzata a mezzo di un progetto generale di riqualificazione" e questa parte viene messa tra virgolette, sta a significare che l'osservatore tende già ad escludere che questo progetto possa in qualche modo essere attuabile e prosegue dicendo, "attuabile previa approvazione di un piano attuativo di iniziativa privata".

"In realtà, la previsione di uno strumento esecutivo nominato e disciplinato da un ordinamento giuridico, nonché positivamente sperimentato quale appunto il piano particolareggiato, costituisce una prospettiva per nulla negativa, tenuto conto anche della limitazione temporale stabilita dall'art.3.6" e qua entra un po' in contraddizione la controdeduzione.

"Trascorsi cinque anni dall'approvazione del Piano Regolatore generale, l'Amministrazione deve prendere in esame eventuali piani attuativi di iniziativa privata"; faccio presente che noi questo Piano Regolatore lo stiamo discutendo da ben cinque anni e approvare una controdeduzione che dà altri cinque anni dall'approvazione del Piano Regolatore, per eventuali piani attuativi di iniziativa privata, mi sembra un po' eccessiva nella richiesta di riqualificazione del Piano Regolatore!

Oltretutto, dice "che la limitazione al solo piano particolareggiato per i primi cinque anni, costituisce riflesso logico necessario della particolare complessività dei problemi connessi allo stato di compromissione dell'ambito e ad una sua rilevanza strategica nell'obbiettivo ruolo di guida, che nel disegno del nuovo assetto deve assumere l'Amministrazione per assicurare il soddisfacimento delle.. nonché del carattere essenziale, per eliminare i consistenti interventi pubblici strutturali".

Cioè mi domando se l'Amministrazione Provinciale possa veramente dare una soddisfazione obiettiva, nell'ambito di quest'area che necessita realmente di un progetto che vada incontro alle esigenze dei cittadini della Crocetta!

Ma di domando e chiedo al tecnico, quali siano le garanzie e le assicurazioni di soddisfacimento che evidenziano la controdeduzione?

Ma in particolar modo, è questa particolarità dei cinque che lascia molto perplessi, perché obiettivamente, il Piano Regolatore fosse stato votato nei tempi e nel rispetto logico di un iter abbastanza velocizzato, i cinque anni avrebbero avuto un senso; oggi e a distanza di cinque anni,

penso che il senso di ridare altri cinque anni, sia veramente un po' eccessivo.

Volevo capire quindi, quale potesse essere la soluzione e in questo caso chiedevo di emendare la controdeduzione, cercando di ridurre quest'impegno che l'Amministrazione prende nei confronti del Quartiere 5 e in particolar modo di quest'area qui, che è nel cuore della Crocetta.

Comunque sia, prima di emendare volevo sentire un attimo i tecnici per chiedere se è era ancora attuabile la controdeduzione, visti gli impegni che ci diamo con precisi scadenze rispetto all'approvazione del Piano Regolatore.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Io concordo con tutte le preoccupazioni che ci sono, circa l'ambito della Crocetta per la sua complessità, per gli strumenti di attuazione da adottare.

E' indubbio che la presenza pubblica a livello pianificatorio anche a livello di attuazione, è indispensabile in un ambito di questo tipo.

Io rammento però, che noi abbiamo recentemente approvato in sede di Consiglio Comunale, il piano di inquadramento della legge n.9 e in quel documento di inquadramento della legge n.9 vengono richiamati tutti gli ambiti strutturali, tra i quali anche questo.

Quindi oggi, con la legislazione intervenuta successivamente, uno degli strumenti che l'iniziativa privata può utilizzare - e questo l'Amministrazione lo ha già reso possibile - è quello della presentazione di un piano integrato di intervento ai sensi della legge.

A questo punto, secondo me, possono rimanere le previsioni di piano, può rimanere la controdeduzione così come è formulata, esiste quest'altro strumento che è intervenuto successivamente all'adozione del piano, ed esiste lo strumento del documento di inquadramento legge n.9 che dà all'iniziativa privata di presentare una propria proposta, ma lascia all'Amministrazione Comunale il governo del piano di attuazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni, per la replica.

CONS. BONGIOVANNI:

C'è un piccolo particolare che molto probabilmente sfugge all'Assessore, che nel piano particolareggiato 1.9 rientrano una serie di aree che vanno ad essere soggetto di trasformazione ed oggetto di trasformazione, nell'ambito della Crocetta e che vedevano una riqualificazione in tutto quel progetto.

Se ben ricordo, ci sono state delle osservazioni che sono state respinte, così come proposte dagli operatori, ma che vedevano entrare in quel progetto 1.9, tutta una serie di aree; se ben ricordo, per citarne una, l'area dell'OR.

La legge regionale n.9/99 tuttavia, permette degli interventi focalizzati al recupero di una determinata area, per cui si corre il rischio di frazionare a macchia di leopardo, tutto quello che è il comparto del progetto 1.9.

Ecco perché io chiedevo se a questo punto, la controdeduzione andasse modificata, perché l'Assessore ha sì, dato una risposta, ma ha anche dato un campanello di allarme, perché questo con il richiamo della legge n.9, i vari punti di quel progetto possano essere valutato separatamente.

Faccio altresì presente che la Commissione Territorio non ha ancora analizzato tutta una serie di osservazioni che riguardano quell'area e che possono essere oggetto, come era stato detto nella stessa Commissione, di possibili inserimenti all'interno di quel progetto 1.9.

A questo punto, chiedo veramente ai tecnici di avere un minimo di chiarezza tra l'osservazione fatta, la controdeduzione ed ovviamente, l'intervento dell'Assessore che cita la legge n.9 e capire in quale ottica si va ad inquadrare l'area stessa.

PRESIDENTE:

Prego architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Abbiamo visto che certe volte, molti osservanti chiedono al Comune - laddove ci sono vaste aree di un certo intervento - di poter fare il piano di lottizzazione...

Noi abbiamo un'esperienza non lontana in questo senso, perché siamo stati in ballo per il mercato, quattro o cinque anni, in quanto gli altri non si sono mai messi d'accordo.

Ognuno è portatore di interessi, per cui chiunque abbia anche un solo metro quadrato di proprietà, condiziona tutti gli altri privati.

Dicevo: molti osservanti vedono come fumo negli occhi il piano particolareggiato, perché viene visto molto spesso, come un freno all'iniziativa pubblica e privata ed invece il piano particolareggiato è uno strumento che supera l'interesse del privato.

Quindi, lo spirito del piano particolareggiato fa sì che il Comune, come Ente superiore, possa mettere tutti d'accordo i privati e dare una pianificazione.

Nel caso specifico dell'1.9, si prevede un piano particolareggiato e come voi sapete ci sono diverse proprietà; non ultimo, abbiamo sospeso

l'osservazione n.159 - quell'area che oggi è un capannone industriale usato come deposito di macchine - in cui è stato detto se lasciarla in quella posizione o inserirla in questo ambito, per cui sarà oggetto di discussione in Commissione Territorio.

Oggi quindi ci troviamo in una zona Crocetta, con diverse proprietà e proprietari, che trovano diverse difficoltà a mettersi d'accordo, per cui qualora venisse accettata la richiesta di quest'osservante che chiede di poter fare un piano di iniziativa privata, nasce la difficoltà che essendoci molti proprietari, è difficile mettersi d'accordo.

Il Comune può benissimo predisporre un piano particolareggiato di iniziativa pubblica, facendo una suddivisione e a questo punto il Comune ha la possibilità che, bastando i due terzi dei proprietari, può attuare il piano particolareggiato.

Come l'Assessore ha avuto modo di dire poc'anzi, a vantaggio dell'eventuale sblocco di queste difficoltà, è intervenuta la legge n.9; io ho avuto modo di spiegare ad alcuni Consiglieri in Commissione Territorio, che mi hanno posto questo problema - Bonalumi e quant'altri - che se il Comune ha difficoltà a fare il piano particolareggiato, i privati possono invocare la legge n.9 e quindi a questo punto trattasi di una facoltà in più che hanno e che supera la legge del Comune, dicevo, si può quindi anche superare l'altro elemento importante...

(Cambio cassetta)

CONS. BONALUMI:

...l'intervento, perché non condivido la controdeduzione in modo radicale, ma un modo altrettanto radicale direi le argomentazioni che ha teste svolto l'Architetto Faraci, perché soprattutto sul punto in cui lui invoca in ogni caso il correttivo della legge 9, però - evidentemente- bisogna anche pensare che all'epoca dell'estensione di questa controdeduzione la legge 9 non esisteva.

E quindi quello che mi vede su posizioni radicalmente contrarie a quelle dell'estensore della controdeduzione è proprio il fatto che,

allora in assenza di legge 9, un vincolo quinquennale, che partisse dall'approvazione del PRG, significa quantomeno, viste le esperienze nostre, ma anche quelle di altri Comuni, imporre un vincolo decennale, perché dall'adozione all'approvazione definitiva, possono e nel nostro caso trascorreranno tranquillamente i 5 anni, quindi il vincolo diventa decennale.

E se non fosse intervenuto il legislatore, prevedendo la possibilità di attuare con un intervento di pianificazione l'iniziativa privata prevista dalla legge 9, i vincoli sarebbero stati ben superiori ai quinquenni, tra l'altro non condivido la controdeduzione la dove dice che: "l'esperienza è positiva rispetto ai piani particolareggiati".

Io francamente non riesco a vedere dove sta questa positività, perché laddove proprio l'exkursus dell'Architetto Faraci, sostanzialmente faceva riferimento a una serie di insuccessi, perché è vero che i privati possono non mettersi d'accordo, ma anche dove è stato fatto il piano particolareggiato, alla fine non si sono messi d'accordo comunque, tant'è che sul 4.6 è stato dato un incarico all'Architetto Maffioletti, ma comunque nessuno ha accettato questo piano particolareggiato e quindi non se n'è fatto nulla.

Quindi non credo che l'esperienza, almeno nel nostro caso, possa essere positiva, perché l'altro piano particolareggiato è l'1.5, dove tra l'altro si era potuti arrivare in una fase più avanzata, ma solo in virtù del fatto che le aree erano sostanzialmente tutte già di proprietà comunale, proprietà pubblica.

Per cui, ecco io ritengo che, siccome noi dobbiamo dare una risposta, rispetto all'ordine temporale della osservazione e, non possiamo invocare dei provvedimenti legislativi posteriori, io credo che francamente l'osservante avesse ragione nel tenere un vincolo posto sostanzialmente sine die, perché i 5 anni poi diventano 10 e quindi, almeno su questo punto, io sono per l'accoglimento dell'osservazione e per respingere la controdeduzione, ancorché oggi - evidentemente per sua fortuna - io credo questo privato se ha la forza, se ha la volontà, può

proporre la legge 9, ma certamente in virtù di qualcosa di diverso rispetto al nostro Piano Regolatore e rispetto alla risposta, che noi davamo all'istanza dell'osservante stesso.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, chiedo una sospensione cortesemente.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (Ore 00.42)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 00.52)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io visto le perplessità che ho evidenziato nel mio intervento, quando noi avendo approvato già nel '98 il Piano Regolatore ed sono trascorsi 5 anni, ritengo che questa particolare parte della controdeduzione dovrebbe a mio parere essere più restrittiva, anziché trascorsi i 5 anni dall'approvazione del Piano Regolatore, visto e considerato che sono passati 5 anni dall'approvazione del Piano Regolatore e ovviamente non si è fatto nulla.

Penso che quest'anno passerà per il completamento di questo Piano Regolatore, più un anno che arriva in Regione, altri 2 anni, rischiamo che lasciando i 5 anni, l'operatore o gli operatori passeranno ben altri 7 anni.

Per cui ho chiesto e non so se è il caso che il Presidente me lo chieda, o lo posso fare verbalmente, chiedo che venga modificato dicendo che “trascorsi due anni dall’approvazione del Piano Regolatore, l’Amministrazione deve prendere in esame eventuali piani attuativi di iniziativa privata, anche se – come ha evidenziato l’Assessore Paris – la legge 9 permette poi, ovviamente, altre soluzioni che gli operatori ritengono di adottare all’interno delle aree stesse.

PRESIDENTE:

Lei propone un emendamento che dice: due anni invece di cinque.

CONS. BONGIOVANNI:

Esatto.

PRESIDENTE:

Chiaro!

Prego Consigliere Muscio.

CONS. MUSCIO:

Sì, in sostanza noi respingiamo l’emendamento, anche perché come è stato ampiamente detto dai banchi della Presidenza, sia dall’Assessore che dal Tecnico Faraci e benché, gli si dia anche atto come è stato l’intervento del Consigliere Bonalumi che – anche se l’osservazione è datata – ciò non toglie comunque il fatto che, nel frattempo essendo stati emanati nuovi strumenti urbanistici e essendo anche cambiata la concertazione, diciamo di fare anche una problematica urbanistica, si possono utilizzare, come è stato ampiamente sottolineato prima, anche la legge 9 per risolvere problemi di questa natura, di questo tipo.

Pertanto noi siamo anche favorevoli a respingere l’osservazione.

PRESIDENTE:

Poniamo in votazione l’emendamento.

Chi è d’accordo con l’emendamento presentato dal Consigliere Bongiovanni alzi la mano?

Chi è contrario?

Chi si astiene.

Ora votiamo l'osservazione.

Chi respinge l'osservazione alza la mano?

Chi l'accoglie?

Chi si astiene?

Passiamo adesso all'osservazione 152/3

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

L'osservazione 152.3 chiede che venga esplicitato meglio che la SLP oggi insediata, sia aggiuntiva rispetto a quella esistente.

Questa è un'osservazione che già abbiamo accolto, l'abbiamo accolto come nel PS 1.8, questo vuol dire che va meglio a precisare che come SLP...

Questa osservazione è da accogliere, perché, in parte, una simile osservazione è stata già accolta, cioè la 59 b) che è prevista a pagina 184, quindi va a precisare meglio l'articolo, quindi le SLP devono essere aggiuntive rispetto a quelle esistenti.

ARCHITETTO MAFFIOLETTI:

Si propone di accogliere l'osservazione 152.3 modificando come segue i paragrafi: destinazione d'uso e parametri, indice e standard.

Destinazione d'uso, residenziale e servizi complementari nel limite massimo complessivo del 30% delle SLP residenziale, industriale limitatamente all'artigianato e i servizi, direzionale limitatamente al piccolo commercio e somministrazione di elementi e bevande commerciali.

Per la SLP esistente le destinazioni di uso in essere alla data del 23 luglio '98, convertibili tutti in residenziali, parametri, indici e standard, SLP massima per residenziali metri quadri 12.000, oltre alla SLP esistente per servizi, metri quadri 2000 standard minimo metri quadri 8000, oltre a quella apparente alla SLP esistente, da individuare nella nuova piazza pedonale attrezzata.

ARCHITETTO FARACI:

Fu il Consigliere Lombi che a suo tempo fece questa osservazione a suo tempo, c'è ne fu un'altra già approvata dal Consiglio Comunale la 51 b), di un'altra osservanza che è identica a questa.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, chiedo la sospensiva per questa osservanza.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (Ore 1:00 – 1:04)

RIPRESA DELLA SEDUTA

CONS. BONGIOVANNI:

Mi scuso per aver preso e aver fatto perdere altro tempo prezioso al Consiglio Comunale riguardo a questa osservazione, però era doveroso, visto e considerato che il dirigente Faraci aveva citato un'altra osservazione, che andava nello stesso indirizzo, con cui quest'osservante presentava la sua osservazione al punto tre, ed avendo già recepito quell'altra, ho notato e ho visto che effettivamente anche questa qua, anzi, automaticamente già approvata, visto e considerato che abbiamo già approvato una prima di queste.

Per cui chiedo che venga messa subito in votazione e con altrettanto spirito – diciamo – di cortesia, chiedo che il Consiglio Comunale dopo questa osservazione termini chiudendo e riprendendo la prossima sessione, anche perché abbiamo fatto l'una e vedo che molti Consiglieri e io in prima persona, siamo anche un po' stanchi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Chi la rifiuta?

Nessuno.

Chi si astiene?

Nessuno.

Sospensiva.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (Ore 1:05 – 1:10)

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Grazie Presidente, io intendo fare una dichiarazione, nel senso che, come Gruppi di Rifondazione Comunista, Ambiente e Solidarietà e Socialisti Democratici Italiani, ci sentiamo un attimino discriminati da parte di chi, convoca Capigruppo dei DS e dei Popolari, per prendere una decisione di interruzione di questo Consiglio Comunale e gli altri non sono stati interpellati.

Era mia intenzione, comunque chiedere dopo la votazione dell'ultimo punto, di interrompere questo Consiglio Comunale per andare a casa, però ritengo che se una decisione deve essere presa collegialmente, deve essere presa collegialmente e di questo collegio parte entrambe le forze politiche.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io in questo caso devo probabilmente chiedere delle scuse ai colleghi dei Capigruppo, ma devo dire con tutta franchezza che non era mia intenzione fare una riunione dei Capigruppo per decidere se il Consiglio Comunale doveva essere chiuso o altro.

Io essendo arrivato in ritardo e essendo mancato circa tre quarti d'ora per motivi di famiglia, ho chiesto così ma a titolo informativo, di corridoio, - se mi è consentito usare questo brutto termine- quali

fossero stati – diciamo – i programmi di lavoro, siccome spesso il Capogruppo dei DS Viganò è al corrente di quelle che sono i programmi di lavoro, mi ha accennato che proseguiva fino ad un certo punto.

Ho chiesto, appunto, visto l'orario di poter valutare un attimo se era possibile chiudere il Consiglio – l'ho chiesto pubblicamente – per cui non c'è nulla di segreto, non c'è nessuna discriminazione rispetto agli altri Capigruppo e se c'è stata questa male interpretazione, anche perché voglio dire ho parlato anche con Notarangelo che è venuto di là, ma era un “pour parler”, ha visto benissimo anche lui, volontà di calpestare il ruolo che ogni Capogruppo ha, anzi sono molto ligio a rispetti istituzionali, altrimenti non avrei chiesto scusa.

Per cui non so adesso cosa si voglia fare?

Se si voglia proseguire?

Volevo evidenziare che non c'era nessuna volontà da parte mia di...

Non è successo così, nel senso che non ho chiesto al Consigliere Viganò un incontro dei Capigruppo, ho semplicemente chiesto quale fosse stato il lavoro, come avrei potuto chiederlo a Foti se era qui, ed invece era dall'altra parte, nulla da recepire a discapito degli altri Capigruppo, per cui la mia intenzione era benevole, non era assolutamente prevaricatrice, anche perché non è mio costume farlo.

PRESIDENTE:

Vorrei farvi una proposta, questa sera noi abbiamo lavorato 5 ore, io ritengo abbiamo lavorato bene, in modo molto intenso, grazie anche all'Architetto Faraci e al suo collaboratore, abbiamo svolto un lavoro piuttosto complesso, impegnativo e comunque vasto.

Ci mancano ancora sostanzialmente una decina di osservazioni sulla base di questo elenco, una più, una meno.

Potremmo sulla base dell'elenco che ci ha dato questa sera e che comunque sono tutte osservazioni che sono passate già per la Commissione Urbanistica.

Ora si potrebbe se siete d'accordo a lavorare in questo senso, stasera chiudere qua, però stasera prendersi un impegno di questo tipo, non ci sono tutti i Capigruppo, ma si potrebbe proporre al Consiglio – naturalmente mi farei carico io di contattare poi personalmente – di fare una riunione di Consiglio ancora, da qua a una settimana, cioè giovedì prossimo e fare ancora una seduta dedicata alle controdeduzioni.

In modo tale che noi questa sera finiamo, non andiamo più avanti, però nella riunione – mercoledì però è già convocata la Commissione Statuto come sapete – cioè in pratica il giovedì giorno di Consiglio, lunedì noi facciamo la nostra riunione di Commissione di Capigruppo, sulle Commissioni, quant'altro

eccetera, ci sono dei punti aggiuntivi richiesti eccetera, però se siete d'accordo io manderei fuori un ordine del giorno, che giovedì convoca il Consiglio su questo punto e finiamo questi dieci punti, così stasera dopo cinque ore chiudiamo e giovedì riprendiamo in modo più fresco.

Questa è la mia proposta, ha chiesto la parola Notarangelo.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Io mi devo scusare con il Presidente Foti, lo dico pubblicamente, lo dico con grande rispetto, cerchiamo tutti quanti di far sì che non accadano più queste cose, perché giustamente è discriminante per le altre forze, ognuno di noi cerchiamo di essere sereni, io non ci ho neanche pensato, è stata una cosa talmente veloce.

Pertanto mi associo alla proposta che ha fatto il Presidente del Consiglio, comunque io mi rimetto alla Maggioranza di questo Consiglio, qualunque soluzione per proseguire mi va bene.

Grazie.

PRESIDENTE:

Può andare bene la proposta?

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Sì lo so, era per non perdere dieci giorni.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

No, lunedì c'è la riunione dei Capigruppo.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Lunedì 11 in prima convocazione, senza le interrogazioni.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Non siete d'accordo, chiuso il Consiglio Comunale.

Buonanotte.

Il Presidente
F.to EMILIO ZUCCA

Il Vicesegretario Generale
F.to ROBERTA PAZZI

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__13/09/2002__

Cinisello Balsamo, __13/09/2002__

Il Vicesegretario Generale
F.to ROBERTA PAZZI

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.
Cinisello Balsamo, _____

Il Vicesegretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __24/09/2002__

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio
dal __13/09/2002__ al __28/09/2002__
Cinisello Balsamo, __29/09/2002__
Visto: Il Segretario Generale